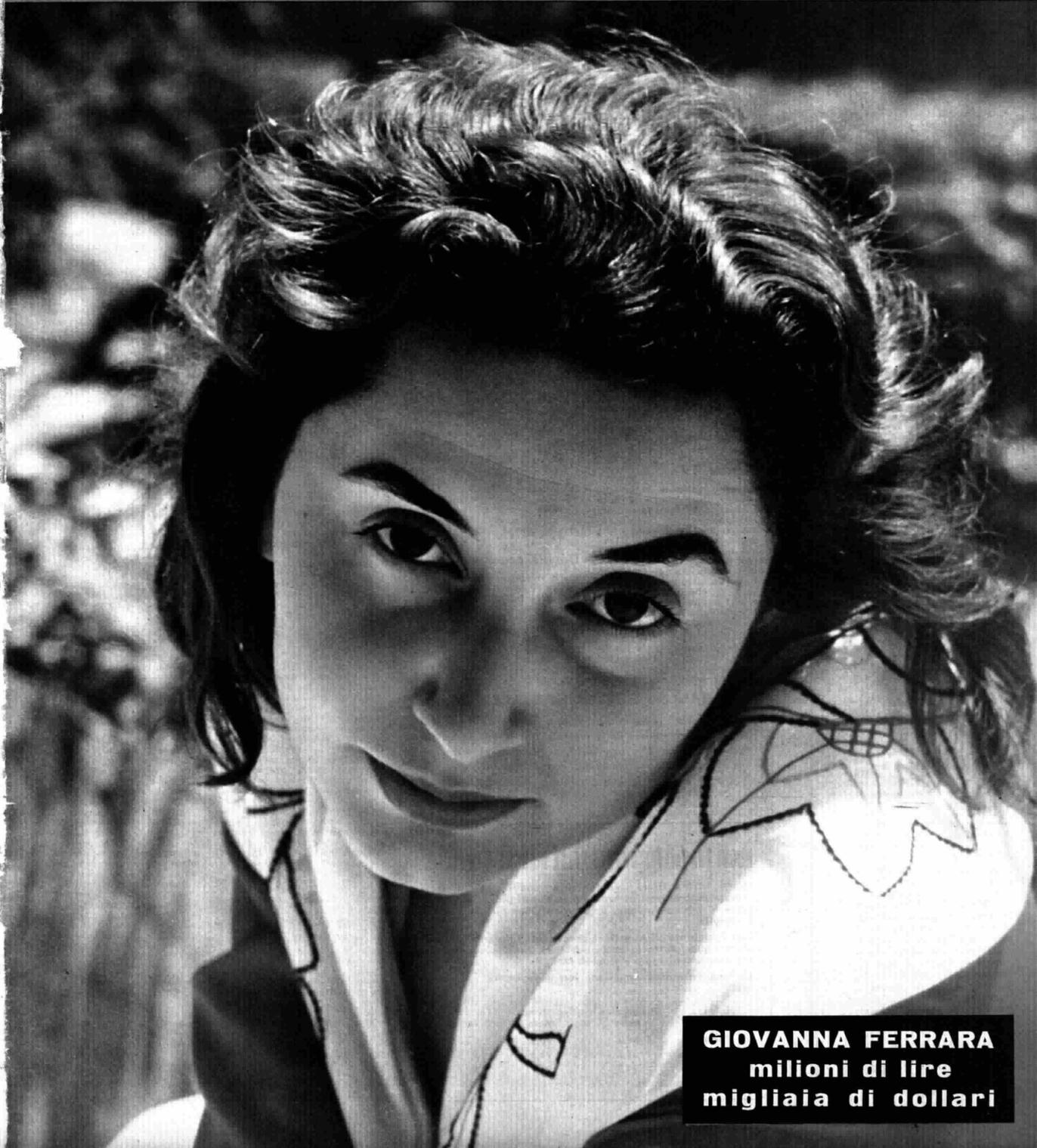


RADIOCORRIERE

ANNO XXXIII - N. 40

30 SETTEMBRE - 6 OTTOBRE 1956 - L. 50



GIOVANNA FERRARA
milioni di lire
migliaia di dollari

Spedizione in abbon. postale
II Gruppo

Editori
EDIZIONI RADIO ITALIANA
Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telef. 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Annuali (52 numeri) L. 2.500
Semestrali (26 numeri) » 1.200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60
I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/3190 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO
Via Meravigli, 11, Tel. 80 77 67
TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 45

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 - Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Foto Giancolombo)

La scerifia di Robbio Lomellina, la studentessa Giovanna Ferrara, dopo il suo quarto d'ora di celebrità nelle cronache televisive di casa nostra è passata d'un balzo e di autorità in quelle d'oltre Atlantico. Un clamoroso successo. La Ferrara che ormai ha preso un gusto matto ai telegiuristi in generale, si è imposta di forza al Lascia o raddoppia americano bruciando una serie di non facili domande sulla storia degli States. Mezza America, a quanto si dice, ha seguito con ansia le prodezze di Giovanna ed ha applaudito alle sue vittorie. Oggi la popolarità della scerifia in America è enorme. « Comunque — ha dichiarato la ragazza — non ho intenzione di sposare un americano ».

POSTARADIO RISPONDE

La radio in cifre

« Ho letto su una rivista che la radio nel 1955 avrebbe trasmesso programmi per 31.192 ore. Poiché l'anno ha 365 giorni e il giorno 24 ore, se quella cifra fosse vera, la radio avrebbe trasmesso programmi per 85 ore al giorno, il che è semplicemente assurdo anche tenendo conto che la radio ha tre programmi. E' un errore materiale o intenzionale? Già che ci sono desidererei anche sapere quante opere, operette, commedie, concerti e riviste ha trasmesso la radio nel 1955 » (Arturo Comi - Saluzzo).

La cifra di 31.192 ore di trasmissione è esatta. La ripartizione la dimostrerete che non è assurda: 11.425 ore di trasmissione sono avvenute sui tre Programmi nazionali; 4882 ore se le sono prese i programmi locali; 2345 la stazione di Trieste; 2667 « Notturno » dell'Italia; 9712 ore sono state occupate dai programmi per l'estero a onde corte; 125 ore dai programmi per l'estero a onde medie e 136 ore dai programmi speciali a modulazione di frequenza. Tiri le somme e vedrà che il totale è appunto di 31.192 ore. Nel 1955 sono state effettuate 214 trasmissioni di opere: 164 dagli auditori, 44 in collegamento con enti lirici italiani e 6 dall'estero. Le trasmissioni di operette sono state 21; quelle di prosa 462. I concerti messi in onda 393; 338 dagli auditori, 42 da sale esterne e 13 dall'estero. Alla rivista e al varietà sono state dedicate 351 trasmissioni.

Originale TV

« Alcune volte le commedie trasmesse in TV sono definite originali televisivi. Se questa definizione vuole significare soltanto che quella commedia è stata scritta per la televisione, questa lettera è come se non l'avessi scritta, ma se a quella definizione si vuole attribuire un altro valore gradirei sapere in che cosa si distingue un originale televisivo da una commedia nata per il teatro e trasmessa in televisione » (Aldo Zanini - Pesaro).

La definizione « originale ».

TV: DAL 30 SETTEMBRE ALLE 20,45

Si avvertono i telespettatori che, a partire da domenica 30 settembre, l'inizio delle trasmissioni televisive serali sarà anticipato alle ore 20,45. I programmi serali si apriranno, come di consueto, con la trasmissione del Telegiornale.

NUOVI TRASMETTITORI MF NELLE MARCHE E IN PUGLIA

Nuovi trasmettitori radiofonici a modulazione di frequenza sono entrati in funzione in questi giorni al Monte Conero, presso Ancona, e sui Monti Sambuco e Caccia in Puglia.

Con l'aggiunta di questi ai precedenti impianti già esistenti, quasi tutta la costa adriatica rimane servita coi tre programmi radio diffusi in MF.

Le frequenze di trasmissione sono le seguenti:

| | I (Progr. Naz.) Mc/s | II (Sec. Progr.) Mc/s | III (Terzo Progr.) Mc/s |
|------------|----------------------------|-----------------------------|-------------------------------|
| M. Conero | 88,3 | 90,3 | 92,3 |
| M. Sambuco | 89,5 | 91,5 | 93,5 |
| M. Caccia | 94,7 | 96,7 | 98,7 |

« levisivo » ha in effetti un valore più intrinseco, non limitato cioè alla constatazione che un lavoro è stato scritto per la televisione. Vuole sottolineare il fatto che quel lavoro è stato composto con linguaggio tipicamente televisivo, sfruttando appieno le caratteristiche peculiari del nuovo mezzo, la sua grammatica e la sua sintassi. Linguaggio, grammatica e sintassi che sono in via di formazione e che perciò, in alcuni casi, possono sembrare ancora incerti e approssimativi. E' ormai riconosciuto da tutti che la televisione, pur essendo, da una parte, parente del teatro e, dall'altra, del cinema, ha esigenze tecniche e artistiche sue proprie. E' l'individuazione di queste esigenze e la ricerca dei modi migliori di soddisfarle, lo sforzo preminente che compiono quegli autori che si dedicano alla televisione.

Senza zio

« La lettera che ho il piacere di inviarti in allegato era già pronta da qualche tempo ma, francamente, non sapevo a chi inviarla che mi potesse dare un certo affidamento. Non avendo l'egida di uno zio, devo basarmi sulle mie forze e purtroppo anche sulla fortuna. Potete quindi ben immaginare con quanto piacere ho letto la vostra risposta dal titolo Non cestiniamo dalla quale ho appreso che siete così cortesi da far pervenire ai competenti uffici della RAI quelle lettere che non esigono una vostra risposta » (Tric - Como).

La sua lettera è già stata recapitata a chi aveva interesse di leggerla. Ci abbiamo scritto sopra, a matita rossa, « Senza zio », come dire che merita d'essere presa in considerazione e più di quelle che giungono accompagnate... dallo zio.

Doppia ragione

« Il radiopresentatore di Canonau e carta de musica in Ogliastra ha detto Bruno Spina invece di Bruncu Spina e la gócius de Nostra Signora invece di Is gosus. Non si pretende che i radiopresentatori conoscano il dialetto ogliastrino ».

LA CATENA DELLA FRATERNITÀ

Duecento milioni per Marcinelle

La Radiotelevisione Italiana ha effettuato, il 20 settembre scorso, sull'apposito conto aperto presso il Ministero del Lavoro, un secondo versamento di L. 100.596.433 a saldo delle offerte pervenute per la « Catena della Fraternalità » a favore delle famiglie dei minatori scomparsi nella tragica sciagura delle miniere di Marcinelle.

Con questo secondo e definitivo versamento, l'ammontare totale della « Catena della Fraternalità » alla quale hanno aderito, oltre l'Italia, Austria, Belgio, Francia, Lussemburgo, Svizzera, Montecarlo, Olanda, è risultato, per quanto concerne le offerte del pubblico italiano, di L. 200.596.433.

La Radiotelevisione Italiana ha contribuito per proprio conto con un'offerta di L. 6.224.350, di cui L. 3.224.350 sottoscritte dal proprio personale.

no, ma le radiopapere suonano sempre male » (Luigi Castiglia - Padria).

Se lo dice lei, quelle parole saranno state pronunciate senz'altro in modo inesatto, ma lei dice anche che non si può pretendere che i radiopresentatori conoscano anche il dialetto ogliastrino. Ha ragione due volte. Comunque la raccomandazione che viene fatta a chi legge alla radio è quella di controllare sempre l'esatta pronuncia di ciò che legge.

Autori, non sudditi

« Un settimanale a rotocalco, alla lettrice Fernanda Settembrini, ha risposto quanto segue: Non c'è nessuna necessità che le consonanti dell'alfabeto debbano pronunciarsi tutte allo stesso modo. Si dice "bi" e "ci" (gli antichi dicevano "be" e "ce", come si ode ancora in qualche dialetto), ma "emme" e non "mi", "esse" e non "si". La pronuncia "vu" (anche "v") è la sola legittima (che si trova in molte parti d'Italia si dica "ve" o "vi"). E c'è la sua ragione. Gli antichi non distinguevano questa consonante dalla vocale "u" nella scrittura: dicevano "vito" e scrivevano "uio". Il primo li distingue con un segno apposito la consonante dalla vocale, in Italia, fu Gian Giorgio Trissino, nel secolo XVI; e chiamò la nuova consonante « vu », facendo precedere il suono consonantico a quello primitivo, « u », con cui fino allora s'indicava indifferentemente la consonante e la vocale. Questa è la risposta di quel settimanale. Voi, invece, attraverso l'assistente prof. Cutolo, volevate insegnarci a direi "Ti Vi". Allora? » (V. Casore - X).

Per i ciechi

« Una mia cara amica — Gemma Pirocchi vedova Fontana di anni 67 — che da 8 anni è paralizzata alla parte destra, con costanza veramente ammirevole ha imparato a scrivere bene con la mano sinistra. Avendo appreso l'anno scorso, attraverso una trasmissione della Voce dell'America, che in quel paese molte persone si prestano, senza compenso, alla traduzione di volumi con scrittura Braille per i ciechi, questa mia amica propose all'Istituto dei Ciechi di Milano di fare altrettanto malgrado la sua menomazione. Con grande ed instancabile applicazione riuscì benissimo nel suo scopo e tradusse in 7 volumi il libro di Cechov, Il duello, ed ora sta ultimando la traduzione del romanzo di Bruce Marshall, Ad ogni uomo un soldo, dietro commissione dell'Istituto dei Ciechi di Milano. Spero che far conoscere ciò attraverso Postaradio possa promuovere una duplice buona azione: susciterà in qualcuno il desiderio di applicarsi a questo utile e nobile lavoro e potrà dare ai ciechi molto conforto » (Teresa Giombini - Milano).

Pubblichiamo la sua lettera proprio con la speranza di dare ampia diffusione ad una buona iniziativa e di complimentarla con la sua amica a cui va il merito d'essere riuscita a rendersi ancora utile, nonostante le sue tristi condizioni.

GIOVANNA D'ARCO

È la prima volta che quest'opera di Ciaikovski viene presentata al pubblico italiano. Ne è protagonista Marcella Pobbe. Particolare interessante: fra gli interpreti della prima rappresentazione, avvenuta il 25 febbraio 1881 a Pietroburgo, figurava nella parte di Dunois, il padre di Igor Strawinsky

Piansi, Ciaikovski, quando scopri che gli avevano rubato il prezioso orologio d'oro che da tanti anni portava sempre con sé. Gilelo aveva fatto fare espressamente a Parigi Nadjeshda von Meck; da un lato v'era effigiata Giovanna d'Arco a cavallo, dall'altro, tra stelle d'oro su smalto nero, spiccava Apollo con due Muse. Aveva perduto, così, il talismano di Nadjeshda, l'ultima cosa che ricordava ancora tangibilmente il loro amore. Nato dalla fervida ammirazione della ricchissima vedova verso l'artista estremamente bisognoso di sostegno materiale e spirituale, questo amore s'era cementato in un'appassionata e fitta corrispondenza e nutrito, platonicamente, di soli sguardi in rari incontri a distanza: a un concerto in Svizzera, per un Lunghino di Firenze, in un parco di casa di campagna in Russia. Ma un giorno la sua « Nadjeshda », la sua « Speranza », aveva troncato tutto, bruscamente, senza una ragione apparente. Forse alla fine se ne fosse accorto, ma non si può dire che si disingannò: per tredici anni s'era infiammata per un uomo tarato da un vizio segreto, per una parvenza d'uomo dunque, lei, una donna che quando dal suo pianista (un ragazzo appena diciottenne uscito fresco di Conservatorio: si chiamava Debussy) si faceva suonare le scene d'amore della *Giovanna d'Arco*, era capace di struggersi fino alle lacrime e di restare l'intera notte a sognare del loro amore.

Quando l'ultimo ricordo di Nadjeshda scomparve privandolo per sempre della cara effigie di Giovanna d'Arco, Ciaikovski ebbe il presagio della fine imminente. Passato già attraverso una esperienza matrimoniale quanto mai infelice, tormentato di continuo da dubbi e ansie artistiche e morali, amareggiato — lui musicista — occidentale — dalla incomprensione o dal disprezzo di molti suoi connazionali della scuola « russa » quali Mussorgski e Cui, intimamente smarrito per le ultime vicende con Nadjeshda, temperamento ipersensibile e superstizioso com'era, Ciaikovski sembrava in realtà predestinato a breve esistenza. Molti biografi affermano che egli, di colera, si lasciò morire. Aveva soltanto cinquantatré anni; ne poteva dimostrare settanta. Eppure fu nell'anno della sua morte, 1893, che compose il capolavoro: la sesta Sinfonia, la *Fatetica*.

Poco prima della fine, come un padre pensoso dell'avvenire delle meno fortunate tra le proprie creature, si stava accingendo a rivedere la sua *Giovanna d'Arco*. Voleva abolire la scena finale del rogo e sostituirla con la morte in battaglia, rientrando così anche per questa parte nella trama della *Principessa d'Orléans* di Schiller da cui aveva tratto il libretto.

Come nella tragedia schilleriana, Giovanna rifiuta di sottostare alla ingiunzione del padre, Thibaut, che la vorrebbe sposa di Raimondo; sente che il suo destino è ben altro, quello di combattere contro le armate inglesi che si stanno avvicinando a Domrémy. Il primo atto si chiude con la Preghiera di Giovanna e l'appassionato Addio al paese natia (« Addio a te, campagna mia adorata ») mentre un coro celeste la incita a eroiche gesta. Cori e danze di menestrelli (che hanno curiosi accenti di danza slava) aprono il secondo atto. Nel castello di Chinon, Carlo VI, dedito al culto delle « cortesi corti d'amore » e invaghito della bellissima Agnès Sorel, non intende fronteggiare il nemico. Quando il capitano Dunois e il Cardinale gli annunciano che d'improvviso le sorti della guerra si sono

miracolosamente capovolte in virtù di una ragazza, resta scettico. Comunque, « se inviata è dal signor... sopra trovarmi », fa sedere sul trono Dunois mentre gli si confonde tra i cortigiani, Giovanna, entrata con i suoi cavalieri, subito lo ravvisa; le sue parole (Racconto di Giovanna) hanno il potere di rianimarlo. Il Re decide di porre la giovinetta a capo di tutto l'esercito. Nell'atto terzo Giovanna, sul punto di uccidere in duello Lionel, il più valoroso dei cavalieri nemici, n'è presa d'amore. Il senso della colpa la rende succube alle accuse di stregoneria che il padre le rivolge al cospetto del Re, di Raimondo, di Agnese, del Cardinale, del popolo. Tutto il mondo si risponderà che è pura Giovanna tace. All'« infernale » fragore di un improvviso temporale, corte e popolo l'abbandonano spaventati. Accanto a Giovanna resta soltanto Lionel, ma ella lo fugge. Lionel la raggiunge nella foresta: è l'atto quarto (Scena e due atti d'opera) delle belle pagine dell'opera). Sopraggiungono gli inglesi che uccidono Lionel. Giovanna, condotta al rogo, muore tra cori angelici.

Concepita nello stile del grand-opera, *Giovanna d'Arco* avrebbe richiesto una ricca messinscena ma « la Direzione del teatro che ha speso diecimila rubli per un nuovo balletto » — scriveva l'autore

mercoledì ore 21 progr. nazionale

alla vigilia della prima rappresentazione — « rifiuta di sacrificare il suopeko per l'opera »; e anche in seguito ebbe sempre a rammaricarsi di questo cattivo trattamento. Fatto sta che *Giovanna d'Arco*, quella sera del 25 febbraio 1881, ebbe al Teatro Maryinsky di Pietroburgo non più che un successo di stima. Particolare interessante: la parte di Dunois fu sostenuta da Feodor Strawinsky, padre di Igor Strawinsky.

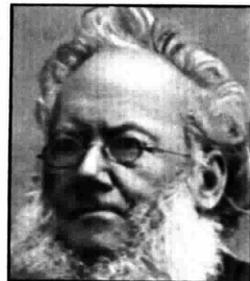
L'opera fu tolta dal repertorio e per allora scomparve dalle scene. Sorte non molto diversa, del resto, dalla quasi totalità della produzione teatrale di Ciaikovski. Si pensi che *Il lago dei cigni* non piacque; e dopo la morte del compositore è diventato il balletto più eseguito del mondo. Mediocre successo ebbe anche l'altro, *La bella addormentata*. Delle opere liriche soltanto *La dama di picche* fu accolta trionfalmente e, al pari del *Onegin*, s'acquistò popolarità nei paesi slavi. Ma ambedue sono pochissimo diffuse al di fuori; anzi, nei paesi latini, erano fino a qualche anno fa praticamente sconosciute.

È la prima volta che *Giovanna d'Arco* di Ciaikovski appare in Italia. Questa iniziativa del maestro Siciliani di proporre al giudizio del pubblico della « Sagra musicale umbra » la singolare opera rientra nella rinnovata attenzione che anche da noi si sta avendo verso il teatro di Ciaikovski. E sarà di grande utilità verificare da un russo-europeo di intrepida guerrieria di Domrémy, misticamente aureolata da cori angelici, o pateticamente contrastata tra il sentimento d'amore e l'impegno verso Dio, o realisticamente scandita in accenti virilmente guerrieri, quanto questa voce — prestata alla eroina francese da un russo-europeo di ottant'anni o son — trovi rispondenza nel mondo d'oggi. Un mondo che va cercando, sembra, il paradiso perduto dell'arte: che è quello di essere una volta tanto, a costo di ogni rischio, se stessi. Ciaikovski lo fu sempre; in particolare nella *Giovanna d'Arco*.

Giorgio Grazioli

BRAND, ANIMA DI FUOCO

La storia di "Brand,, ci riporta direttamente al problema dell'angoscia della scelta. Un problema oggi in gran voga nel teatro e nella letteratura



Ricorrendo al cinquantenario della morte di Enrico Ibsen, la Radiotelevisione italiana inizia a partire da questa settimana un ciclo di trasmissioni sul Terzo Programma di opere del grande drammaturgo. Esse saranno nell'ordine: « Brand », « Peer Gynt », « Anitra selvatica », « Rosmersholm », « La donna del mare », « Gian Gabriele Borkman ».

La breve storia teatrale dedicata a Ibsen sul Terzo Programma nel cinquantenario anniversario della morte, avrà inizio con *Brand*. *Brand* è un'utile introduzione al maggior teatro di Ibsen. Ci sembra oggi l'opera di uno scrittore che vuol fare bensì un teatro di idee e affari delle rudi esigenze morali, ma è preso da questo fuoco prima ancora di veder chiaro in sé stesso; tanto che non si capisce ancora che cosa voglia e che cosa non voglia, che cosa condanni e che cosa finisca per approvare. Un Ibsen ancor giovane, che bolle tutto quanto nel suo calderone; e, preso dalla frenesia di mutare gli altri, non riesce ancora a vagliare le sue personali colpe con rigoroso giudizio. Del resto Ibsen era in quell'epoca quasi un randagio, un ribelle, e per di più senza quattrini; e con un terribile orgoglio che aggravava la sua solitudine.

Ciò detto, è più facile capire *Brand*. Il quale è un giovane pastore luterano, zelatore implacabile, che vuole attorno a sé anime di fuoco, pronte a farsi straziare da un Dio esigente; e stretto nell'abito nero, si aggira infaticabile fra le capstulle di un fiordo norvegese senza sole, cercando di atizzare le anime del povero suo gregge, contadini e pastori. Un po' come il suo autore, che in quell'epoca camminava sui colli romani, barbuto e scontroso; ventilando forse di mutare le meschine anime dei suoi lontani compatrioti.

Brand, ovverossia « tutto o niente ». Voleva proclamare le sue idee in faccia al sole, in tutto il mondo; si è chiuso là, invece, tra il mare cupo e le montagne di ghiaccio, quando ha capito che « L'umile compito quotidiano, il modesto dovere deve assicurare ad atto sacro e festivo ». Ma per questa opera purificatrice Iddio esige, secondo *Brand*, orribili sacrifici; e da quello che sembra, Iddio vuol cominciare proprio da lui. E lui si dimostra pronto, fin troppo. Crede di intuire subito i sacrifici proposti; e da sé solo si tormenta. Non assiste la madre morente, perché questa si rifiuta di regalare ai poveri tutti i suoi averi male acquistati; lascia che il clima glaciale uccida il suo bambino,

per non abbandonare quel luogo e la sua missione. E vuole che la moglie si liberi violentemente delle fragili memorie del figlio; e desidera anzi che lei accetti di buon animo quella perdita e condivida la sentenza di Dio. Il risultato è che anche la moglie finisce sotto terra; e dopo quattro atti di così austera preparazione si comincia davvero a desiderare che il personaggio capisca i suoi eccessi e si corregga.

Questo desiderio sarà particolarmente grande nel pubblico d'oggi. E' infatti un destino curioso di molte opere teatrali quello di assumere a distanza di tempo un significato del tutto diverso, in rapporto ai mutati interessi del pubblico. Indubbiamente la storia di *Brand* ci riporta direttamente all'« an-

goscia della scelta », che oggi è in gran voga, nel teatro e nella letteratura, anche presso gli scrittori credenti. Che cosa vuole Iddio che facciamo per Lui? E' una domanda, che in varie guise si sente oggi ripetere. Basti pensare, per esempio, a *Sotto il sole di Satana* di Bernanos, storia di un santo prete che per troppo zelo di combattere il Maligno, rischia di danneggiare sé e gli altri.

Ma la differenza, in realtà, è grandissima. Ibsen non s'interezza a *Brand* per la fede che egli professa, non mette mai in discussione il suo « modo » di professare la fede; a Ibsen piace di *Brand* quel suo atteggiamento di estrema intolleranza; e in fondo anche lui si esalta, si sente d'accordo con quella motivata durezza. Però in con-

fuso, per evidenza di cose, avverte il torto di *Brand*. Capisce, forse a malincuore, che per quella via si va alla catastrofe.

Ed ecco il quinto atto, veramente singolare. *Brand* ha deciso di reagire in forma pubblica, clamorosa, all'ipocrisia collettiva; ed è riuscito a farsi seguire dalla sua comunità in alto, verso le cime. Ma alla prima asperità tutti lo abbandonano, ed egli si sente solo, ripudiato, senza scampo. Si accorge dunque del suo errore? Niente affatto; anzi alla sovranaturale apparizione della moglie, che vuol dargli per un istante come la possibilità di ritornare indietro, egli risponde che rifarebbe tutto come prima. Come prova di coerenza, c'è da rimanere colpiti; però è ormai giunta la sua ul-

tima ora: cala infatti presso di lui Gerda, la piccola zingara folle che forse simboleggia quel grado di torbida follia, che facilmente si unisce anche al più austero prodigarsi umano. Ed è solo all'estremo, nella desolata chiesa di ghiaccio che *Brand* può finalmente commuoversi e pregare. Ma Gerda spara sull'avvoltoio, la cui ombra, incubo del male, le era sempre addosso; e una valanga per la ripercussione del colpo, cade e li sommerge. « E' sufficiente tutta la volontà di un uomo per conquistare una particella di salvezza eterna? », chiede angosciosamente *Brand* mentre viene travolto. E una voce gli risponde: « Egli è il Dio di carità ».

Questa carità — una lettera di Ibsen lo chiarisce a pieno — è proprio la carità inaspettata, misteriosa; in altre parole la Misericordia, la Grazia divina, a cui Ibsen ricorre per salvare *Brand*, forse perché in *Brand* è arrivato a confessare troppa parte di sé stesso. Sulla colpa di *Brand* insiste ben poco, una lacrima, e una struscinata di ginocchia; ma per dare al dramma una conclusione adeguata, è qui costretto ad una affermazione cristiana che non ritroveremo più negli altri suoi drammi.

Forse perché, dopo il *Brand*, Ibsen avrà un'estrema cura nel non mettersi più in questi grovigli; e prima di scrivere un dramma, cercherà di veder molto chiaro nelle sue intime contraddizioni. Qual era in fondo la colpa di *Brand*? La violazione dei diritti dell'amore e della vita, in virtù di un richiamo seguito con disumano accanimento. Orbene, una colpa di questo genere diverrà il punto di partenza di tutti i drammi più maturi di Ibsen; per esempio di *Rosmersholm*, *La donna del mare* e *Gian Gabriele Borkman*, che insieme al *Peer Gynt* e all'*Anitra selvatica* sono incluse in questa serie (il cui scopo è di presentare motivi ispiratori da angolazioni diverse). La colpa, nell'azione di questi drammi, è stata già compiuta prima dell'inizio; e la reazione più consueta dei personaggi che vogliono sfuggire alle conseguenze della colpa, sta nell'angosciosa volontà di rifarsi un nuovo mito. Essi aspirano tutti a una nuova personalità interiore, che renda loro possibile di agire con legittima libertà, sfuggendo per sempre alle inesorabili incrinature della coscienza.

Adriano Magli



Salvo Randone (*Brand*)

venerdì 21,20 terzo progr.

LA FUGGITIVA

Fu rappresentata al teatro "La Fenice", di Venezia nell'autunno del '53. Non fu solo l'ultima opera di Betti, ma quella conclusiva

La *fuggitiva* fu rappresentata postuma alla «Fenice» nell'autunno del 1953, al festival della prosa di Venezia, poco più di tre mesi dalla morte dell'autore. Ugo Betti l'aveva terminata sul finire di gennaio, dopo il grande successo parigino di *Corruzione al palazzo di Giustizia*. Ai primi di febbraio i medici annunciarono che anche la sua vita era alla fine.

Fu non solo l'ultima, ma la conclusiva sua opera. Nella pace ritrovata nella fede avevano fine un lungo tormentoso e tortuoso viaggio, una ricerca ansiosa, dolorosa, crudele. Il «perché?» della vita, delle sue pene, colpe e vergogne trovava finalmente la risposta invocata, e che già presentimmo nelle opere precedenti. I personaggi di Betti vagano come una carovana di deportati legati alla stessa catena, smarrita in un arido deserto e sotto cieli torvi e muti. Ingiuriandosi, lacerandosi i cenci e le carni, con una allucinazione violenza in fondo alla quale tremano il pianto di una innocenza perduta, la nostalgia delle pure aurore dell'infanzia.

Nella ricerca delle responsabilità reciproche si strappano l'un l'altro confessioni atroci, fin turpi. Ma davanti a quelle nudità repellenti l'odio si muta a mano a mano in una pietà sbigottita. Dove finisce la colpa di chi ci vive accanto e comincia la nostra? E le mani che si erano levate fino allora a percuotere si ricercano quasi inconsciamente per un bisogno di aiuto, di protezione. Contro chi? Gli sbandati intravedono entro il cielo ancora fosco una luce che credono nemica, uno sguardo che sembra impassibile o implacabile: specchio della loro miseria. Ma veramente impassibile? Non di Qualcuno che aspetta di essere chiamato, anzi sfidato? (E qui non si proclama l'eresia ma l'enorme responsabilità del libero arbitrio).

La biblica vetta deve essere conquistata soffrendo senza rinunciare ad alcuna pena, e insieme. Nella solidarietà piena della sventura in cui la consapevolezza muta la colpa. Una cima presa d'assalto da una unica cordata e se si impregna esasperati per i passi falsi del compagno non si può



Ugo Betti in una delle ultime foto

abbandonarlo né lasciarlo cadere nel precipizio.

Finalmente l'invocazione trova una eco al di là della grande catena di montagne che limitano la vita. La si ode sul finire del dramma, di questa *Fuggitiva* dove la vita appunto viene rappresentata attraverso ad una essenzialità che esige necessariamente il simbolo. Una allegoria, dunque, ma la poesia la lievita, la spiega, la giustifica, e i personaggi vi conservano la loro sostanza umana.

La vicenda racconta di una donna, Nina, perseguitata da una voce che le grida «Che fai? Dove andrai? Dove fuggirai?», ed ella cerca di sfuggirle ciecamente, e ciecamente si perde incappando nelle insidie che la circondano. E' quella creatura la stessa immagine della nostra purezza nativa, così disarmata, così inabile, così abbandonata alla vita, che la corrompe insensibilmente «giocando» con lei, perché l'evidenza della colpa non la renda vigile. E il risveglio improvviso, disperato, la conduce al delitto quando per difendersi dal Ricevitore, che subdolamente era venuto insinuandosi in lei fino ad imporre un ricatto, cerca di avvelenarla. Ma perché il marito, Daniele, l'aveva abbandonata?

Daniele la sposò per proteggerla, commosso dalla sua fragilità. Poi era fuggito non resistendo ad un esasperato sentimento di insofferenza, quello stesso che ci fa ripudiare la nostra innocenza. Fugge, dunque: vuol evadere, sconfinare dalle responsabilità dell'esistenza, sulle vette di un arido raziocinio negatore che trova

il suo interprete più accreditato nel Tentatore, un Dottore infatti troppo loico per non riuscir sospetto. E che sconfigge ogni rimorso, spegne ogni senso di colpa, suggerendo che non può esistere alcun dovere di solidarietà e di amore, poiché i rapporti fra gli esseri umani sono frutti di un caso cieco che sfugge ad ogni legge: combinazioni chimiche che formano intrugli senza senso e senza scopo. Bisogna combattere con l'ironia l'enfasi dei sentimenti perché nulla

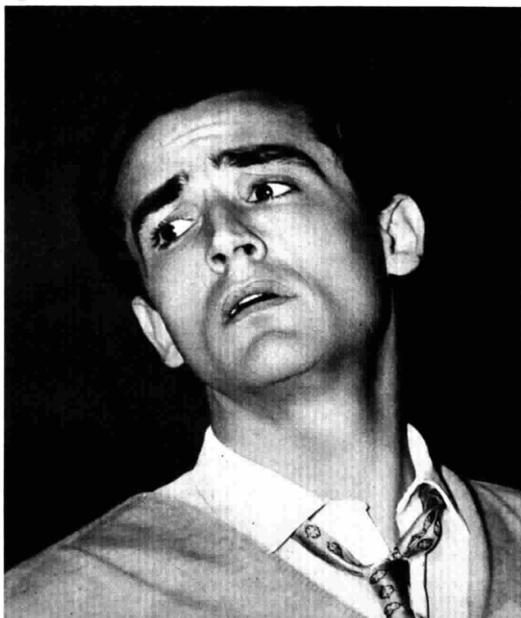
perlo o ritrovato l'Interlocutore che giustifica il nostro dialogo, le nostre sofferenze, la nostra feconda ribellione.

Questo dramma inconsuetto viene ripresentato alla RAI, ed avrà per interprete Vittorio Gassman. Il prestigioso Gassman, il più amato e discusso dei nostri attori. Un uomo dalla personalità complessa e che sfugge alle facili definizioni. Perciò i giudizi su di lui contrastano, e si va dall'entusiasmo alle più caute riserve. Ma neppure il più feroce detrattore può negargli una intelligenza, una cultura e soprattutto un interesse verso ogni esperienza artistica insolite fra i professionisti delle nostre scene. Pare che talvolta sia proprio la sua intelligenza ad impedirgli o ad ostacolarli un confidente abbandonando alla parte, un arrendersi al personaggio che o conquista o aggira. In quest'ultimo caso celerà la freddezza col suo romantico vigore vocale. Ricordiamo di lui una bella interpretazione: del *Keat* rielaborato da Sartre. Vi troviamo una specie di ironica riflessione che assomigliava perfino ad una scaltra parodia di se stesso. E ammiriamo il gusto malizioso e ardimentoso della scelta. Un attore che ha tutte le carte in regola, e che pure non vince tutte le partite. Forse ha bisogno di un repertorio che lo appassioni e comprometta, non solo lo convinca. Senza dubbio Gassman è il caso più interessante del nostro teatro del dopoguerra. E se non è ancora risolto vuol dire che è ancora ricco di promesse. Che vogliamo veder mantenute, ad ogni costo.

martedì ore 21 progr. naz.

ha ragione di esistere e quindi di soffrire. Ma perché, quando il dolore o il disgusto l'assalgono, Nina grida disperata? Chi invoca l'innocenza ingiuriata, vilipesa, insudiciata? Ella sa che il suo grido è ascoltato. Da chi?

Daniele corre da Nina, e da lei si lascia incolare di aver ucciso il suo persecutore. Daniele rende irreparabile il delitto buttando nelle acque di un lago il Ricevitore che era soltanto svenuto dalla paura di esser stato avvelenato (la vigliaccheria si accompagna spesso alla abiezione). Poi si trascina dietro la moglie, ferita da un poliziotto, su verso le montagne, verso quelle lontane vette da cui discenderà la risposta invocata, misericordiosa, conclusiva di tutte le dolorose vicende umane. Lassù Nina muore e verrà cristianamente sepolta. Tutti testimonieranno per lei davanti al cielo, anche chi l'aveva offesa. Il Dottore se ne andrà sconfitto, perché Daniele ha sco-



Vittorio Gassman (Daniele)

Massimo Dursi

QUEL GIOIELLO DI BETTINA

Fra le commedie di Alfredo De Musset "Bettina" è da considerarsi tra le gemme più piccole. Ma la qualità del diamante resta sempre la medesima



Nino Besozzi e Laura Adani, i due principali interpreti di Bettina, insieme al regista Alessandro Brissoni

È u detto — mi pare — e giustamente, che Alfred De Musset è il maggiore dei poeti minori. E non lo è certo diventato per le opere che lui riteneva maggiori. Scusatelo, sembra un gioco di parole ed è soltanto la verità.

Quando si dice gli scherzi della fama. Dopo aver accanitamente perseguito la gloria, da vivo, con versi, diari, romanzi, racconti, inaffiati della sua passione di uomo incontinentemente e agitati dai furori demoniaci di un romanticismo di maniera, bene accolti dai contemporanei in proporzione perlo meno eguale a come sarebbero stati criticati o disconosciuti dai posteri, De Musset trovò agevolmente la gloria, da morto, con drammi, commedie e semplici « lever de rideau », composti quasi da estraneo, senza darvi eccessiva importanza, e ammirati e applauditi dai posteri in misura corrispondente a quanto erano

stati trascurati, misconosciuti e fischiate dai contemporanei.

Cose che accadono. Il Petrarca, ad esempio, dormiva fra due guanciali, persuasissimo d'aver posto una sicura ipoteca sull'immortalità, col noiosissimo e pedantissimo poema latino *L'Africa*, mentre nessuno saprebbe nemmeno chi fu senza i mondani, dialettici e cronachistici sonetti del *Canzoniere* dedicati a Laura, dei quali non faceva alcun conto. Il fatto è che, per fortuna nostra, la poesia è l'unica merce che non si misura a peso.

Toujours le cœur humain pour modèle et pour loi era il motto del « figlio del secolo ». L'Arte, cioè, concepita come libera ed esclusiva effusione del sentimento. Un limite, ma anche una garanzia. Poeta della gioventù, la sua Musa non ebbe, in fondo, che una corda veramente originale: l'amore. Ed anche quella, forzata, per non dire stonata appena toccava gli estremi della

tasstiera. Ma quale incanto, quale fascino, quale delicatezza, quale armonia, quale finitezza, quale fresca e pura eleganza; e che volubile, mutevole, fantasiosa ricchezza di variazioni; che cangiante trascolorare di accenti inaspettati, di tocchi inafferrabili, di sfaccettature e gentilezze psicologiche, quando faceva vibrare le note intermedie affidandole alla loro logica poetica, intima e necessaria e nulla più, e lasciandole libere nell'aria, sospese sul l'eco di una impercettibile ironia, fra un sorriso velato di qualche lagrima a fior di ciglio e un pudore che si cela, irridendo appena appena se stesso.

È il poeta che si spoglia sia degli orpelli e dei panneggiamenti del letterato mondano, scettico, satanistico, byroneggiante, sia del carneale frenesia dell'uomo travolto da una passione irreparabile. — Ah! George Sand, donna fatale! — accontentandosi di chiedere dalla vita quel tanto di

bene che essa può dare, con ingenuità di cuore. La sensibilità si fa lirismo.

Ammettiamo pure che si tratti di semplici giochi del sentimento, privi di impegno morale. Ma quando si chiamano *Fantasia*, *Barberina*, *Il Candeliere*, *I capricci di Marianna* e via via, sono giochi che bastano alla gloria di un repertorio, già tanto glorioso, e per ben più alti rigori di coscienza, come il repertorio francese.

In questo serto di gemme, Bettina è, forse, il gioiello più piccolo. Ma la qualità del diamante resta sempre la medesima.

Una famosa cantante, Bettina, bella giovane appassionata, eppure non priva di senno, sta per sposare un seducente aristocratico tedesco. Per lui è perfino disposta ad abbandonare la carriera della scena. Ahimè! Non si tratta che di un ragazzo. Egli è un avventuriero in guanti bianchi. D'accordo con una principessa degna di lui, truffa la incauta

Bettina di una grossa somma e la abbandona alla vigilia delle nozze.

Vicino alla delusa cantatrice, veglia, però, un anziano ed onesto amico che l'ama in silenzio da molto tempo. Questo è il suo momento: insinuare nella delusione e nella stizza dell'abbandonata la sua lealtà, la sua devozione, la sua pazienza; rinunciare all'assoluto, non pretendere l'impossibile, sapersi accontentare di un dolce e ragionevole sentimento fondato sulla fiducia, sulla tranquillità, sulla bontà, e il gioco è fatto.

Suona anche per Bettina l'ora del buonsenso, l'accettazione della modesta realtà quotidiana; e un rassicurante matrimonio borghese concluderà la vicenda. A questo mondo basta volersi bene e non restar soli. Estri e fantasie fioriti dalla cronaca del tempo. Un incanto. Viene in mente Marivaux. E dov'è più il romanticismo di parata dagli sbandieramenti romanzeschi?

Carlo Terron

Riprende una popolare rubrica della radio

IL CONVEGNO DEI CINQUE

Con la prima settimana di ottobre, il « Convegno dei cinque » ritorna al settimanale appuntamento del giovedì sera sul Programma Nazionale. La storia del « Convegno dei cinque » è un po' la storia stessa del nostro Paese, attraverso il succedersi di fatti, di interessi e di problemi che lo hanno agitato dagli anni più difficili del primo dopoguerra fino a oggi. La struttura della trasmissione non è cambiata lungo tutto questo decennio, ma i temi di discussione si sono venuti continuamente evolvendo, per adeguarsi giorno per giorno a una diversa realtà. Sono i temi offerti quotidianamente dalla vita pubblica e amministrativa, dal progresso scientifico e tecnico, dagli interrogativi che può porre all'improvviso l'applicazione di una legge, dalle molteplici necessità dell'economia, dell'industria, della scuola, della cultura, dell'arte.

Un bilancio dei trentotto dibattiti coi quali si è chiuso il ciclo dello scorso anno offre i risultati più confortanti: per nove mesi, dall'ottobre al giugno, il « Convegno dei cinque » ha saputo mettere a fuoco i temi più vivi emersi dagli avvenimenti del giorno.

Anche quest'anno i temi saranno quelli indicati dagli ascoltatori, purché le loro domande sappiano centrare un fatto vivo, di interesse attuale e insieme universale, non limitato al singolo caso di un individuo o di una cerchia troppo ristretta di pubblico. Gli interlocutori saranno sempre scelti fra i personaggi di maggior incidenza nella vita del Paese, i più qualificati di volta in volta a prendere la parola sul tema proposto. E alla direzione dei dibattiti, infine, vedremo ancora Aldo Ferrabino e Francesco Carnelutti, che da due anni ormai si alternano a sostituire il creatore di questa rubrica, il compianto Silvio D'Amico.

“MATILDE”

di Agostino Eugenio Scribe

Agostino Eugenio Scribe, uno dei più fecondi commediografi della storia del Teatro, scrisse quattrocento circa fra vaudeville, commedie, drammi e scherzi comici. Come è naturale, ben poco sopravvisse: Bataille de dames, per esempio; il resto, che pure a suo tempo aveva entusiasmato, è caduto nell'oblio. Colpa del genio puramente meccanico di Scribe, anche se squisitamente teatrale, che si accontentava dell' intreccio senza curarsi della psicologia dei personaggi. Oggi il Teatro è qualche cosa di più.

Tuttavia nella selva di opere dimenticate, qualcuna avrebbe ancora potuto piacere. Ci voleva la finezza di Alessandro Brissoni per accorgersene e per restituire alla luce questo Matilde liberamente tradotto e adattato al nostro gusto. È un proverbio, come si diceva allora, ossia una commedia in un atto (molte erano in versi) che si basavano su un proverbio per darne la dimostrazione scenica. Nel genere fu grande Alfredo de Musset e in Italia — dove però ebbe scarso seguito — Giuseppe Giacomini e Ferdinando Martini. Il proverbio di Matilde è molto noto: « Se vuoi correr per le poste, non far conti senza l'oste ».

Protagonista di Matilde è incaricato da Scribe di illustrare in corpore vili la profonda verità

del proverbio, è un giovane bellimbusto di Parigi, epoca post-napoleonica, il quale, subitaneamente innamoratosi di una educanda sedicenne, ne organizza il rapto e la fuga verso l'Italia su un calesse da posta. Bisogna aggiungere che la ragazza, di nome Matilde, è una ricca ereditiera e che il bellimbusto, Edmondo de Verneuse, è piuttosto spiantato. Il viaggio comincia dalle porte di Parigi verso il sud. Sul calesse Matilde ed Edmondo sono finalmente soli e possono dirsi tutto il loro amore. Ma, ahimè, procedendo il viaggio di posta in posta con gli inevitabili cambi di cavalli e di postiglioni, Edmondo cambia a vista d'occhio. Non è più per Matilde il principe azzurro, l'uomo dei suoi sogni, ma soltanto un ometto per niente coraggioso, amante dei propri comodi e insomma meschino. Il colpo di grazia per Edmondo arriva nella cittadina di Sens. Mentre Matilde vorrebbe correre per allontanarsi sempre più da Parigi, Edmondo non vuol saperne di rinunciare alla cena. Ed è la fine: Matilde scappa da una via implorando il perdono, mentre Edmondo rimane solo nella locanda a fare i conti con l'oste.

e. b.

lunedì ore 20,35 secondo programma

RAMONA

Il noto romanzo di Helen Mary Jackson nell'adattamento radiofonico di Lina Werthmuller e Matteo Spinola

Poche donne, nella letteratura americana, ebbero una personalità così spiccata e affascinante come Helen Mary Jackson. Avventurosa, piena di spirito, anticonformista, dotata di una prodigiosa carica emotiva che la rendeva ugualmente pronta all'odio ed all'amore, la Jackson scrisse anche delle odi di ispirazione filosofica che suscitavano nel poeta Emerson una profonda emozione. Helen Mary Jackson fu tutt'altro che bella: aveva due piccoli occhi grigi, un naso camuso e un mento pesante. Ma il suo inecantevole sorriso faceva dimenticare l'irregolarità del suo volto; ed anche quando questo volto appassì, la Jackson continuò a suscitare un ardente affetto in quanti, uomini e donne, caddero vittime del suo fascino.

Così, a un dipresso, si legge nel *Dizionario biografico degli Autori americani dal '600 al '900*, compilato da Kunitz e Hayeraft. Nella pagina dedicata alla scrittrice v'è anche una sua fotografia che la ritrae, ormai matura, in un abito di taffetà; dalle maniche lunghe, a soffietto, spuntano due mani grassocce che s'appoggiano con la lievità di farfalle alla spalliera curva d'una sedia. Il volto della donna è largo, piacente, affettuoso: lo incorniciano dei capelli biondi, morbidamente ondulati e raccolti sulla nuca. Gli occhi hanno uno sguardo chiaro e sognante, la fronte è spaziosa, le labbra lunghe e sottili sono piegate ad un impercettibile sorriso.

Helen Mary Jackson nacque ad Amherst, nel Massachusetts, il 15 ottobre 1830. Giovanissima, andò sposa al capitano Edward Bissell Hunt, accanto al quale fece per undici anni vita di guarnigione, finché non rimase vedova, il marito essendo caduto vittima di un'arma subacquea, da lui stesso inventata. Era il tempo della guerra di Secessione, e l'anno

della battaglia di Gettysburg, che doveva preparare la sconfitta definitiva dei Sudisti.

Trasferitasi a Newport, Helen vi conobbe l'editore e saggiista Thomas Wentworth Higginson, il quale la convinse a combattere la tristezza che la opprimeva descrivendo in forma letteraria le sue pene. Apparevero così, su « La Nazione », i primi poemi della futura scrittrice. Recatasi nel 1875 in Colorado, per cercarvi sollievo ad una fastidiosa febbre del fieno, Helen incontrò colui che due anni più tardi doveva diventare il suo secondo marito, William Sharpless Jackson, un ricco banchiere

lunedì, mercoledì, venerdì
ore 16,30 secondo progr.

re. La scrittrice iniziò così la sua nuova vita in una bella casa a Colorado Springs; fu allora che incominciò ad appassionarsi e ad indignarsi per la triste condizione in cui vivevano gli indiani, oppressi dai bianchi. Da questa indignazione nacque *Un secolo di disonore*, che è una fiera e documentata denuncia degli errori commessi in materia dal governo americano. La Jackson mandò il suo lavoro a tutti i membri del Congresso. Nominata in seguito a ciò commissaria speciale per lo studio delle condizioni di vita degli indiani, redasse un rapporto che fu pubblicato nel 1883, ma che non servì a migliorare le cose. Sempre più indignata, la Jackson scrisse allora di getto, per scuotere le coscienze americane, il romanzo *Ramona*, imperniato appunto sul tema che le stava tanto a cuore: la protagonista del romanzo è infatti figlia di un'indiana e di uno scozzese; il quale, prima di morire, affida la bambina alla don-

na che non aveva potuto sposare, e questa, a sua volta, l'affida, morendo, alla propria sorella, madre del giovane Felipe.

Felipe ama segretamente Ramona, con la quale è cresciuto, ma la bella meticciosa s'innamora di un indiano, Alessandro, e fugge con lui per poterlo sposare. La vita dei due è amareggiata dai continui soprusi dei bianchi: una loro bambina muore perché un medico bianco si rifiuta di accorrere al suo capezzale, e lo stesso Alessandro viene ucciso perché accusato ingiustamente d'aver rubato un cavallo. Il clamore suscitato dal processo contro l'assassino permette a Felipe di ritrovare Ramona e di farla finalmente sua sposa.

Il romanzo ottenne subito un'immensa popolarità, tanto che ancor oggi la proprietà di Estadillo, a San Diego, viene indicata come « il luogo del matrimonio di Ramona », e i visitatori sono indotti così a credere che la bella meticciosa e il suo adorato Alessandro siano realmente esistiti. Poco dopo la pubblicazione del romanzo, Helen Mary Jackson cadde e si fratturò una gamba. Morì a San Francisco, non ancora cinquantacinquenne, il 12 agosto dell'anno seguente (1885) e fu sepolta, come aveva chiesto, sotto un cumulo di pietre in cima alla Montagna Cheyenne, nei pressi di Colorado Springs.

Più tardi i suoi resti vennero rimossi e trasportati in un cimitero, ad evitare che ammiratori fanatici e privi di scrupoli continuassero a profanarli. Helen Mary Jackson era tanto aliena dalla pubblicità che scrisse anonime molte delle sue opere; ciò ha reso incerta l'attribuzione di alcune di esse, come la raccolta di novelle *Saxe Holm*. Altri manoscritti della scrittrice sono andati perduti; tuttavia quanto è rimasto « basta per assicurarle una modesta immortalità ».

Giberto Severi



Prenotate
la vostra copia dello
splendido ed utile libro
CIRIO per la **CASA**
1957
inviando a
CIRIO - NAPOLI
Ufficio " R "
Dieci etichette di
CONDI-CIRIO oppure Dieci
etichette di Salsa RUBRA
Cirio, a Vostra scelta.
Unite il Vostro nome e
indirizzo e riceverete
il Libro appena pronto.



« Continua la raccolta delle etichette Cirio con sempre nuovi, attraenti, bellissimi regali. Chiedete a " CIRIO NAPOLI " il nuovo giornale " CIRIO REGALA " con la illustrazione dei doni e le norme per ottenerli ».



Marika Spada (Ramona)

DALM

GENTE DEL LAGO SALATO



Sul Terzo Programma una serie di trasmissioni dedicate alla prodigiosa storia del piccolo popolo dei Mormoni

tissima fede. Metà Duomo di Milano metà Camera dei Comuni di Londra all'esterno, non riuscii, quando fui laggiù, a sapere bene come fosse all'interno. — Proibito — rispose la mia autorevolissima guida (un celebre chirurgo cui era di turno il suo obolo di tempo). — Posso solo dire che non è come una delle vostre chiese; piuttosto una serie di sale. Ivi vengono celebrati i matrimoni che si sigillano in cielo; e circa milleottocento persone al giorno sono impegnate nei vari uffici, compreso il battesimo dei morti...

Altra importante regola della fede mormona, infatti, è il battesimo di persone vive in nome di defunti che, morti senza battesimo, non potrebbero salire in cielo. Fiumi di dollari vengono così spesi in ricerche genealogiche, e intere giornate trascorrono tra persone che si battezzano a vicenda pronunciando nomi di persone e razze estinte nei millenni. Fin allora il numero delle anime salvate in tal modo si aggirava, mi dissero, sui diciassette milioni...

I matrimoni sigillati in cielo prevedono, invece, eterno coniugio, felicità paradisiaco-amorose e ulteriore produzione di « figli spirituali ». In quel modo, questo, non riuscii a farmelo spiegare, dato che queste unioni sono un fatto puramente poetico. Comunque il matrimonio ha per i mormoni una grande importanza. Jo Smith, malandato in salute e intento a trascrivere le tavole, non ebbe tempo di occuparsene, ma Brigham Young che era un atleta con altro temperamento, si appellò all'esempio dei Santi Patriarchi e sposò diciannove volte. Furono tutte mogli devote, eccetto l'ultima che lo piantò.

Perché, ecco una cosa che mi spiegarono, senza matrimonio una persona, non essendo completa, non poteva, da morta, raggiungere il grado settimo della Beatitudine, cioè il sommo, e da questa, forse, nel futuro, diventare una specie di sotto-Dio a direzione di futuri gruppi di mondi...

Naturalmente se, per disgrazia, si muore prima di sposarsi c'è ancora una via di salvezza.

Nell'interregno di millenni tra la fine del mondo e il Giudizio universale ad ogni anima vagante solitaria sarà dato modo di incontrare la propria — è la parola — anima gemella e con essa convolare a celestiali nozze. Il che spiega il successo della poligamia anche fra le donne mormoni. Ormai, però, la poligamia è stata soppressa dalla chiesa mormone, in omaggio alle leggi degli Stati Uniti. Che poi nel Tempio vengano celebrati i cosiddetti matrimoni in bianco, cioè soltanto nominali, riservandosi l'uomo di raccogliere tutte le sue spose in cielo, questo è quanto sussurrano i profani. La chiesa sconfessa. Le abbiamo detto: « Malgrado ogni apparenza, non v'è nulla di più pratico della chiesa fondata da Jo Smith ».

L'intera città è divisa per settori, ogni settore è suddiviso in sottosezioni; a ogni settore è

lunedì ore 21,20 terzo progr.

preposto un presidente, coadiuvato da due consiglieri e un vescovo per ogni sottosezione. Un consiglio di dodici membri, per i dodici apostoli, controlla chiesa e settori e a capo di tutti sta il presidente. Il controllo non è soltanto spirituale ma economico. Guai a non andar d'accordo con la Chiesa mormone, a Salt Lake City. La chiesa possiede frutteti, campi, fabbriche, officine, negozi e con questi sostiene la sua gente. Tutti gli edifici che circondano il quadrato della piazza del Tempio sono proprietà della Chiesa mormone: cioè tutti i grandi alberghi e le banche. Le azioni di una delle maggiori compagnie di navigazione aerea d'America (e del mondo) sono per la maggior parte in mano alla Chiesa mormone. I fedeli cooperano alla sua prosperità con i dieci per cento dei propri guadagni, obbligatorio: più le offerte. E ognuno di essi, a proprie spese, deve compiere una missione di due anni all'estero per la diffusione della fede mormonica, perché i cristiani e gli ebrei conoscano il completamento dei dettami religiosi sottratti dai popoli nelle migrazioni con Mormone e l'angelo.

Un milione e mezzo di persone con le quali non si scherza. Il combattivo spirito pioniere di Brigham Young sopravvive in questa gente prolifica, militarista, razzista e astemia che, pur battezzando defunti egizi ed assiro-babilonesi, cura i propri interessi come pochi al mondo. Uno dei mormoni più in vista oggi è una donna: la tesoriere degli Stati Uniti: Ivy Baker Priest. La conobbi a Washington e le chiesi come aveva fatto a raggiungere quel posto: era in partenza, una centralista di telefono. « In confidenza le dirò — sorrise lei — fin da bambina ho sempre giocato con maschietti. E ho imparato che, per vincere, una donna deve dare l'impressione all'uomo di esser vinta ».

E fu quella, in tutta l'America, l'unica donna che conosceva le parole della antica saggezza.

Clara Falcone

Pochi popoli al mondo — o nessuno, forse — sanno meglio dei mormoni accoppiare le più prestigiose qualità della fantasia al senso degli affari più pratico e solido. E poche città — o, chissà, forse, nessuna — offrono più di Città del Lago Salato spettacolo di maggiore lindura planimetrica in un panorama dei più aspri e primitivi. Una città perfetta: con ampie strade a raggiera, senza un solo bar o spaccio di alcolici. Così perfetta che non sembra nemmeno più una città ma un deposito di frigoriferi. E, nel cuore geometrico di tanta geometrica perfezione, dalla cima del Tempio, alto vari metri e tutto rilucente d'oro, l'Angelo Moroni, dà fiato alla sua aurea tromba.

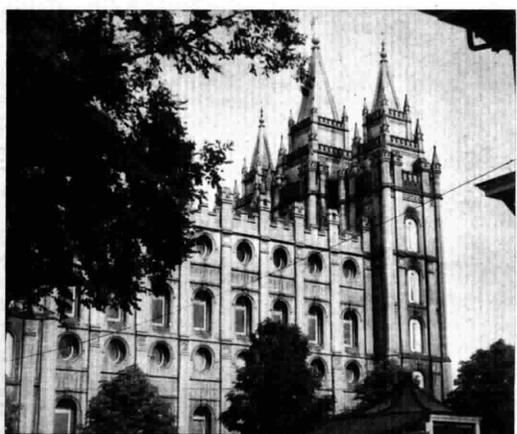
Mormoni, assieme al padre suo Mormone, furono — a detta dei presenti fedeli — gli ultimi due condottieri, storiografi e profeti di popolazioni emigrate in varie riprese da Gerusalemme e stabilitesi nella Terra Promessa, ossia l'America. La migrazione cominciò nel 600 avanti Cristo, con tavole della legge e comandamenti vari sottratti al Tempio. Opportuni profeti annunciarono la nascita del Signore fin nelle lontane Americhe e formidabili cataclismi, con sprofondamenti di intere città, ne accompagnarono la fine. Finché nel 400 dopo Cristo, le popolazioni essendo divenute ribelli e degenerate, il Signore mandò su loro la « maledizione della pelle »: ossia il colore. Mormone e Moroni raccolsero allora le ta-

vole della legge, redassero gli ultimi avvenimenti, si scrissero alcune lettere, sigillarono il tutto in una caverna e morirono. Così per secoli non se ne parlò più. Senonché, attorno al 1820, Moroni in bianca veste apparve a Jo Smith nel New England e gli rivelò l'esistenza delle tavole d'oro. Jo Smith le scoprì, le trascrisse nel più profondo segreto dopo di che le tavole opportunamente scomparvero né da allora se ne seppe più niente. Ma cominciò la vera storia dei mormoni. Furono le persecuzioni e la morte di Jo Smith, e la grande migrazione guidata da Brigham Young; una migrazione che ebbe pagine d'epopea. Finché, giunto nel cuore dell'Utah, dinanzi a un lago salato e un'arida salsa pianura chiusa tra montagne di una nuda maestà asiatica, Young disse: Ecco il luogo.

Queste e tante altre cose vengono narrate ai turisti che si recano a visitare il recinto del sacro Tempio. Non v'è mormone a Salt Lake City, per quanto autorevole egli sia, che non sacrifichi parte del proprio tempo alla gratuita e onorevole bisogna della guida. « Benvenuti al Tempio dei mormoni » dice una scritta all'entrata. Tra gli alberi apre le sue ali un gabbiano in pietra, memoria dei gabbiani che salvarono i mormoni dalla invasione delle cavallette, e si acquatta il tabernacolo, memoria di quel mezzo uovo sodo tagliato per lungo cui si ispirò Brigham Young allorché, durante una colazione, l'ar-

chitetto gli chiese come intendesse costruire l'edificio. Nel tabernacolo, in acero a cavicchi, senza un sol chiodo, celebre per la sua acustica (si può sin sentire da un capo all'altro cadere uno spillo) mormoni e non mormoni sono ammessi. E l'udire i concerti del suo non meno celebre organo ad undiecimila canne, il più sonoro e grande del mondo, è privilegio indicibile.

Il Tempio è chiuso, invece. Chiuso non solo agli infedeli ma anche ai mormoni di non prova-



Il maestoso tempio dei Mormoni, sulla cui cima torreggia l'angelo d'oro

L'ARTE DI MORIRE

Achille Campanile non è un tipo avventato. E', piuttosto, uno che va con calma, fa la strada passo a passo. E' di quelli che, prima di andare in automobile, sono andati in motocicletta e, prima ancora, in bicicletta alla quale arrivarono dal monopattino. Mezzo di trasporto, quest'ultimo, che affrontarono solo dopo essersi bene impraticati, nel corridoio di casa, strusciando sulle pezze di lana che si usano per lucidare i pavimenti.

Oggi Campanile guida l'automobile. La guida col monocolo. Non è, infatti, ancora passato agli occhiali.

Questa tecnica del passo-per-passo Campanile l'ha seguita anche per il teatro.

Inizì, infatti, scrivendo quelle « tragedie in due battute » che qualche volta vengono recitate ma che, il più delle volte, sono pubblicate. E' difficile infatti ottenere da un attore che si trucchi, ed entri in scena per dire una sola battuta. (L'altra infatti la deve dire di solito un altro). Di queste tragedie me ne ricordo una. La scena rappresenta il deposito delle loco-

sono. Ebbene, mi manca l'animo per dirlo; chiudo gli occhi, stringo i pugni e: « Fuori! », la dico. Campanile è un caposcuola dell'umorismo. E' detto. Non ha sparato. Allora posso ripeterla in maniera più comprensibile: Campanile è un caposcuola dell'umorismo. Italiano. E per non fare un discorso lungo né complicato che non si adatta né a me né a lui, dirò che a lui si deve se ad un certo momento si scopri, in Italia l'umorismo della vita quotidiana. Cioè si scopri che i motivi per ridere erano nella nostra stessa vita e che bastava semplicemente mettersi nella giusta angolazione per accorgersi di quante cose ci fossero intorno a noi che facevano ridere, senza bisogno di forzarle, di creare situazioni pagliacesche. Insomma fu Campanile a rendersi conto di quanto buffo fosse un signore in marsina e tuba che faceva un discorso davanti ad un monumento. Lo capi e ce lo fece capire. Per questo noi, quando lo incontriamo, lo salutiamo dicendogli: « Maestro ». E lui si volta dall'altra parte.

Il Campanile di questa sera, in questo « teatro minimo », è proprio un Campanile che ride sulla convenzione e sulla retorica. E, com'è suo stile, giunge alle estreme conseguenze della satira e vi giunge, prima con una serie, direi, di *flashes* che fanno da preludio e da introduzione al breve film: un atto unico radiofonico che inquadra dalla angolazione del suo umorismo (quindi della satira alla retorica) una particolare situazione umana. Il dolore, o meglio l'esternazione del dolore per la perdita di un amico o di un parente.

Non c'è, beninteso, nessuna crudeltà nella scelta del tema e neppure nella sua trattazione, tutto, infatti, essendo trasferito in un clima di parodia.

Paolo Cavattoni è morto. La moglie, i suoceri, gli amici lo piangono. E lo piangono con le parole e i gesti della convenzione, della consuetudine. Lo piangono come si usa. Secondo il rituale moderno. L'uomo in marsina e tuba davanti al monumento. E tutto andrebbe bene se non ci fosse di mezzo Campanile che puntando il dito qua e là, prendendo sul serio quello che dicono, cava da una materia così grigia brillanti fiammelle. Umoreismo di rimbalzo. Fresco e preciso.

Gilberto Loverso



Achille Campanile: un caposcuola dell'umorismo italiano

mercoledì ore 21.20 terzo programma

motive alla stazione centrale di Milano. (Forse non era Milano e chiedo scusa a Campanile).

I personaggi della tragedia sono due locomotive. La prima locomotiva, rivolgendosi all'altra con cortesia, chiede: « Scusi, la disturba il fumo? ». L'altra locomotiva: « No. Fumo anch'io ».

Bene. Dalle « tragedie in due battute » Campanile, dopo anni di esercizio passò a delle brevi scenette; da queste agli atti unici. Poi alla commedia in tre atti.

Ora, forse ne sta scrivendo una in quattro atti. Poi ne scriverà una in cinque. A quell'epoca sarà anche arrivato a portare gli occhiali invece del monocolo e guiderà l'aeroplano.

Purtroppo per Campanile c'è una cosa tremenda. Io lo conosco, gli voglio bene e lo stimo, ma gliela debbo dire. Mi sberberà rancore, si offenderà, diventerà rosso, non suonerà più la chitarra ma anche con gli amici occorre essere sinceri. Farsi coraggio e dire le cose come

3° GRANDE CONCORSO "LAMA BOLZANO"

con un pizzico di fortuna



una
600 FIAT
Sara' vostra!

SORTEGGIO DI 20 FIAT 600 E PREMI DI CONSOLAZIONE PER TUTTI

Estrazione mensile di 2 FIAT 600 fra coloro che avranno inviato nel mese precedente alle Acciaierie di Bolzano 10 bustine anche assortite della lama Bolzano o Super Bolzano

Il premio di consolazione verrà assegnato ad ogni partecipante una sola volta per tutte la durata del concorso

Durata del concorso:
da Marzo a Dicembre 1956

LAMA BOLZANO = lascia... il viso a prova di carezza
raddoppia... le vostre attrattive!

GIUSEPPE VERDI

RIASSUNTO DELLE PRECEDENTI PUNTATE — Nato a Le Roncole (10 ottobre 1813), Verdi rivela presto le sue attitudini. A Busseto trova un professore entusiasta in Antonio Barezzi, un maestro saggio in Provesi, un dolce miraggio in Margherita, la figlia del suo benefattore. A Milano porta a termine gli studi con maestri privati poiché è respinto dai professori del Conservatorio. Non facilmente, dopo la morte del Provesi, ottiene in Busseto il posto di Maestro di Cappella, e facilmente porta Margherita all'altare. L'uomo è felice. Il musicista, che sta componendo la sua prima opera, pensa ad un volo ben più alto...

LUCI ED OMBRE

Verdi, i capelli scompolti, lo sguardo fiammeggiante, annunzia che l'opera, la sua prima opera, è terminata. Margherita abbassa le palpebre per spegnere un lampo di sgomento. Perché? Certi moti dello spirito sono misteriosi e divinatori. Il signor Barezzi bombarda il futuro: troverai, trionferai, diventerai, farai. La signora Maria stringe i freni: Antonio non ti esaltare! Guarda com'è tranquillo Giuseppe! Eppure l'opera l'ha scritta lui!... Proprio tranquillo non sono, mamma Maria; tuttavia alle finestre sul futuro mi affaccio molto prudentemente per non arrischiare di cadere sulla strada. E fai bene ad essere prudente perché hai moglie, e presto sarai anche padre. Tienti insomma ben saldo al presente! Troppo saldo no. Lo sai, mamma Maria, cosa ho letto in un lavoro di Shakespeare? Ho letto che l'uomo che si ferma si scava la fossa. Sciocchezze; io, senza averlo letto, ho sempre saputo che l'uomo che corre si rompe la testa. E tu, papà, che dici? Per ora vado a prendere una bottiglia che ho messo in cantina l'anno che è nata Margherita, poi se ne parlerà.

Altro che parlarne! Progetti, speranze, illusioni e delusioni galoppato e si portano via il tempo. Dare l'opera a Milano è difficile. L'amico Massini non dirige più il teatro dei Filodrammatici, e poi l'opera ha vaste proporzioni e costringerla in un piccolo teatro sarebbe un errore. Non ti pare, caro suocero? E' chiaro che cento litri di vino non si mettono in una damigiana da cinquanta litri! Perché non pensi alla Scala? Alla Scala si pensa così come si può pensare alla eredità di uno zio d'America! La Scala è una bella favola. E' una realtà caro figliolo, guarda quanti musicisti. Sono dei grandi musicisti. Non lo sei forse anche tu? Ma non lo vedi che la porta della Scala è bloccata da giganti come Rossini, Donizetti e Bellini? Quando si ha qualcosa da dire si può sempre chiedere permesso e domandare la parola!

Grosse nubi si accavallano nell'animo di Verdi. Il pensiero dell'opera lo ossessiona, e deve dare lezioni ai giovani di Busseto. Ahimè, com'è triste essere co-



(disegno di REGOSA)

stretti ad accumulare libri di scuola sopra un'opera nata dalla fantasia! E' come mettere una pietra sopra un fiore! Ma il 26 marzo del '37 nasce Virginia, ed è giornata di sole. Verdi negli occhi della sua bambina riviede lo stupore estatico della propria infanzia, e, rievocando le improvvisazioni di un mendicante violinista, e le nenie assolate e sonnacciose del Po nelle giornate afose, compone una ninna-nanna che in casa tutti cantano per addormentare la piccina, meno il nonno che la suona col flauto perché la sua voce fa pensare al Capitano Spaventa. E l'opera? Verdi pensa che le ninne-nanne alle opere possono provo-

care sonni troppo lunghi, ed allora si reca a Parma per tentare la conquista dell'imprenditore che gestisce il Teatro Ducale, ma ottiene soltanto vaghe promesse che hanno il suono delle monete false.

Naturalmente Verdi non prega e non si umilia, ma si ritrae fiero e sdegnoso. Esplose invece il buon Barezzi che è un entusiasta, e l'entusiasmo, si sa, arrotta le spade. E' un'ingiustizia, un'infamia, una sporca congiura di operisti gelosi! Papà, non si può essere gelosi di chi non si conosce! Vai pur là che hanno sentito parlare di te! Che a Busseto c'è un giovane musicista che presto farà scintille lo si dice nelle fiere

e nei mercati. Non ancora nei teatri! Lo si dirà anche nei teatri, lascia fare al tempo che è un galantuomo. E' certamente un galantuomo, ma corre troppo, oppure va troppo adagio. Per me corre troppo se penso che già da più di un anno la mia opera respira aria di cassetto.

Cosa fa, cosa dice Margherita? Cucc camicine e ricama cuffiette al bimbo nato ed al bimbo che deve nascere, e dice che la musica di suo marito le pare di sentirla da un altro mondo. Strana sensazione! Nel luglio del '38 nasce un maschietto, nasce Icilio. Trentadue giorni dopo muore la piccola Virginia. Il flauto del nonno continua a suonare la ninna-

nanna! Una culla in terra ed una culla in cielo! Verdi ha la sensazione di essere braccato dalle ombre, ed il silenzio della piccola città lo sgomenta. Virginia, andiamo a Milano? Qui si prega per i vivi come per i morti! Sulla partitura della mia opera si accumula la polvere. Dobbiamo fuggire; dobbiamo salvarci! Sei tu Giuseppe che devi salvarli! Io ti seguirò! Quanto rimarremo lontano da Busseto? Il periodo delle vacanze. Non molto allora? No, non molto. Perché piangi, perché fermi lo sguardo sopra ogni cosa che ti circonda? Non si fa così quando si dice addio?

IL MUSICISTA E LA CANTANTE

— Signorina Peppina, c'è in anticamera un giovane contadino che le vuole parlare.

— Proprio un contadino?

— Dice di essere un maestro di musica, ma io non ci credo!

— Gli hai chiesto come si chiama?

— E' un tipo che non ispira confidenza.

— Fallo passare.

— Si accomodi signor...

— Verdi. Giuseppe Verdi

— E' maestro di musica lei?

— Scrivo della musica.

— Ha qualcosa da chiedermi?

— Qualcosa da dirle, non da chiederle! Non si allarmi, sarò breve, non mi piace annoiare la gente.

— Dica, dica.

— Ho composto un'opera intitolata *Oberto Conte di San Bonifacio*. L'imprenditore Merelli, al quale hanno parlato di me il maestro Massini, il conte Borromeo e l'ingegnere Pasetti, aveva promesso di rappresentare l'opera in una serata di beneficenza.

— Una sola sera?

— Sì, una sola sera! Una specie di elemosina. La combinazione però è sfumata perché si è ammalato il tenore.

— So, ora so di che si tratta. Che vuole da me?

— Non voglio nulla, desidero soltanto che si stabiliscano dei precisi punti di partenza. L'opera vale o non vale? Merita o non merita di essere rappresentata?

— Ma sa che lei è un bel tipo?!

— Bello o brutto non conta! Io dico che se per rappresentare un'opera si deve scodinzolare come un cane, preferisco bruciarla.

— Vuole insomma farmi sentire la sua opera?

— Sono venuto per questo.

— Immagino che qualcuno deve averle detto che io e l'imprenditore Merelli...

— Mi hanno detto anche questo, ma non è importante. Importante è, come ho potuto constatare, che lei ha una grande anima di artista.

— E' un mio giudizio allora che vuole?

— Diciamo una sua impressione!

— Accidenti che caratterino! Dov'è nato lei?

— A Le Roncole di Busseto, un paesetto dove gli agricoltori fanno dei quadrini, ed i mendicanti fanno dell'arte pura!

*Operisti celebri
nella vita
e nella storia*

— Via, si metta al pianoforte.
— Segua la musica con gli occhi, e non accenni con la voce perché a sentire sbagliare mi dà fastidio.
— Suoni, suoni...
— Che ha, non le piace?
— Mi piace come può piacere una frustata! La sua è musica che sibila e lascia il segno. Ne sono sconvolta. In lei e nella sua musica c'è una sincerità che fa paura! Sento il bisogno di aggrapparmi per non essere travolta da questa selvaggia schiettezza! Va bene, parlerò all'impresario Merelli. Non dubiti.
— Faccia pure a meno di parlargli, mi basta quello che ho letto nei suoi occhi mentre suonavo, e quello che mi ha detto.
— Ritournerà al suo paese?
— No, ho abbandonato il posto di Maestro di Cappella a Busseto.
— Perché?
— Voglio salire sulla barricata del teatro.
— Le sarò vicino.
— Davvero?!— Davvero.

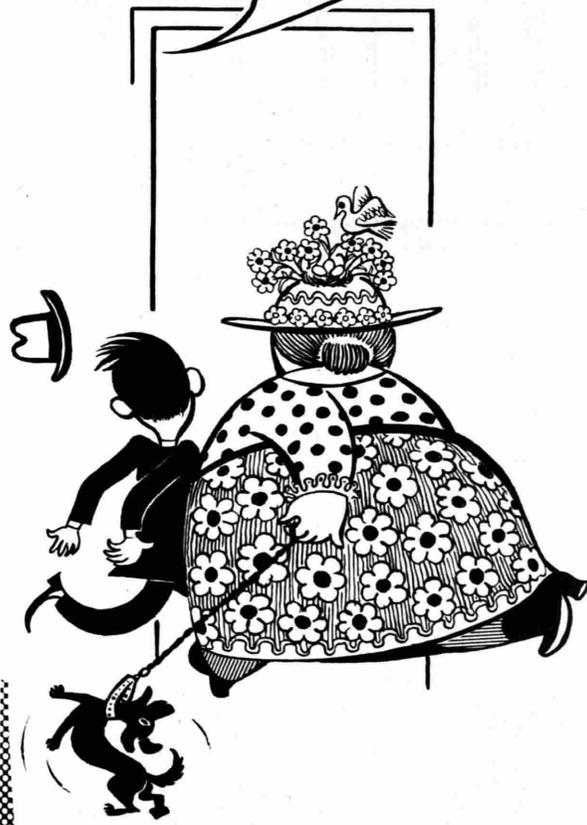
LA CANTANTE E L'IMPRESARIO

— Si può parlare al così detto Napoleone degli impresari?
— Vieni, Giuseppina. Vuoi forse offrirmi un amichevole soggiorno all'isola di Sant'Elena?
— Per ora no.
— Che durata ha il tuo « per ora »?
— Dipende dal fato.
— La senti, Temistocle Solera? Inventando il fato i greci hanno messo a riposo la coscienza degli uomini... e soprattutto delle donne.
— Oh, caro poeta Solera, vedendomi entrare vi siete forse nascosto?
— Proprio nascosto no, mi sono rifugiato nel dubbio se potto essere un terzo comodo ed incomodo.
— Comodo, comodissimo, forse necessario.
— Solera ed io, cara Giuseppina, si stava parlando di opere nuove.
— Allora sono arrivata proprio a proposito!
— Stai tranquilla che si penserà a darti delle buone parti. In questo momento, merito anche mio, sei l'idolo dei milanesi.
— Se permitti aggiungo che senza tuo merito sono lombarda, sono figlia di un compositore, mi sono diplomata al Conservatorio di Milano cinque anni fa, a diciannove anni, e, sempre senza tuo merito, ho cantato in ventisei teatri nei primi cinque anni della mia carriera.
— Ma io ti ho portata a Vienna e poi qui alla Scala dove nell'appena trascorsa primavera hai cantato in tutte le quattro opere del cartellone.
— Toccando i vertici della drammaticità nella *Lucia* e della comicità ne *L'Elisir d'Amore*.
— Grazie, Solera. O dio, riconosco che Merelli fa molto per me, però deve avere il buon senso di non costringermi a cantare

continuamente la romanza della riconoscenza.
— Hai altro da chiedermi?
— Sì, desidero che nella prossima stagione di autunno tu metta in scena l'opera nuova del giovane Verdi.
— Ah, quello della tramontata recita di beneficenza!
— Non è opera da liquidare in una sera.
— La conosci?
— Me l'ha fatta sentire l'autore. Bel tipo! Non sorride e non ringrazia nemmeno se gli si offre il Duomo di Milano!
— Com'è la sua musica?
— Ti fidi di me? Non ho il tuo fiuto, ma il mio cuore sbaglia difficilmente. Nella musica del giovane Verdi c'è, è vero, un poco di passato ed un poco di presente, ma c'è anche tanto futuro.
— E' molto importante questo che tu dici. Non ti pare, Solera?
— Mi pare soprattutto profetico.
— Allora tu pensi che quella di Verdi è musica che prende?
— Prende, prende; un po' violentemente, ma prende.
— Non prenderà anche te?
— Sciocco.
— Non vorrei essere profetico anch'io!
— Qual è dunque la tua decisione?
— Manderò a chiamare questo Verdi. Dopotutto, non è vero, Solera?, quando tu sei entrata si stava proprio dicendo che per la prossima stagione di autunno non si potrà contare che sulla novità del maestro Ricci.
— Da una scorsa che ho dato al libretto dell'opera di Verdi, mi pare che ci sarà da rattopparlo in parecchi punti.
— Proporrò al Verdi di giovare della collaborazione del nostro amico Solera.
— Accetto, ma niente nome sul manifesto.
— Naturalmente. Sei contenta, Giuseppina?
— E' Verdi che sarà contento... ma nessuno se ne accorgerà.
— E' un bestione così scontento?
— Ha un cipiglio da re della foresta!
— Quando Massini mi ha parlato di lui per quella tale recita di beneficenza, mi ha detto che è figlio di un oste de Le Roncole, che ha trovato in Busseto un protettore in un certo Barezzi che fa il liquorista ed è fanatico di musica, ch'è stato bocciato al Conservatorio di Milano, ed ha sposato la figlia del suo protettore.
— Ah, è sposato?
— Non te lo ha detto?
— No, non me lo ha detto!
— Di cosa avete parlato?
— Io di molte cose. Lui zitto. Eravamo come l'onda e lo scoglio.
— Va bene, porterò lo scoglio sul palcoscenico.
— Deciso?
— Deciso.
— Dirò a Verdi...
— Non ti scomodare, Giuseppina, a Verdi parlerò io.

Renzo Bianchi
(IV - continua)

*amici,
la minestra è in tavola!
..ed è fatta con Star!*



Minestra fatta con Star significa due volte buona perché Star è il famoso doppio brodo! Star possiede la straordinaria capacità di fondere assieme i vari sapori della minestra, che si condensa così in una squisita armonia...



STAR

IL DOPIO BRODO

GRATIS l'artistico PICCOLO MUSEO delle MERAVIGLIE a colori, scrivendo a Star, Muggiò (Milano)

FALSTAFF

di Giuseppe Verdi

PERSONAGGI E INTERPRETI

| | |
|-------------------|-------------------|
| Sir John Falstaff | Giuseppe Taddei |
| Ford | Scipione Colombo |
| Fenton | Luigi Alba |
| Dottor Cajus | Mario Carlin |
| Bardolfo | Renato Ercolani |
| Pistola | Franco Calabrese |
| Mrs. Alice Ford | Rosanna Carteri |
| Nannetta | Anna Moffo |
| Mrs. Quickly | Fedora Barbieri |
| Mrs. Meg Pace | Anna Maria Canali |
| Direttore | Tullio Serafin |

domenica ore 21,20 - terzo programma



1 A Windsor, nell'Osteria della Giarrettiera. Il panciuto Falstaff, vanitoso e impenitente dongiovanni, si fa beffe, coi suoi servi Bardolfo e Pistola, del dottor Cajus che si lamenta di essere stato burlato. Cacciato in malo modo il dottore, Falstaff si accingerà poi a mandare due lettere d'amore, in tutto simili, a due belle dame, Meg ed Alice, che egli crede invaghitte di lui



4 All'Osteria della Giarrettiera, Falstaff — che ha ripreso al suo servizio Bardolfo e Pistola dichiaratisi pentiti e che mediante Quickly ha avuto un appuntamento con Alice — riceve ora il geloso Ford. Facendosi passare per un innamorato respinto da Alice, questi è venuto a chiedere i suoi buoni uffici, ma in realtà per conoscere le vere intenzioni del gradasso



7 Durante la caccia all'uomo, Ford ha rovistato anche nella cesta della biancheria, buttando all'aria i panni, e Falstaff approfittando del trambusto vi si è cacciato dentro aiutato in ciò da Meg e da Quickly. Il tranello funziona. Imbottito di panni il pancione sarà buttato dalla finestra giù nel canale



8 Siamo di nuovo all'Osteria della Giarrettiera. Contrito e dolorante, Falstaff, che ha chiesto al taverniere un bicchiere di vin caldo per rimettersi in forze, non è ancora del tutto rinvigorito. Sia infatti leggendo la lettera che Alice, per mezzo di Quickly, gli ha mandato e con la quale, proclamandosi innocente e dispiaciuta dell'accaduto, gli fissa un nuovo appuntamento



2 Le lettere, che i due servi si sono rifiutati «per questione d'onore» di consegnare, facendosi così cacciar via dal padrone, sono state recapitate da un paggio. Irritate e divertite dalla petulanza di Falstaff, Meg e Alice (al centro) decidono di giocargli una beffa. Sono con loro la comare Quickly (a destra) e la figlia di Alice, Nannetta



3 Intanto Bardolio e Pistolola hanno messo al corrente il marito di Alice, messer Ford (secondo da sinistra) del progetto «alquanto impuro» che Sir John Falstaff sta ruminando contro il suo onore. C'è anche il dottor Cajus a protestare. E tra il ronzio di vespe degli uomini e il cicaleccio delle donne, Ford non capisce più nulla



5 Ed eccoci al fatidico appuntamento in casa di Ford «dalle due alle tre». Tutto è pronto per la «festa» a Sir John: il lutto, il paravento, la cesta del bucato. La commedia è incominciata. Rimasti soli «Mia bella Alice!», sussurra Falstaff beato...



6 Ma l'intimità del colloquio è interrotta dall'irrompere di Ford. E' furibondo perché crede di essere stato veramente tradito dalla moglie. «Cerchiam sotto il letto, nel forno, nel pozzo, nel bagno, sul tetto, in cantina...» grida ai suoi giannizzeri armati di bastoni, Falstaff, che Alice ha nascosto dietro il paravento, è spaventatissimo e tenterà più volte di evaderne, ma agli urli e alle minacce di messer Ford tornerà a rimpattarsi



9 Alla scena assistono divertiti, e non visti, Alice, Nannetta, Meg, Ford e il dottor Cajus. Falstaff sta rileggendo ad alta voce la lettera di Alice: «T'aspetterò nel parco Real a mezzanotte. Tu verrai travestito da Cacciatore nero alla quercia di Herne»



10 Quella quercia, aveva spiegato Quickly, è un luogo da tregenda. Vi accorrono a mezzanotte le fate e gli spiriti della foresta. E Falstaff, che vi si è recato puntualmente, sta ora sopportando l'ultima burla. Gettato a terra, è punzecchiato e tormentato dai convenuti trasformati in fate e folletti, finché non si dichiara pentito. E l'opera terminerà con soddisfazione di tutti nel gran coro: «Tutti gabbati!... Tutto nel mondo è burla!...»

Bimillenario di Cesare

Giulio Cesare, ecco un nome a tutti notissimo e subito viene naturale di collocarlo nella galleria dei Grandi Capitani, i signori della guerra, da Alessandro e Annibale a Napoleone, che per i massimi protagonisti dei recentissimi conflitti mondiali, non vi è stato tempo sufficiente per una classificazione resa perentoriamente illustre dalla patina della storia. Ecco dunque una figura, inoltre, strettamente legata ai ricordi scolastici, riuscendo spontaneo nella mente di recitare Gallia est omnis divisa in partes tres... In realtà, come per lo più accade per quanto si apprende a scuola, ben poco sappiamo di Cesare, o meglio dei valori effettivi che ne hanno tramandato la fama nei secoli; per la massa Cesare è stato un gran politico, un gran generale, l'autore dei Commentarii, quello dell'alea jacta, del veni vidi vici e del tragico tu quoque.

Pertanto, in occasione del bimillenario della morte, assai opportuna e culturalmente meritevole l'iniziativa della RAI, nel senso cioè di illustrare la figura di Cesare con un ciclo di trasmissioni che, affidate a studiosi, storici italiani e stranieri di indubbio valore, sapessero porla nelle esatte proporzioni e nel dovuto risalto.

Ora, a ciclo concluso, le conversazioni stesse, convenientemente rivedute, escono in volume a cura delle Edizioni Radio Italiana (1). I titoli dei vari capitoli Cesare stratega e la conquista della Gallia, Cesare scrittore, Cesare ingegnere, scienziato e la riforma del calendario, Cesare storico, Cesare e Alessandro, Cesare dittatore e la sua legislazione, L'ambiente politico familiare di Cesare, La politica di Cesare nella guerra civile, La guerra contro i Parti, Cesare capoparte e la sua legislazione, L'Italia al tempo di Cesare, Il conflitto giuridico fra Cesare e il Senato, L'opposizione e la fine di Cesare, Cesare nella storia della cultura. Per un riesame della storia dell'idea di cesarismo, La fortuna della creazione politica di Cesare, danno idea della ricchezza e dell'interesse della materia. Si può dire che non vi è aspetto dell'Uomo e del suo periodo storico che non sia stato analizzato alla luce delle valutazioni critiche più aggiornate: è una interessantissima serie di monografie stese con stile sciolto, succoso e con rigore di metodo.

Un'ampia alta divulgazione è, a parer nostro, la più consapevole manifestazione commemorativa e questo libro risponde proprio a quell'intento in maniera esemplare. Molto si è romanizzato sul genio di Cesare mentre si è soliti ricorrere a un'infinità di iperboli per esaltarne e magnificarne i diversi significati, per riferimenti, parallelismi, analogie di uomini e avvenimenti. Il Saint Beuve, tanto per citare un grande critico, in uno scritto meritatamente famoso per la fluente ispirazione poetica che lo anima, presenta un quadro quanto mai avvincente e sfiorante: «Prototipo del genio stesso in tutta la sua estensione e diversità; l'umanità stessa, nelle sue altezze, nella sua grandezza, nei suoi ardimenti fortunati, nel suo splendore, nelle sue seduzioni, nella sua fecondità vitale, nei suoi intrighi e nei suoi vizi...».

Altro, invece, l'intendimento dei nostri autori; il loro scopo, ripetersi, è anzitutto quello di informare, conferendo così a luci e ombre la più obiettiva prospettiva. Titolo di pregio sempre valido e durevole in tempi ideologicamente facili, nonostante revisioni e rivalutazioni, a uomini della provvidenza e a culti della personalità.

Carlo Vinca

(1) Cesare nel bimillenario della morte - Edizioni Radio Italiana, Torino, lire 900.



Uno dei cartoni del Trionfo di Cesare dipinto dal Mantegna

LA TELEVISIONE PER I RAGAZZI



Fiabe in bianco e nero

Film a silhouettes animate di Lotte Reiniger

Trent'anni fa i genitori sospetosi per amore, accompagnando la prole irrequieta nei cinematografi i pomeriggi del sabato spremevano disinfettanti nei corti nasi restii. Ai ragazzini scocciava perché il naso era fatto, semmai capitate di accorgersene, per la curiosità delle dita. Ma l'aria fumosa delle sale umbertine, appena variata da un telo bianco sul palcoscenico in fondo e un pianoforte verticale in basso a sinistra, era greve di minacce: epidemie stagnanti, magari attivate dal misterioso velegno che quella cosa ancora nuova poteva portare con sé. C'era poi il problema della differente temperatura di dentro e di fuori e bisognava risolverlo con uno scientifico separarsi dai pastrani per indossarli poi al tempo giusto con i guanti e le sciarpette.

Chi è stato bambino allora, rammenta di quali e quante operazioni e rischi di smarrimenti si complicasse la andata al cinema, già preceduta da lunghe speranze e segrete consultazioni dei grandi. Tutto ciò non era in sé divertente, ma contribuiva alla eccezionalità ed importanza dell'avvenimento, e alla sua separazione dalla esistenza normale.

Finalmente, la luce moriva in sala, e lo schermo prendeva vita; una vita da cui erano esclusi suono e colore, di personaggi in bianco e nero animati da un ritmo burattinesco e incalzati dal pianoforte che ripeteva melodie tolte in prestito dal repertorio delle signorine educate di buona famiglia ed eseguite da un anonimo musicista di cui non si riesciva mai a vedere la faccia.

Erano tempi in cui il realismo, al cinema, era di norma impossibile e necessario il ricorso all'immaginazione. La storia del ci-

nema, da quei fantasmi di allora ad oggi, è troppo nota perché convenga fermarsi su. Oggi la norma sono corpi, voci, passioni, spazi, colori concreti. I pugni fanno male, i baci schioccano, le pistole uccidono davvero e quando le automobili cozzano tra di loro si rompono e la gente perde sangue come si legge nelle cronache degli incidenti sui giornali. E' una legge, come tutte, che soffre naturalmente eccezioni. E difatti, a contraddire un andazzo che pareva fatale, sono intervenuti i cartoni animati, Walt Disney. Ma la

possibilità del mezzo, regna il buon gusto, la pulizia, la immaginazione. Le figurine paiono davvero ombre, prolungamenti fantastici delle cose viventi. E ne scende un senso di ristoro, di gratitudine, di intenerimento per l'affascinante fragilità delle favole, raccontate senza disturbo di parole e con l'aiuto di una musica che non soverchia ma chiarisce e precisa, sottolineando ora la poetività delle immagini, ora il gusto tipicamente inglese della caricatura, del comico.

I soggetti sono ricavati dai testi più tradizionali e famosi, tali che i fotogrammi avranno solo eccezionalmente necessità di commento e spiegazione. Si comincia, nelle prime settimane, con Cenerentola, Haensel e Gretel, Il principe ranocchio, La bella addormentata. Le favole sono tutte più antiche dei loro genitori legali, che si chiamano Perrault e i fratelli Grimm. Il primo, fu collaboratore di Colbert, il grande ministro di Luigi XIV e intervenne con autorevolezza nelle principali questioni economiche ed estetiche del suo tempo. I secondi furono grandi filologi romantici fertili di teorie espresse in ponderosi volumi. Personaggi di grave e accigliato prestigio, come si vede.

Ma l'uno e gli altri vivono per sempre nella favole che hanno raccolto, dopo tanto meditare e studiare, con un atto di semplicità e di fede che trova oggi continuità storica in questi film della Reiniger, grazie ai quali il cinema, e per esso la televisione, torna ad essere strumento di poesia, accettabile dai grandi, accessibile soprattutto — è quello che più ci interessa — ai piccolissimi.

Fabio Borrelli

venerdì ore 17,30 TV

tecnica di queste rappresentazioni si è tanto evoluta che esse, alla lunga non suggerivano più trame su cui tessere liberamente i sogni, ma sogni perfetti, da assumere così come sono: il margine per la immaginazione privata è via via diminuito. In più, i cartoni di Disney e dei suoi imitatori, di perfezione in perfezione hanno proceduto verso il realismo, almeno quando personaggi e vicende non erano ricavati dal mondo vegetale o animale: basta guardare ai lungometraggi di Biancaneve o di Cenerentola.

Con Lotte Reiniger e con le sue silhouettes animate si torna al puro regno della fiaba, ai discreti suggerimenti di fantasia. La tecnica è semplice: si tratta di sagome ritagliate in carta nera che si muovono, articolate quanto basta, su fondo fisso. Sono personaggi esili e gentili, completamente sciolti da ogni probabilità realistica. Nelle trovate, necessariamente sobrie date le esigue

RADIOCIRCOLI

Una rubrica sorta per iniziativa dei giovani. Sono loro che scrivono gli articoli, i racconti, gli episodi di cronaca, le corrispondenze, le poesie della trasmissione. Specie in provincia i Radiocircoli si moltiplicano di giorno in giorno

Un giorno speriamo di poter incontrare e conoscere di persona Ernesto Cecconi non sappiamo con precisione quanti anni abbia, ma credo che sarebbe difficile trovare in Italia un collega più giovane di lui. Ho davanti a me un quadernetto nero, saranno una cinquantina di pagine, tutte uscite dalla sua fucina. Sulla copertina c'è scritto, in bella grafia, il titolo del proprio contenuto: «Quaderno del Radiocircolo Cavallo Folle - Napoli» e sulla prima facciata, con diligenza, il sommario degli articoli e delle inchieste che troveremo all'interno.

Scorriamo il taccuino, è tutto da leggere in queste pagine a tendita righe che l'intraprendente ragazzo napoletano ha riempito di aneddoti, episodi, curiosità, considerazioni sul mondo degli animali. Soprattutto le interviste, che l'imberbe giornalista ha scattato a bruciapelo sui personaggi più vicini alla sua vita, sono un modello di chiarezza e di concretezza e la precisione delle domande.

Dovunque si svolga una manifestazione o si trovi un personaggio che attiri l'in-

pomeridiano, quando cominceranno ad arrivarci le lettere di giovani ascoltatori che dicevano di essersi riuniti per seguire attivamente la radio, partecipare con la loro collaborazione, raccogliere le iniziative lanciate e farsene promotori alla periferia. A Sant'Olcese (nell'entroterra di Genova) e a Napoli nacquero così i primi «radiofari», che dovevano presto assumere l'attuale denominazione, ciascuno col proprio radiofanalista a guidare il gruppo delle radiolucciole.

Il radiofanalista non è un ragazzo, o una bambina, più grande degli altri e in nessun modo più saccente: è soltanto quello che ha un briciolo di iniziativa in più, quello che sa scuotere i compagni e trascinarseli dietro; ma nemmeno le radiolucciole, in realtà, sono elementi passivi, e mai degli sfruttatori di ruote altrui: c'è la radioluccia segretario, la radioluccia dattilografo, la radioluccia fotografo, perché no? la radioluccia pittore.

Quanti sono i Radiocircoli in Italia? difficile stabilirlo oggi con esattezza, dal momento che a ogni inizio di stagione sono soliti moltiplicarsi. Centotrenta alla fine del primo anno, erano già oltre settecento la scorsa primavera. Un Radiocircolo su due sembra avere il suo bravo giornalino e c'è stato anche qualche fanalista così in gamba (o qualche tipografo così pazzo) che è riuscito a farlo stampare. Raccolgono intere collezioni di erbe alpine o di farfalle e le spediscono giù quaderno per quaderno con tutti i misteriosi nomi in latino sotto la serie delle vanesse e delle cavolaie. I Radiocircoli dei piccoli centri di provincia particolarmente si distinguono nelle opere artigianali e rispondono con singolare tempestività ai concorsi banditi da *Motoperpetuo* in questo campo: fisarmoniche, aeroplanini, strumenti agricoli e modellini vari, brocche e sottocoppe tessute in rafia... C'è stato un Radiocircolo sardo, il «Margheritina» di Borore (Nuoro) che ha mandato tutta la serie degli attrezzi per la lavorazione della canapa: in proporzioni adeguate all'età degli artigiani, naturalmente.

Sono ragazzi che hanno voglia di lavorare: alla radio non manca neppure quest'anno qualcuno che penserà ad accontentarli. Le vacanze sono passate per tutti e per qualcuno in modo anche piuttosto laborioso: *Motoperpetuo* è ormai in arrivo col suo caratteristico zulo e in pochi giorni li avrà già chiamati tutti a raccolta: Radiocircoli, in circolo!

Giorgio Calcagno



Quando si ritrovano accanto alla mamma, anche gli adulti ritornano un po' bambini. Sentite, per esempio, che cosa sta dicendo alla sua mamma la bella signora dal luminoso sorriso: «Come sono felice, mamma, di poter assaggiare ancora la tua famosa torta di cioccolata! Ti ricordi come ne ero ghiotta fin da piccina? Eppure, erano anni che non ne mangiavo più... da quando mi furono proibiti i dolci, perché i miei denti si cariano troppo facilmente. Non finirò mai di ringraziare chi mi ha consigliato il dentifricio Durban's! Questo prodigioso dentifricio ha reso in breve tempo la mia dentatura così forte e robusta, da liberarmi per sempre dall'incubo della carie». «E non solo questo, tesoro — aggiunte il marito — da quando usi il Durban's, il tuo sorriso è diventato incantevole».

venerdì ore 18 secondo programma

teresse dei ragazzi, il fanalista del Radiocircolo è lì, pronto a far correre senza posa la sua stilografica.

Abbiamo scritto «fanalista» e abbiamo scritto Radiocircolo: due parole che per i ragazzi sono ormai correnti, ma che per un profano hanno bisogno di una certa opera di ermeneusi. Chi sa tutto su queste cose è il professor Oreste Gasperini, che abbiamo trovato in casa sua, semisepolto sotto le valanghe di carta in arrivo giorno per giorno da tutta Italia. Gasperini cura settimanalmente la rubrica dedicata a questa iniziativa (e che dopo la pausa dell'estate inizia ora il suo nuovo ciclo), ma ci tiene a dichiarare subito che la trasmissione non è cosa sua: la trasmissione è degli stessi ragazzi, tutta scritta da ragazzi, che gli forniscono gli articoli, i racconti, gli episodi di cronaca, le corrispondenze, le poesie. Perfino la stessa iniziativa dei Radiocircoli è loro, venuta fuori spontaneamente dai più intraprendenti fra essi, quando nessuno alla radio avrebbe forse pensato a crearli.

Gasperini curava due anni fa *Motoperpetuo*, la popolare rubrica dei programmi



vedere i paesi nelle loro lingue

Lunedì 1° ottobre

hanno inizio sul Programma Nazionale i CORSI DI LINGUA FRANCESE, INGLESE e TEDESCA. Le lezioni saranno tenute alle 6,45 di ogni giorno feriali secondo il seguente calendario:

| | |
|-----------|--------------------|
| FRANCESE: | lunedì e giovedì |
| INGLESE: | martedì e venerdì |
| TEDESCO: | mercoledì e sabato |

Per seguire più agevolmente e con vero profitto le lezioni, la EDIZIONI RADIO ITALIANA offre agli ascoltatori, in nuove edizioni interamente rivedute ed ampliate, gli appositi manuali compilati dai docenti dei corsi stessi:

| | | |
|------------|---|--------|
| G. Varal: | CORSO PRATICO DI LINGUA FRANCESE | L. 800 |
| E. Favara: | CORSO PRATICO DI LINGUA INGLESE | L. 900 |
| E. Favara: | TRADUZIONE DEGLI ESERCIZI DI VERSIONE contenuti nel Corso Pratico di Lingua Inglese | L. 200 |
| G. Roeder: | CORSO PRATICO DI LINGUA TEDESCA | L. 800 |
| G. Roeder: | TRADUZIONE DEGLI ESERCIZI DI VERSIONE contenuti nel Corso Pratico di Lingua Tedesca | L. 125 |

Ogni volume è integrato da un vocabolario, da un pronunziario di conversazione e da frasi di uso comune.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA (Via Arsenalina 21, Torino), che invierà i volumi franco di spese contro rimesse anticipate dei relativi importi. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/37800.

(Stampatrice ILTE)



«Radiolucciole» di Roma appartenenti al Radiocircolo «Eternità», durante una laboriosa riunione intorno all'apparecchio. Da sinistra a destra: Franca Migliorini («radiofanalista»), Piera Mucifora, Wanda Pasquali, Silvana Raquazi, Giulina Santini, Giliola Raquazi

L'AVVOCATO DI TUTTI

Lepri e affini

La questione di attualità, in periodo di caccia, è questa: a chi spetta la cacciagione che un cacciatore ha colpito. Spetta a colui che l'ha ferita e presumibilmente uccisa, o a colui che la raccoglie? E la questione si complica, quando si faccia l'ipotesi di un animale che il cacciatore ha scovato e sta inseguendo: una lepre, ad esempio. Può un altro cacciatore intervenire nell'inseguimento e uccidere la lepre? E se la uccide, a chi spetta la bestiola: all'uccisore o al cacciatore che la stava inseguendo?

Il principio generale in materia è stabilito, sulle orme del diritto romano antichissimo, dal codice civile, all'art. 923: «Le cose mobili che non sono proprietà di alcuno si acquistano con l'occupazione (cioè con la presa di possesso). Tali sono (anche) le cose abbandonate e gli animali che formano oggetto di caccia e di pesca». Il legislatore, dunque, assimila alle res nullius, che non sono mai state (presumibilmente) in proprietà di alcuno (esempio: la pepita d'oro trovata sul greto di un fiume), le res derelictae, cioè le cose mobili gettate via, abbandonate dal loro proprietario, nonché, infine, gli animali di cui si va a caccia o a pesca, naturalmente in terreno libero e non in zona di riserva di caccia e di pesca.

Ma in che cosa consiste l'occupazione, la presa di possesso? Occorre proprio prendere materialmente in mano la cosa mobile, o basta aver la possibilità di impadronirsi materialmente (unita, beninteso, all'intenzione di appropriarla)? Problema vecchio e assai discusso che diventa assai più complesso in tema di caccia o di pesca. Il cacciatore che ha scovato (personalmente o a mezzo di cani) la sua preda, il pescatore che sta sulle piste della balena o del capodoglio o della cernia da colpire: questi individui possono dirsi già «occupatori», sia pur non materialmente, dell'animale che inseguono? Dire di no non si vorrebbe, per non deludere tanti bravi cacciatori e pescatori, che impiegano ore ed ore nell'appuntamento e nell'inseguimento; ma dire di sì è assai difficile, perché è piuttosto discutibile che chi insegue un animale, pur se disponga di tutti i mezzi atti ad ucciderlo o a catturarlo, già lo abbia virtualmente in suo potere.

Fortuna ha voluto (fortuna per gli appassionati di caccia) che sia intervenuta in materia una disposizione della legge speciale sulla caccia (articolo 2), la quale dice: 1) che in terreno libero la selvaggina appartiene al cacciatore che la uccide o la cattura; 2) che, tuttavia, la selvaggina appartiene al cacciatore che l'ha scovata fin che non ne abbandoni l'inseguimento. Dunque, sia pure agli effetti limitati della caccia, la soluzione del nostro problema esiste. La lepre inseguita (o, se preferite, il leone, la tigre, l'elefante) spetta al cacciatore che l'ha colpita o averla scovata; ed anche se il cacciatore ha fatto padella, egualmente la lepre, il leone, la tigre, l'elefante gli appartengono, per il solo fatto che li sta inseguendo.

Gli appartengono, beninteso, idealmente. Per poter vendere la pelle dell'orso, o anche solo della lepre, occorre, come è ben noto, averli prima effettivamente uccisi...

Risposte agli ascoltatori

Salvo T. (Caserta). — Affinché un contratto di trasferimento della proprietà di beni immobili abbia efficacia rispetto ai terzi, occorre renderlo pubblico col mezzo della trascrizione (art. 2643 cod. civ.). A questo fine occorre che il contratto abbia la sottoscrizione autenticata da notaio (o accertata giudizialmente).

Anna F. (Roma). — Lei non può rifiutarsi di comparire davanti al giudice, che istruisce la causa civile in cui figura come attrice. L'art. 117 cod. proc. civ. riconosce infatti al giudice il potere, in qualunque stato e grado del processo, di procedere al così detto interrogatorio non formale delle parti, in contraddittorio tra loro, onde ottenere da esse informazioni che reputi utili ai fini della decisione della causa. E' consigliabile, piuttosto, che Ella si faccia assistere, come è Suo diritto, dal difensore.

R. S. (Susa). — Non vi è dubbio che le parole da Lei riferite nella Sua lettera, essendo state pronunciate ad alta voce in un pubblico esercizio, abbiano dato giustamente adito all'imputazione per il reato di turpiloquio. La pena è dell'ammenda fino a lire 4000.

A. G.

MISS EUROPA INVITA AL LATINO

“Primavera Europea” è la trasmissione radiofonica che vuole riunire i giovani del nostro continente. Per meglio intendersi i ragazzi hanno adottato il latino



Margit Nünke, Miss Europa 1956

In signore vestito di blu, con una cravatta grigia e rossa ci guidò per alcuni corridoi che finivano in scale sfocianti in altri corridoi. Dietro a me venivano un paio di fotografi, un fonico col registratore portatile, una signora con molte cartelle in mano, due giovani. Chiudeva la marcia una grassona con un vassoio sul quale erano una spremuta d'arancio e una mezza minerale.

A un certo punto il signore in blu si fermò davanti ad una porta. Noi, dietro di lui, ci schiacciammo alle pareti per lasciar passare la grassona che avanzava con il vassoio. Il signore in blu bussò alla porta e attese. Bussò ancora sorridentosi e ancora attese. La grassona gli passò davanti, aprì la porta con una chiave, disse: «Viene subito» ed entrò. Entrammo e venne subito.

Ha vent'anni, è nato a Stettino, si chiama Margit Nünke, è alta 1,68, ha capelli castani, occhi grigio-azzurri, attualmente è «Miss Europa». Ci presentano. Dice: «Vale». Rispondo: «Vale». Tocca a me parlare; visto che ho cominciato in latino, continuo: «*Unicuique suum, non praevalent*» (mi ricordo che stava scritto sopra una «guardaroba» di un teatro). Sorride: «*Vae victis!*». Allargo le braccia: «*Ubi major, minor cessat!*». Non sembra convinta, m'invita a sedere e scuotendo la testa replica: «*Usque tandem, Catilina, abuteris patientia nostra?*». Cerco di convincerla: «*Rosa, rosa, rosa, rosam, rosa...*». I fotografi scattano alcuni flashes, Margit Nünke mi spiega: «*Passer, deliciae meae puellae mortuus est...*». Mi dispiace; guardo la grassona che sta versando l'acqua minerale nella spremuta. «*Vanitas vanitatum...*». L'intervista è finita. Mi alzo. «Vale». «Vale».

So tutto di Miss Europa. Il resto me lo faccio dire un po' in tedesco e un po' in italiano. Dopo essere stata «Miss Colonia» divenne «Miss Westfalia del nord»; poi, «Miss Germania», «Miss Vita di vespa» e a Stoccolma è diventata «Miss Europa». «A scuola come andava?». «Molto bene in matematico e inglese». (A parte il genere della matematica che ha masculinizzato l'italiano è comprensibile). «E dove andava male?». «In fisico». No, non direi: voleva dire in fisica. Adesso studia danza e recitazione. Vuol fare

del cinema. (Sono sbalordito!). E lo sta già facendo anche in Italia.

A questo punto i fotografi se ne vanno ed avanza il fonico col registratore portatile. Si mette la cuffia, mette un microfono a un palmo dalla bocca sorridente di Miss Europa, tutti tacciamo. Fa un cenno con la mano e Miss Europa comincia a parlare:

«*Salvete, amici, ubicumque Europae estis, quibus serena ridet iuventa; vehementer gaudeo quod, ex omnibus lecta, hoc ego vobis singulariter perpetuum certamen ponere europaeum. Prima vero quaestionculae de pulchritudine, quae, ut latinus sermo, universalis est: "Quae sit igitur europaeum mulierum venustas, qui lepos, quae pulchritudo, quae paucissimis exponite". Bene valent.*»

Il viaggiatore che si fosse trovato a passare in quei dintorni di Roma e, attratto dal silenzio che veniva da una stanza, si fosse arrampicato

giovedì ore 21,15 sec. progr.

sulla facciata per guardare dentro si sarebbe meravigliato. «Come mai», si sarebbe detto quel viaggiatore, «una bella ragazza tedesca parla latino al microfono davanti ad alcuni italiani?». Giustificata meraviglia cui cerchiamo subito di dare una risposta.

Margit Nünke parla latino per la trasmissione *Primavera Europea*, e si rivolge a tutti i giovani di Europa. Di questa Europa della quale Margit Nünke è «miss» e che è in primavera; una primavera che vuol precludere ad una fraterna estate di unificazione.

Tutti sanno che cos'è *Primavera Europea*; è una trasmissione che vuole riunire, e riunisce effettivamente, i giovani di tutto il nostro continente che, già si sa, hanno sentimenti giusti aspirazioni problemi irrequietezze e speranze comuni; li riunisce in convegni, in concorsi, in scambi; li mette in contatto l'uno con l'altro; il giovanissimo poeta finlandese con il pittore spagnolo; il ragazzo inglese appassionato di storia romana con il ragazzino romano che s'interessa d'egittologia; li unisce, li riunisce, li aiuta a conoscersi ed a capire quanto siano tutti uguali, quanto si assomiglino queste primavera d'Europa.

Ma pur nel grande lavoro che è stato fatto del quale sono ormai precise tracce in tutti i paesi d'Europa, un impaccio si sentiva. La lingua le lingue. In ogni paese i ragazzi parlano una lingua diversa; ne studiano a scuola anche un'altra ma non sempre è la stessa. E per parlare fra di loro spesso debbono ricorrere all'impaccio di un interprete. Le lingue nuove, create apposta — come l'esperanto — non hanno dato finora risultati positivi e allora i realizzatori di *Primavera Europea* hanno avuto un'idea. Semplice e, forse per questo appunto, efficace. Cosa studiano tutti i ragazzi a scuola, chi più chi meno? Il latino. In ogni scuola d'Europa il latino è materia d'insegnamento e allora perché non tentare.

Parliamo latino, ragazzi d'Europa.

A scuola l'insegnano, qualcosa ne sappiamo tutti, studiamolo un po' di più e forse, a questo modo, ci si potrà intendere. Il latino non è una lingua morta. La Chiesa lo rende vivo ogni giorno e aggiorna anche il suo vocabolario. Ormai in latino si può dire ogni cosa «penna a sfera», «televisione», «spinterogone», lo possiamo usare sempre il latino.

Per questo Miss Europa si è rivolta in latino ai giovani di tutta Europa invitandoli a comunicarsi in latino. Ed ha anche dato loro un tema: «Grazia femminilità e bellezza della donna», un tema da svolgere appunto in latino, ma che non sia un saggio d'esame bensì una viva semplice espressione. Poi verranno altri temi: «Un incontro di calcio», «Una corsa ciclistica», «Critica all'ultimo film», insomma cose d'attualità, cose vive che, in latino, i giovani potranno dire in maniera moderna e comprensibile a tutti. Ai migliori temi verranno dati dei premi. E premi, anche verranno inviati a quei ragazzi che, aggiornando, sapranno arricchire con maggior proprietà il vocabolario latino.

Un'iniziativa divertente e vivida che lanciata da Margit Nünke, per la Radio Italiana, potrà favorire lo sbocciare di questa primavera Europea. Margit Nünke, bocciata in fisica e premiata in fisico, vi invita al latino e val la pena, mi pare, anche non ragazzi d'accettare l'invito.

Si potrà forse un giorno, a Helsinki far quattro allegre chiacchiere con un danese di passaggio.

Gilberto Loverso

Piccola storia del diavolo

Memorie, testimonianze, impressioni bizzarre, curiosità infernali dei tempi passati

Numerosi un tempo e, quasi sempre, infellicissimi per i guai cui andavano incontro, i cultori di demonologia, sono, almeno negli aspetti più appariscenti, quasi scomparsi oggi. Così Monsieur Edmondo Arnaud, il personaggio che, in finzione scenica, si presenta nella trasmissione di giovedì (ore 21,20 Terzo Programma) come protagonista, definisce se stesso «collezionista di diavoli», riallacciando la sua raccolta, composta di memorie, testimonianze, talvolta di impressioni bizzarre ai cataloghi infernali messi insieme, con spirito turbato o con lo scetticismo settecentesco, nei tempi trascorsi.

Catalogare i demoni è stato infatti uno dei «divertimenti» di agiografi e negromanti di ogni epoca, da Michele Psello, poligrafo bizantino vissuto oltre nove secoli fa, e che divide i diavoli in sei categorie (del fuoco, dell'aria, della terra, dell'acqua, del sottosuolo e, più tremendi di tutti, delle tenebre) fino a Collin de Plancy, il cui *Dizionario Infernale*, apparso cent'anni addietro, è la più esauriente enciclopedia in fatto di diavoli, demoni, coboldi, djin e satanassi, descritti con la paziente pedanteria di chi fa sul serio.

Brutti come la tradizione e il proverbio vogliono, sessantquattro «trattati» di demoni, fra i quali si sono



Eurinome — Principe della morte



Gaap — Gran presidente degli inferni



Andras — Gran marchese degli inferni

cinquantasei demoni sotto la guida di settantadue capi.

E' questa élite che, secondo gli specialisti, forma la suprema gerarchia infernale, articolata nei vari rami e specialità come si conviene ad un organismo capace di controllare oltre quarantaquattro milioni di attivisti. Con una serietà inespugnabile ai profani, Collin de Plancy, nel 1862, scriveva: «Satana, già considerato sovrano dell'Inferno, è attualmente in minoranza per opera di Belzebù, che ha preso il suo posto, mentre Satana appare il leader del partito d'opposizione». Su queste basi parlamentari, Collin continuava ad aggiornare il suo catalogo, raggruppando sia una corte (egli risentiva dell'ambiente Secondo Impero della Francia di allora) con Molock, Plutone, Leonard e Proserpina, sia un ministero con Adramelech (presidenza), Astarotte (tesoro) e non si capisce perché in quanto altri lo considerano lo storiografo dell'inferno), Nergal (polizia segreta), Baal (esercito), Serithan (marina) e Luciferò (giustizia).

Dagli esteri dipendono gli ambasciatori e qui sembra che il governo infernale ci abbia usato un riguardo in quanto mentre l'Inghilterra ha Mammona, demone dell'avarizia e la Francia Belfagor (scoperie e invenzioni dannose), all'Italia è stato accreditato Hutgin, uno spirito di secondo ordine senza titoli cavallereschi (gli altri sono duchi, marchesi, principi) ma che in compenso può essere considerato un buon diavolo: risponde a tono a quanti lo interrogano, dà consigli, si presta persino a sorvegliare le mogli durante l'assenza dei mariti, spaventando a dovere se pensano di combinate qualcosa (secondo Wierus, con uno sposo che lo aveva pregato di fargli il solito favore, Hutgin una volta perse la pazienza: «Al prossimo viaggio incarica un altro. Tua moglie è troppo vivace, faccio fatica a seguirlo dappertutto»).

La demoniografia medioevale non appare, infatti, sempre paurosa; accanto alle apparizioni spaventevoli, all'Uomo nero che galoppa nella notte, al Gran cacciatore attorniato dalla sua muta nella foresta, ai sovrani della Sabbia, delle Caverne, stanno i sapienti demoni famigliari che guidano gli alchimisti e i filosofi. Nei secoli in cui la cultura è privilegio di pochissimi e il popolo si lascia trasportare nella fantasia, sul diavolo si scaricano tutti gli elementi inspiegabili, le scoperte accidentali originiate dalla ricerca della pietra filosofale, i piccoli prodigi dei ciarlatani, a lui si attribuiscono i primi automi che il volgo prima ammira sbigottito e poi distrugge.

Tutto questo si trasformerà, col Diavolo zoppo di Sage, in ironia e savoir vivre (Asmodeo, il diavolo zoppo, è un ottimo consigliere mondanico per lo studente che egli porta in volo sopra alla città di Parigi); e il positivismo ottocentesco vorrà venire a capo della eterna questione con le esperienze di laboratorio. Saranno, queste, due forme di attacco, e, in definitiva, solo delle difese, come lo è, a suo modo, il Dizionario di Collins di Plancy. Ed è appunto riprendendo le parole di Collins che il protagonista della trasmissione conclude: «Noi abbiamo parlato di lui in maniera leggera per deriderlo, ben sapendo come ciò lo offenda e diminuisca il suo potere malefico. Ma io, nell'intimo del cuore, di quanto ho riunito nella mia raccolta, ho angosciata paura».

Massimo Alberini

DIMMI COME SCRIVI

PICCOLA POSTA

offrire vari cartoncini a noi

Coro solo — L'aspetto inibito ed ineguale della sua grafia rivela la costrizione e l'agitazione di un temperamento reattivo, in balla di contrastanti emozioni. Niente da stupire quindi dei suoi passaggi repentini dalla più esacerbata timidezza alla spavalderia eccessiva. Ambizioso e sensibile ai legami affettivi e, per contro, afflitto da un senso di presupposto insufficiente è spinto ad agire in modo incongruente, pur avvertendo interiormente tutto il disagio che gli ne deriva. Anche l'ambiente in cui vive non deve essere favorevole al suo carattere, per cause materiali o morali che non conosco, ma che incidono in qualche modo sul complesso psichico. Non si limiti a superficiali considerazioni su se stesso; la sua mancanza d'equilibrio va corretta seriamente se non vuole intralciare i futuri, ben peggiori dei presenti.

Fadrucci complice

Universitario bolognese — Troppo lusinghiero il suo giudizio; faccio modestamente del mio meglio per onorare una scienza che amo e per metterla al servizio del mio prossimo. Ha fatto bene a scrivermi nella sua forma più spontanea e ciò mi dà modo di consigliarla a sorvegliare molto i reattivi istintivi di quel suo mondo interiore troppo reattivo ed incapace ancora di coordinazione e di misura. Volontà e carattere sono un po' alla mercé di tutto quell'imprevisto che si agita da un eccesso all'altro e l'ardore mentale non mette certo acqua sul fuoco. D'accordo che il reprimere i propri impulsi è come mascherare ma se quanto utile ricavai da quella specie di terapia ch'è il controllo dei nostri dieci naturali? Non deplorerei perciò il doversi adeguare alle necessità; ha un'irrequietudine che va placata se vuole dare più valore alla sua bontà, alla sua intelligenza, alla sua cultura e ad un buon orientamento professionale.

infelicità sopra

F. C. F. - Roma — Certo niente ha valore per lei quanto la sua felicità familiare, ma c'è da rammaricarsi che ad una mentalità d'eccezione come la sua, non sia stata concessa quella pievezza di risultati ch'era lecito attendersi. Ed è logico che almeno ogni tantina la sua corvella si rimproverasse d'averlo messo un po' nell'ombra. La sua scrittura è un raro esemplare d'intelligenza femminile superiore, idonea alla severità scientifica quanto alla creazione artistica. Spirito lucido, inventivo, ingegnoso e duttile, carattere originale, personalità accentuata, facilità di assimilazione, di controllo, di critica, discernimento sicuro. Mi lasci dire: — E che peccato d'averlo permesso di sperare che in quei suoi «rari momenti d'infelicità» trovi finalmente lo sbocco verso qualche concreta realizzazione intellettuale a cui, fortunatamente, ancora anela... malgrado tutto.

ca "Dummi come scrivi"

L. L. - Genova — Non è mai troppo mandare in esame due o più documenti grafici della stessa persona; è anzi solo così che si può avere un'idea esatta delle reazioni più o meno accentuate di un temperamento. Lei, riflessiva in tutto, ha pensato anche a questo, benché i tipi ponderati e squadrati non presentino mai eccessive varianti da uno scritto all'altro. Ordine, chiarezza, perseveranza sono tre belle qualità che ornano il suo carattere, permettendole di raggiungere buoni risultati se non con passo celere certo con ritmo costante e sicuro. Anche lo studio musicale sarà bene coronato, specie se, un po' meno aganciata ad una mentalità scolastica, saprà dare più respiro ed indipendenza alle sue esplicazioni personali.

Il tempo su

G. Gor. - Venezia — Non mi ha data l'informazione richiesta per distrazione o per chetiveria? Non sarebbe il primo a dimostrare che non solo le donne hanno di queste debolezze e, del resto, nella sua scrittura l'elemento «ambizioso» è alquanto in risalto. Un uomo, dunque, che tiene a mettere in vista la sua personalità ma, per essere giusti, con mezzi bastantemente superiori per riscatarla dall'anonimato. Attivo e generoso, idoneo ad una carriera di prim'ordine, sarebbe appena credibile che razzolasse nel campo dei mediocri, mentre possiede tutte le prerogative psichiche per una posizione rilevante. Un controsenso per lei l'agire in un'atmosfera chiusa e ristretta. Qualunque sua manifestazione è esuberante, la sua presenza s'impone e certi suoi difetti di carattere sono, in complesso, dovuti ad una natura fervida e multipla.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione e Radiocorriere s, corso Bramante, 20 - Torino.



L'autunno

Ora che l'autunno è arrivato, che cosa si può dire sull'influenza di questa stagione riguardo alla nostra salute? Poiché si parla con frequenza di disturbi della primavera, di pericoli dell'estate, di insidie dell'inverno, e mai dell'autunno, si potrebbe pensare che questo sia il periodo ideale, il più innocente dell'anno. Tuttavia si deve osservare che il cambiamento del clima, nel passaggio dall'estate all'autunno, è molto notevole, più che nel passaggio dalla primavera all'estate. E poiché la rotazione climatica stagionale ha notevoli ripercussioni sull'organismo, appunto per evitare l'effluvio della brusca mutazione è consigliabile, sempre che si possa, trascorrere qualche settimana là dove il clima presenta caratteristiche attenuate: nelle zone, cioè, dove la umidità è bassa, le oscillazioni di temperatura meno pronunciate, e l'ambiente è nel suo insieme sedativo. Vogliamo riferirci ai laghi, alle località sui 400-500 metri d'altitudine, o anche al mare.

Nella stagione autunnale sono frequenti tutte le malattie reumatiche: angine, traachiti, bronchiti, influenza. Ciò è in rapporto con le lunghe e malinconiche piogge che aumentano l'umidità dell'aria, e che agiscono insieme con gli abbassamenti bruschi della temperatura. Occorrerà quindi proteggersi da questi fattori dannosi non esitando a coprirsi secondo le necessità.

Pure il tifo aumenta di frequenza in autunno. Contrariamente a quanto di solito si ritiene, il tifo, più che malattia dei mesi caldi, è malattia della fine dell'estate e dell'autunno. Sarà dunque particolarmente raccomandabile in questo periodo l'osservanza delle ben note norme igieniche: pulizia accurata delle mani, far bollire il latte quando non sia già pastorizzato, lavorare scrupolosamente le verdure crude, non bere acqua di cui non si conosca l'origine.

Un altro argomento che si inserisce doverosamente in una rassegna sulla stagione delle foglie ingiallite e della malinconia nei rapporti con la salute riguarda le cure iodiche, specialmente indicate proprio nel periodo autunnale. L'iodio diminuisce la viscosità del sangue, e ciò si fa sentire con un abbassamento della pressione e con un miglioramento della circolazione; inoltre esso agisce direttamente sulle pareti arteriosi alterate dal processo arteriosclerotico. Cure iodiche, dunque: le elastiche, tradizionali cure iodiche. Naturalmente qui non è possibile indicare dosi e altre modalità del trattamento perché ogni persona deve ricevere dal medico le indicazioni adatte al suo stato.

Molto opportune in autunno sono inoltre le cure termali: più precisamente nel primo autunno, dopo le vacanze estive dedicate al mare o alla montagna. Osservazioni cliniche numerosissime hanno dimostrato che l'influsso generale sull'organismo esercitato dalle cure termali, dipendente non solo dagli elementi minerali ma dall'azione con questi combinata del clima e del regime di vita, esplica il suo massimo beneficio appunto nella stagione autunnale.

Vogliamo ricordare ancora una caratteristica, questa volta farmacologica, dell'autunno? E' in settembre che cominciano a spuntare nei prati certi bei fiori bianco-azzurri, la cui denominazione scientifica è Colchicum autunnale. Orbene, dai semi del colchico si ottiene la colchicina la quale è un rimedio classico contro la gotta. La sua applicazione in terapia risale al principio del secolo scorso, ma era già nota ai medici bizantini. Oggi si conoscono altri rimedi, ma se si vogliono avere risultati veramente sicuri il vecchio colchico non deve essere mai trascurato.

Dottor Benassis



Indiavolato concerto notturno di Antonio Rubino. E' uno dei disegni del cartone animato Nel paese dei ranocchi

CARTONI E PUPAZZI ANIMATI

In una serie di trasmissioni la TV presenta i più esilaranti personaggi dei "cartoons", di ogni tempo da Emile Reynaud all'ultimo Walt Disney. Una curiosa finestra sarà pure aperta sulle più recenti realizzazioni dei "cartoonist", italiani

Per il 4 di ottobre, la Televisione italiana presenterà una rubrica dedicata alla storia del cartone animato. Si susseguiranno in varie puntate i più spassosi personaggi dei « cartoons » di tutti i tempi, perfino quelli che precedettero l'invenzione del cinema, e si renderà omaggio a tutti coloro che hanno contribuito al perfezionamento di uno stile.

Inventore del genere è Emile Reynaud che già nel 1822 realizzava *Autour d'une cabine*, un cartone lungo circa 22 metri e composto da 500 immagini. Naturalmente Reynaud non poté giovarsi della proiezione come noi la conosciamo oggi, ma con tre anni di anticipo sui fratelli Lumière realizzò un apparecchio che gli consentì di proiettare, attraverso uno specchio ruotante, delle immagini su uno schermo. Da allora il principio fondamentale sul quale si basa la realizzazione del cartone animato non è mai mutato: una serie di disegni ognuno dei quali rappresenta una frazione dell'intero movimento, che si verrà a ricomporre una volta che si proietteranno le singole immagini con la velocità di 16 o 24 fotogrammi al secondo. Il principio si modifica; si sostituisce al cartone una materia diversa, si fanno tentativi con i pupazzi, con il cartone ritagliato, con il vetro, con elementi astratti, con il bianco e nero e con il colore, con l'incisione diretta sulla pellicola e con la macchina a spilli.

Tutti i tentativi e tutte le tecniche sono rappresentate nella coloratissima e suggestiva rubrica che potrebbe essere intitolata la Bottega della fantasia. I primitivi come Emile Cohl, infatti, conservano sempre la loro freschezza originaria. Infatti Cohl con un segno incisivo e arguto e disegnando con un tratto scarno ed essenziale creava degli effetti sorprendenti. *Drame chez les fantoches* è un esempio del 1906 e tuttavia sembra l'esperienza di un cartonista che voglia ritornare alla purezza delle linee. Forse l'Upa, la nuovissima scuola del cartone animato si riaggancia direttamente alla tradizione del segno originale: infatti Boing nei suoi cartoni sembra voler proporre un segno quasi elementare alla Steinberg, ma naturalmente carico di intelligenza e di sottintesi. La storia del clarino disubbidiente e la storia di Franke and Johnnie sono ormai diventati due classici come i vecchi Disney in bianco e nero.

Appunto il periodo Disney bianco e nero ci riporta ai primi anni del sonoro, quando il grande cartonista creava i suoi primi personaggi che senza il fasto del colore erano tuttavia muniti di una buona dose di spirito.

Anche i pupazzi si affacceranno allo schermo televisivo e vedremo come nascono gli indimenticabili interpreti di *Bajaja*, di *Vecchie leggende ceke*, del *Povero soldato Svejk*, della *Sentinella dimenticata*. Entre-

remo nell'atelier del buon Trnka il creatore dei più bei pupazzi animati del mondo, il maestro di un genere che si va sempre più affermando per il perfetto stile dell'animazione e l'indiscutibile buon gusto della scuola cecoslovacca.

Vicino alla sua favolosa macchina a spilli troveremo proprio il suo inventore: Alessandro Alexejeff, il notissimo autore del film *Una notte sul monte Calvo* che ha incuriosito i nostri più attenti cineasti già alcuni anni or sono. Infatti Alexejeff è riuscito a rendere lo spirito e il ritmo della musica creando immagini suggestive ottenute illuminando opportunamente una *planche* punteggiata da milioni di spilli come una specie di letto di fachiho. Muovendo dal retro gli spilli e combinando le composizioni con il taglio di luce radente si ottengono gli effetti più sorprendenti.

Una finestra curiosa sarà anche aperta sui « cartoons » di casa nostra e non mancherà di fare la sua riapparizione Rubino, uno dei primi artisti che in Italia dedicarono il loro ingegno alla lunga e faticosa arte del disegno animato. Accanto a lui figureranno i più giovani che nutrono fiducia e speranza in questo genere cinematografico tra i più fertili e ricchi di spunti suggestivi e di ritmo.

Walter Alberti

Canto l'alto valor...

Egidio Cristini è il personaggio nuovo di quest'Italia dei telequiz che, attraverso un gioco, sta assumendo un'espressione di inconsueta, accattivante umanità

Senza *Lascia o raddoppia*, Egidio Cristini sarebbe rimasto per la vita un muratore di Santa Marinella. Si sarebbe alzato tutte le mattine prestissimo, vedendo il sole levarsi dietro le montagne della Tolfa; avrebbe ravvolto in un foglio di carta da giornale due grossi filoni di pane tagliati a mezzo e imbottiti di spinaci e frittata e in un altro foglio di giornale le scarpe e i calzoni da fatica; si sarebbe buttato sulle ventitré la scoppoletta; avrebbe percorso i due chilometri distanti dalla casa al cantiere fischiettando fra sé e sé il motivo di *Fiesta, quando piove i muratori fanno festa*, guardando con la coda dell'occhio il cielo se avesse dato adito a confortare la scherzosa speranza. Arrivato al cantiere, con il sole già all'altezza dell'impalcatura della casa in costruzione, avrebbe lanciato un saluto al guardiano, ai manovali, al capomastro e si sarebbe buttato giù a macinare fino a mezzogiorno calce, pozzolana e

ottave a caso della *Gerusalemme liberata*.

Ma è venuto *Lascia o raddoppia* ed Egidio Cristini si è accorto che la sua ora era suonata. Non si poteva seguitare per tutta la vita ad alzarsi prestissimo, a mangiar filoni carichi di spinaci, a sperare che piovesse per far festa, a macinare ottave e calcina. Anche a non avere beni di fortuna, anche a non tirar su la domenica una «colonnina» decente, anche a non riuscire a metter da parte un po' di quattrinelli con quei pochi che gli bastavano appena a mandare d'accordo il pranzo con la cena, c'era sempre la possibilità di mettere a frutto l'ingenua passione per la poesia.

Cristini si sentiva l'anima di quei cantastorie, che perpetuano il mito dei rapsodi e che nei giorni di festa se ne vanno per i paesi srotolando davanti ai capannelli dei curiosi certi «fumetti» di storie passate ricche di episodi romanzeschi e incredibili, come le avven-

ture del brigante Gasparone o quelle di fra Diavolo, illustrando i passaggi da un quadro all'altro con una cantilena primitiva, dolce e piena di malinconia.

Come un cantastorie Cristini si è presentato davanti ai teleschermi, dando toni elegiaci a certe sue *chansons de geste* che allontanavano, in una prospettiva remotissima, fatti e genti di storia recente.

In bocca sua la morte dei componenti della squadra del Torino a Superga assumeva lo stesso sapore leggendario della morte di Patrolo o dell'incontro di Ulisse con il cane Argo: «Canto la sventurata triste sorte - che'ebbero i giuocatori del Torino - Canto l'alto valor, canto la morte - canto l'ira crudele del destino...».

Avvenimenti che sommuovono la fantasia popolare, come la morte di Maria Stuarda. Domandare ad un uomo siffatto quali fossero i nomi dei cavalli d'Achille o del

Filippo Raffaelli
(segue a pag. 39)



ISTANTANEE

La señora Ester Valdés

Lo sai tu come è che fa quella canzone...? Sogniamo insieme, Desiderio di te. Anni '44-'45, successo delle prime riciste post-belliche con Nino Taranto o Wanda Osiris. Tutta Italia ripete allora quei felici, facili motivi, nessuno mai figurandosi nell'autore una giovane donna dal bel viso zingaresco, una corona di treccie verde attorno al capo. E ancor meno collegava ad essi quelle melodie di lontani paesi latini che una voce di mezzo soprano, una voce dal timbro inconfondibile, così spesso cantava alla radio. O poteva immaginare nella stessa persona la organizzatrice di quel carro di Tespi per l'infanzia che con tanto successo aveva percorso l'Italia negli anni precedenti lo scoppio della guerra. E questa era sempre, tutta una, Ester Valdés, così ricca di fervori, di interessi apparentemente diversi, per quel suo sangue che apparteneva a due mondi, e pure nel profondo di se stessa, ben fusi. Le canzonette commerciali, le canzoni vere, che componeva e cantava, il teatro e i bambini. Per una bambina e la sua arte, infatti, la perdemmo. Per dei bambini e la sua arte adesso la ritroviamo. Fu la morte della sua bambina ad allontanare Ester da un mondo di ricordi dolorosi, a cercare nel Venezuela, dove era capitata per una tournée, una vita nuova. Ed è ora da quella terra, dove Ester si è rifatta una vita, che le sue canzoni e i bambini la riconducono a noi. Canzoni sue o canzoni raccolte un po' dovunque nell'America latina, nei modi più spericolati e avventurosi: volando su trabiccoli di aerei, quando fiumi in canotto, arrampicandosi per incredibili erte a dorso di muli o a bordo di jeeps. E, raccogliendole preziosamente ad una ad una con un registratore portatile, o trascrivendone il per il la linea melodica su un pentagramma (qualunque cosa accada, dovunque vada, Ester Valdés porta sempre un foglio di carta pentagrammata in borsetta) ella ci ha regalato così l'anima di arcaiche remotissime genti - razze le cui radici affondano in un mondo perduto. In quanto ai bambini, poi, da tre anni - da quando cioè è stata inaugurata la T.V. di Caracas - Ester Valdés, assieme al marito, anche egli giornalista e compositore, redige e dirige il più popolare dei programmi televisivi venezuelani: Bambilandia.

A riconoscimento di questa sua attività è stato ora concesso ad Ester un viaggio premio in Europa. Ed ella ha scelto l'Italia. È giunta come se fosse partita ieri, carica di macchine da ripresa e fotografiche (una passione quasi-professionale, più che un hobby) nella sua preferita tenuta, tra la turista sassone e la zingara andalusa: pantaloni, fazzolettone in testa, monili indios. Ha telefonato agli amici e subito si sono formate tante piccole rivoluzioni. E tra un incontro, una trasmissione alla radio e una telefonata, il lavoro proseguiva: incisione di dischi per Bambilandia, pubblicazione di un libro per fanciulli *Los cuentos de Ester* edito a Madrid. Vita travolgente: non c'è posto per altro, si direbbe. Invece no. A detta di voci giunte dal Nuovo Mondo, da quando Ester è divenuta la señora Pedro Laya y Torres, mezza Caracas delira per la pasta asciutta.

e. i.

Ester Valdés è nata a Genova da padre argentino e madre genovese, per metà oriunda spagnola. A pochi mesi si trasferì in Argentina dove, a dodici anni, vennero pubblicate con successo le sue prime canzoni. A tredici anni tornò in Italia: studiò recitazione, canto, si diplomò in pianoforte. Nel '34, a diciassette anni, fondava il Carro di Tespi infantile e iniziava la sua collaborazione alle riviste di Nelli e Mangini. Svolse attività di concertista all'EIAR e in tournées all'estero, specializzandosi soprattutto in musica folcloristica sudamericana di cui è appassionata studiosa.



Egidio Cristini, l'esperto in poemi omerici, divide la sua esistenza tra ottave e calcina



ALLE FUTURE MAMME

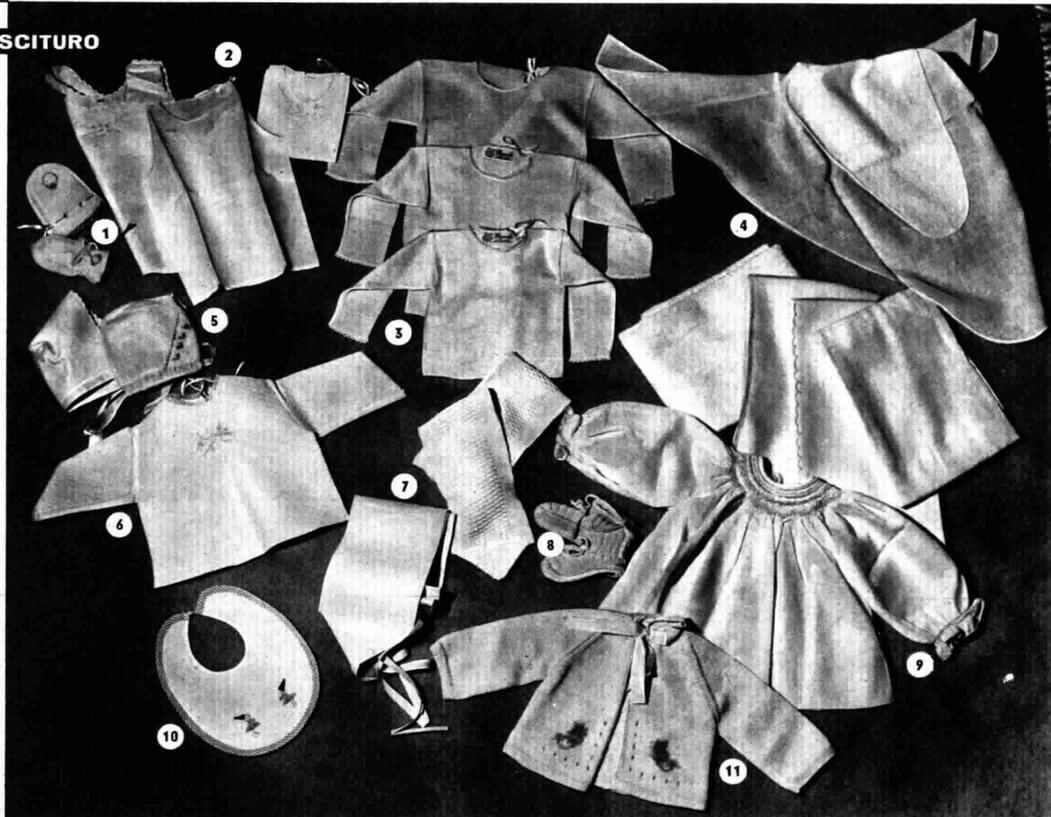
della dott. *Giovanna Tiretta*

Concludiamo questo breve e rapido riassunto con una puntata quasi interamente dedicata al bambino, al suo corredo e agli accessori che gli sono necessari. Lo concludo sapendo di aver potuto dire assai poco, ma di averlo detto con la ferma speranza di esservi stata d'aiuto in qualche modo. E, soprattutto, facendo a tutte le future mamme l'augurio che la vostra maternità sia felice come il vostro cuore desidera e come io desidero per tutte voi.

IL CORREDO DEL NASCITURO

Per rispondere a tutte le richieste pervenutemi, ripeto l'elenco di un corredo pratico per il vostro bambino. In esso troverete tutto ciò che gli occorrerà dal primo giorno di vita.

- 1) Manopoline di lana (se l'ambiente non è sufficientemente riscaldato) e di battista di lino
- 2) Camicine di lino di tre lunghezze diverse: 4 camicine di 15 cm.; 4 camicine di 20 cm.; 4 camicine di 25 cm. tenendo conto che la camicia del neonato non deve mai scendere oltre l'altezza dell'ombelico, non deve avere bottoni e ricami in rilievo
- 3) 6 magliette di lana morbida di tre lunghezze con maniche lunghe e senza bottoni
- 4) 25 quadrati di tela morbida di 60 cm. per lato o 25 triangoli di spugna. 20 fasciati di tela morbida e altrettanti di fustagno o piccato di un metro per lato
- 5) 5 cuffiette di lino o lana a seconda della stagione
- 6) 5 corpetti di piccato bianco
- 7) 5 fasce di piccato o fustagno e 5 fasce morbide di filo o di tela morbida
- 8) 4 paia di calzerotti di lana
- 9) 5 grembiolini coprifasce
- 10) Bavaglino semplice in lino, piccato e spugna
- 11) 4 gollini di lana larghi, a casacca, possibilmente allacciati sul dietro ma senza bottoni



PAPERINO IN FARMACIA

TINTURA di



JODIO

ALCOOL



LAUDANO



I disegni opportunamente ritagliati, possono essere incollati sulle boccette della tintura di jodio, dell'alcool e del laudano. Paperino nelle diverse espressioni e nei gesti fa intendere in maniera molto eloquente l'uso di questi indispensabili farmaci

(per gentile concessione della Casa edit. A. Mondadori)



La culla tradizionale: in batista bianco a piccoli ricami

CULLA E BAGNO

E' preferibile il lettino verniciato in bianco e lavabile, con le sponde abbassabili. Il materasso sia di crine vegetale tale da mantenere il corpo del neonato ben disteso e immune da deviazioni scheletriche. Sul lenzuolo inferiore si deve distendere la tela incerata ricoperta a sua volta da una piccola traversa. Il lenzuolo superiore e le copertine adeguate alla stagione completeranno il corredo. Oggi in commercio si trovano delle bellissime vaschette da bagno in gomma apribili, con il foro di scarico e con un comodo ripiano che permette, all'occorrenza, di appoggiarvi il bambino.

(Accessori Martinelli - foto Farabola)



Il lettino moderno, laccato e chiudibile. Ha una fodera intercambiabile e lavabile di cotonina stampata



La pratica cesta in plastica lavabile è utile per viaggio e, all'occorrenza, anche in casa. I piedini metallici sono rientrabili



Anche il bagnetto è in plastica e lavabile: felice e pratica soluzione, soprattutto per coloro che non dispongono di molto spazio



Fasciatoio e bagno in materia plastica riuniti su un'ossatura di metallo cromato. Si può facilmente smontare e lavare

biancheria

nailon

rhodiatoce

biancheria di qualità

non si stira mai!
sempre
vaporosa
come
appena
uscita
dal cassetto!



81/30

La biancheria

nailon

reca "SCALA D'ORO" marchio Rhodiatoce che ne assicura l'alta qualità

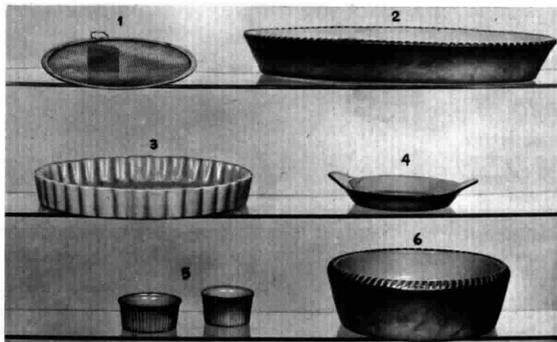
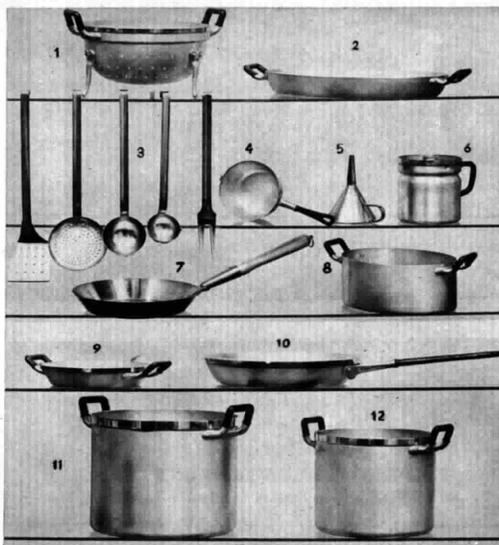
rhodiatoce

fibre nuove per i tempi nuovi

vetrine

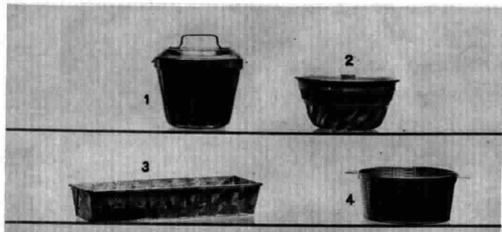
pentole pentolini pentoloni

Saper scegliere una pentola può rappresentare non soltanto una riuscita migliore nella cottura dei cibi ma anche un notevole risparmio di tempo e di denaro. Oggi ci vengono in aiuto la varietà incredibile di forme e di materiali e, non ultima, l'estetica.

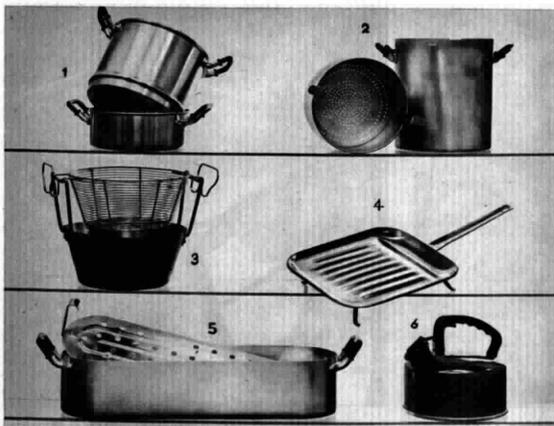


PIROFILE: in porcellana o vetro da fuoco, si possono scegliere tra i seguenti « pezzi »: 1) innanzitutto è bene provvedersi di una grattella di filo di ferro da mettere sempre fra la pentola e la fiamma; 2) casseruola ovale per cibi gratinati; 3) tortiera rotonda adatta soprattutto per crostate; 4) padellino per uova; indicatissimo in questo materiale perché mantiene a lungo il calore e si può portare senza sconvenienza alcuna in tavola; 5) scodelline per uova in « cocotte » o piccoli « soufflé » individuali; 6) stampo per « soufflé »

LA « BATTERIA BASE »: potrà essere di alluminio pesante o di acciaio inossidabile. Quest'ultimo, ottimo sia per l'uso che per la durata, richiede però una accurata sorveglianza durante la cottura e una « grattella » di fili di ferro tra la fiamma e la pentola per evitare che i cibi si attacchino al fondo. Ecco i singoli pezzi, ognuno provvisto di coperchio: 1. Scolatoio; fate attenzione che i buchi siano ben distribuiti e piuttosto larghi; 2. Pesciera; 3. Paletta per friggere, scolatoio, mestolo per minestre, mestolo per latte e forchettoni; 4. Colabrodo; si trova in varie misure; 5. Imbuto; 6. Lattiera; munita di coperchio forato; 7. Padella per friggere; deve essere di ferro e, meglio, con manico in legno; 8. Pentola ovale per arrosti; 9. Padellino per uova; si trova in varie misure; 10. Padella per soffriggere verdure, legumi; 11. Pentola grande per cuocere pasta o riso; 12. Pentola per brodi e minestre



STAMPI PER DOLCI: 1. Stampo a pareti lisce e con coperchio per spume, paté, gelati; 2. Stampo a pareti ondulate con buco centrale per budini; 3. Stampo rettangolare a pareti lisce per « plum-cake »; 4. Stampo rotondo a pareti assolutamente lisce per « charlottes »



PENTOLE COMPLEMENTARI ALLA « BATTERIA »: 1. Pentola per cuocere a vapore le verdure; nella piccola casseruola si fa bollire l'acqua e il vapore passa attraverso i buchi della pentola; 2. Pentola per asparagi; nel fondo della pentola si mette l'acqua che passa attraverso i buchi del sottofondo ma senza arrivare al « verde » degli asparagi che rimangono in posizione verticale; 3. Padella a pareti alte per frittiture; è di ferro ed è munita di uno scolatoio; 4. Griglia per cibi ai ferri; può essere di alluminio, di ferro o di ghisa smaltata; 5. Pesciera munita di sottofondo; 6. Bollitore per acqua; si trovano in materiali diversi. Questo è di alluminio anodizzato colorato ed è munito di fischietto per avvertire quando l'acqua bolle

(Gli oggetti fotografati sono stati gentilmente concessi dalla Ditta Picouva di Milano).

(Foto Farabola)

Sottovoce

Lettrici, «Sottovoce» risponderà, nel limite del possibile, a ogni vostra lettera. Se desiderate nomi o indirizzi o indicazioni particolari, abbiate la compiacenza di unire il vostro indirizzo preciso, perché la risposta vi giungerà privatamente. Per disegni o suggerimenti di moda o di arredamento e per risposte varie, basterà uno pseudonimo e un po' di pazienza perché lo spazio è poco e voi siete invece molte. Naturalmente questa rubrica è aperta a tutte perché a tutte, sempre, cercherà di rispondere la vostra affezionatissima

ELDA LANZA

LA NOSTRA CASA

Liliana V. - Genova Quarto — In un soggiorno moderno vorrei mettere un televisore: pensa che potrei incassarlo in una parete a biblioteca?

Certo. E la fotografia che le dedico le

dimostrerà assai meglio delle mie parole o dei miei suggerimenti l'effetto che potrà ottenerne. E poiché è indecisa sul tavolo da mettere di fronte alle poltrone, che cosa ne dice di questo, così basso e così ampio? Io lo trovo funzionalissimo e molto elegante.



ELEGANZA E PRATICITÀ

Una mamma economa — Non avendo molti mezzi a disposizione vorrei che lei mi indicasse un abito autunnale che potesse durarmi tanto, abiti apparire eleganti e in ordine e nello stesso tempo che fosse pratico e comodo.

Cara amica, il famoso robe-manteau di cui lei non ricordava il nome esatto sembra sia stato inventato per tutte le signore che hanno le sue stesse esigenze. E' un abito comodo, pratico, elegante e raffinato. Una via di mezzo tra l'abito e il mantello. Lei sceglierà un tessuto di buona lana, se vuole che le duri tanto, in nero o in grigio asfalto, e si farà confezionare un abito come questo della fotografia, interamente allacciato davanti. In autunno lo porterà così e si sentirà «vestita» perfettamente. In inverno po-

trà anche metterlo sotto a un mantello nero o colorato e starà ben calda e sempre a suo agio.

CARTOLINE ILLUSTRATE

Laura D'Angelo, Via Sant'Agostino, 61 - Palermo — Vorrei conoscere l'indirizzo di alcuni collezionisti di cartoline illustrate.

Mi sembra più semplice pregare chiunque sia interessato alla cosa di mettersi direttamente in contatto con lei, gentile amica. E spero vivamente che i lettori della nostra rubrica non la deluderanno.

L'ANGOLO DELLA BELLEZZA

Stella alpina che attende — Ho molti peli superflui sul viso e vorrei riuscire a eliminarli. Per contro ho pochi capelli e vorrei rinforzarli e aiutarli a crescere. Che cosa mi consiglia? E per le ciglia va bene l'olio di ricino?

Per i peli superflui occorre una visita medica, innanzitutto: può trattarsi di una disfunzione e il parere di un dottore l'aiuterà. Se tutto è a posto, usi una ceretta: ne troverà in commercio di facile applicazione e di costo abbordabilissimo. Per i capelli usi invece delle frizioni a base di alcool a 30 o 40 gradi al massimo. Esegua queste frizioni alla sera con un batuffolo di cotone non fortemente imbevuto e con estrema leggerezza. Più che olio di ricino puro, per le ciglia, io userei un prodotto a base di olio di ricino, che non è la stessa cosa. Questo per evitare eventuali arrossamenti o congiuntiviti.

NESSUN SEGRETO

Annamaria Leoni - Palermo — Quale libro segreto sfoglia, signora, per rispondere a tutte le nostre domande? Nessuno, cara Annamaria. Uso un po' di buon senso e tutto il mio cuore.

Giovanna C. - Milano — Posso sapere come è diventata presentatrice alla TV o è un segreto?

Dal giornalismo di moda e dall'arredamento: non mi hanno pescato sulla luna, come vedi.



Luisa M. - Varese — Mi devo sposare tra poco e ho tanta paura. C'è un sistema per essere felici?

Il matrimonio non è un problema, ma una vita da vivere in due nella quale ognuno dà il doppio di quello che riceve. E' un'equazione semplice, nella quale il comun denominatore deve sempre essere rappresentato dalla stima, dalla fiducia reciproca, dall'amore, dalla condiscendenza, dalla buona volontà. Capita a volte di aver paura, prima. Poi, dopo tutto si risolve facilmente: ma in due.

MODA GIOVANILE

Giovanna Chiari — Mi suggerisca un modello autunnale per una ragazza di venti anni, per favore, è urgente! Le piace questo? Sotto al bolero l'abito continua con una scollatura leggermente ovale. L'insieme è in lana in color bleu marin, ma se a lei piace il rosso, l'assicuro che starà benissimo. Il colletto ampio è in piquet bianco.

e. i.

GLI ASTRY INCLINANO...

...no non determinano. Considerate queste previsioni senza pretese d'infalibilità. Il meglio domina la propria stella. Siate anche voi i dominatori del vostro destino.

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALANDESEI
Previsioni valide per la settimana dal 30 settembre al 6 ottobre

Affari Amori Svegli Viaggi Lettere

CONSIGLI

| Significato | Affari | Amori | Svegli | Viaggi | Lettere | CONSIGLI |
|------------------------------|--------|-------|--------|--------|---------|--|
| ARIETE 21.III - 20.IV | ☉ | ☽ | ✕ | ✕ | ✕ | La pazienza non è la vostra virtù e più che mai la perderete. Tenetevi in guardia. |
| TORO 21.IV - 21.V | ☉ | ☽ | ✕ | ✕ | ✕ | Alcune difficoltà scaturiranno da uno sciocco risentimento come la settimana scorsa. |
| GEMELLI 21.V - 21.VI | ✕ | ☉ | ☽ | ✕ | ✕ | Divertitevi, sfruttate la vita in tutte le sue manifestazioni. Riprimere i dubbi. |
| CANCRO 21.VI - 21.VII | ☉ | ☽ | ☉ | ☽ | ★ | Una certa persona giovane non va trascurata. Ogni sporgenza è un punto per aggrapparsi. |
| LEONE 21.VII - 21.VIII | ★ | ☉ | ✕ | ✕ | ☉ | Dovete premiare qualche collaboratore, per accendere in lui la passione di servirvi. |
| VERGINE 21.VIII - 21.IX | ★ | ☉ | ☽ | ✕ | ☽ | Una dimenticanza vi costringerà a correre ai ripari. Provate a chiedere una cooperazione. |
| BILANCIA 21.IX - 21.X | ☉ | ☽ | ☉ | ✕ | ✕ | Una presentazione da parte di un prelatato sarebbe la soluzione migliore. |
| SCORPIONE 21.X - 21.XI | ☉ | ☽ | ☉ | ☽ | ☽ | Prima di far prestiti o collocare il proprio denaro, ponderate bene. Rischio di sbagliare. |
| SAGITTARIO 21.XI - 21.XII | ✕ | ☉ | ☽ | ☽ | ☽ | Le apprensioni diminuiranno, si profila un progresso, però sappiate manovrare. |
| CAPRICORNO 21.XII - 21.I | ☉ | ☽ | ☉ | ☽ | ✕ | Qualche acrobazia vi tornerà utile in tema sentimentale. Ma in campo lavorativo siate cauti. |
| ACQUARIO 21.I - 19.II | ☉ | ☽ | ✕ | ✕ | ☽ | Toglietevi ogni pensiero, non pensate più al passato. Adombrarsi non giova. |
| PESCI 21.II - 21.III | ✕ | ☉ | ☽ | ★ | ☽ | Gli unici amici veri sono i libri. Cercate consiglio da essi, almeno per qualche tempo. |

☉ = fortune ☽ = novità lieta ✕ = nessuna novità ☽ = complicazioni ☽ = guadagni
☽ = contrarietà ☽ = sorprese ☽ = mutamenti ★ = successo completo



LA MODA PER UNA STORIA DE

vetrine a Palazzo Grassi

Parlare di moda contemporanea significa parlare della moda di quest'anno e di questa stagione. Una foggia è oggi in grado di farsi conoscere e di essere adottata anche dalle classi meno evolute nello spazio di pochi giorni: questo spiega in parte il motivo per cui un tempo la moda cambiava ad ogni secolo ed ora muta e rivoluziona le sue idee — e le nostre — almeno due volte l'anno.

Dovendo quindi approntare un documento che possa servire ai posteri per fissare il costume della nostra epoca, non si poteva quindi che raccogliere la moda contemporanea, cioè la linea prevista per l'autunno-inverno prossimi, di dieci nazioni diverse.

Non è stata una gara. A nessuno interessava sapere



La Germania ha stupito per l'arditezza di certi costumi. Stravagante questo completo da spiaggia di Bessie Becker

Di Manuel Pertegaz il mantello da sera in raso di seta che riassume la linea spagnola

In serie gli abiti americani da gran sera. Estevez ha creato un abito aderente in seta e rayon, corredato da un mantello

Dorville, Inghilterra. Mantello elegante in tweed di lana e abito di linea diritta, in jersey

Susan Small Ltd., ha presentato, per la moda inglese delle confezioni in serie, un abito da ballo corto con il corpetto in velluto e una lunga sciarpa



quale nazione avrebbe «figurato» meglio sulla passerella di Palazzo Grassi. Il punto di vista della manifestazione è stato invece quello di mettere a fuoco, attraverso la moda, il costume contemporaneo di ciascun paese partecipante. E in questo senso il tentativo, come lo ha definito Paolo Marinotti, rappresenta una vera e propria conquista e una base sicura di quel Museo del Costume che il Centro ha in animo di costituire e di cui la manifestazione di Palazzo Grassi doveva appunto essere la prima pietra.

Le fotografie che presentiamo ci trasmettono altrettanti momenti significativi della manifestazione. Manca l'Italia, per ragioni di ospitalità. Ma della nostra moda, rappresentata da 21 Case e da 70 modelli, ricorderemo la felice armonia di colori e di linee, aggiungendo con Bettina Ballard, giornalista e delegata americana, che l'ispirazione italiana era presente e viva in tutte le collezioni straniere. E questo ci basta.

L COSTUME CONTEMPORANEO



Un successo di critica e di pubblico ha ottenuto alla Rassegna di Palazzo Grassi questa signorilissima creazione da sera della Casa Horst Klöss di Monaco. Il modello è in raso con sopraffonna in faille di linea quanto mai sobria

◀ L'America ha portato il peso della sua sperimentata confezione in serie che corrisponde pienamente al modo di vivere di quel paese. Ecco un « doposci » di Armcò of Norvelt

L'India era presente alla manifestazione con meravigliosi tessuti, ma la collezione portava la firma di Case italiane; questo modello, di Marucelli, è in organza di seta nera ricamata in oro e viene indossato nei « saree » di festa



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
6.45 Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
7.15 Culto Evangelico
7.30 La Radio per i medici
8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
8.30 Vita nei campi
 Trasmissione per gli agricoltori
9 - **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Vitale De Rosa
9.45 Notizie dal mondo cattolico
10 - **Concerto dell'organista Marcel Dupré**
Widor: Allegretto e Toccata, dalla « Quinta sinfonia »
10.15-11 **Trasmissione per le Forze Armate: Lettera a casa**, a cura di Michele Galdieri - *Quel mazzolino di fiori*, a cura di Dino Verde
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Renzo Tarabusi
12 - **Franco Russo e il suo complesso**
 Cantano Silvia Guidi, Luciano Bonfiglioli, il Quartetto Radar, Bruno Bossiati e Hilde Mauri Clinton: *The dippy doodle; Locatelli-Bardo: Serenata bajon; Andriani: Soltanto tu; Filibello-Frati-Crosi: Valzer alpino; Simon: Potricina; Palesti-Nomen-Scholl: Valentina; Bellobuono-Monnina-Giuliani: Addio metropoli; Morbelli-Neri-Asli: Ricordo ancora i tuoi capelli neri; Panzuti: Hodges; Castiglione: Sale nella zucca; Danpa-Mac Gillar: Teresita; Libertò: Mister Shearing*
12.40 Chi l'ha inventato (Motta)
12.45 Parla il programmatista
 Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
 Carillon (Manetti e Roberts)
13.20 Album musicale
 Complesso diretto da Francesco Ferrari
 Negli interv. comunicati commerciali
13.50 Parla il programmatista TV
14 **Giornale radio**
14.10 Miti e leggende (G. B. Pezzoli)
14.15 Luciano Zuccheri e la sua chitarra
14.30 Le canzoni di Antefrma
 Antonio Vian: *Come vuoi tu; Federico a Portorico; Canzona d'amore*
 Gigi Cichellero: *Man-bon-bon; I fratelli Dixieland; Mambo caramella (Vecchina)*
15 - **il romanzo del firmamento**
 VI. *Tycho Brahe e Giovanni Keplero*, a cura di Ginestra Amaldi
15.15 Suona l'Hotcha Trio
15.30 Musica operistica
16 - **Canzoni in vetrina**
 con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Gian Stellari, Francesco Ferrari, William Galassini, Angelini e Pippo Barzizza
 Rivinnoce: *Il tempo passerà; Pinchi-Olivieri: Le stelle mi conducono per mano; Bertini-Ravasin: Cielo infuocato; Clofi: Supratralia; Bonagura-Rucone: Di 973...; Rivinnoce: Nella coppa di spumante; Bertini-Seracini: Cuncuccella; Panzeri-Mascheroni: Pesca-va i gamberi*
16.30 I teatri di Parigi
Le Marigny
 Programma scambio organizzato dalla Radiodiffusion Television Française per la Radiotelevisione Italiana
17 - **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A (Stoc)**
18 - **CONCERTO SINFONICO**
 diretto da VICTOR REINSAGER con la partecipazione del pianista Artur Balsam
 Haendel: *Giulio Cesare*, ouverture;

Haydn: *Sinfonia concertante in si bemolle maggiore op. 84* per violino, violoncello, oboe e fagotto; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro con spirito; Hummel: *Concerto in la minore op. 85*, per pianoforte e orchestra; a) Allegro moderato, b) Larghetto, c) Rondo (allegro moderato); Britten: *Quattro interludi marini* da « Peter Grimes »: a) Dawn, b) Sunday morning, c) Moonlight, d) Storm
 Orchestra Radiofonica di Bero-münster
 Registrazione effettuata il 10-7-1956 negli Studi della Società Svizzera di Radiodiffusione
 Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*

- 19.30** Un po' di ritmo
19.45 *La giornata sportiva*
20 - **Renato Carosone e il suo complesso**
 Negli interv. comunicati commerciali
 Una canzone di successo
(Butoni Sansepolcro)
20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
21 - **Passo ridottissimo**
 Varietà musicale in miniatura
FANTASIA MUSICALE
 con le orchestre di Nelson Riddle e Ray Anthony, i cantanti Gilbert Beaud, Catherine Sauvage e i Mills Brothers e il pianista Nat King Cole
22 - **VOCI DAL MONDO**
 Attualità del Giornale radio
22.30 Art van Damme e il suo complesso
22.45 **Concerto del pianista Eduard Del Pueyo**
 Schumann: *Studi sinfonici op. 13* con i cinque studi postumi
23,15 **Giornale radio** - **Questo campionato di calcio**, commento di Eugenio Lomane - **Musica da ballo**
 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- 8.30** **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte prima)
10.15 **Mattinata in casa**
 Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti
10.45 **Parla il programmatista**
11 - **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte seconda)
11.45-12 **Sala Stampa Sport**
MERIDIANA
13 **Anema e core**, con Giacomo Rondinella
(Saipo Oreal)
 Flash: istantanee sonore
(Palmitove-Colgate)
13.30 Segnale orario - **Giornale radio**
Settembre sotto la pioggia
 Lettere d'addio di Dino Verde
(Mira Lanza)
14 - **Il contagocce: Cantanti lirici alla ribalta**
(Simmenthal)
Orchestra diretta da Pippo Barzizza
 Negli intervalli comunicati commerciali
14.30 **Canzoni senza passaporto**
15 - **Sentimento e fantasia**
 Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno
15.30 **Il discobolo**
 Attualità musicali, a cura di Vittorio Zivelli
(Società Arrigoni)
POMERIGGIO DI FESTA
16 **VI AVAI**
 Rivista in movimento, di Mario Brancacci
 Regia di Amerigo Gomez

- 17** - **MUSICA E SPORT**
 Canzoni e ritmi
(Alemania)
 Nel corso del programma: *Radiocronaca dell'arrivo della Coppa Bernocchi di ciclismo - Radiocronaca del Gran Premio di Merano dell'ippodromo di Maia - Radiocronaca della Coppa d'oro automobilistica a Imola*
18.30 **Parla il programmatista TV**
BALLATE CON NOI
INTERMEZZO
19,30 **Argento vivo**
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)
20 - **Segnale orario - Radiosera**
20.30 **Passo ridottissimo**
 Varietà musicale in miniatura
L'IMPERFETTO
 Modo indicativo coniugato da Scarnicci e Tarabusi
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana con Ugo Tognazzi
 Musiche originali di Vigilio Piubeni
 Regia di Renzo Tarabusi
SPETTACOLO DELLA SERA
21 **CANTATE CON NOI**
 Presentano Corrado e May Britt
(Omo)
22 - **Dal labbro il canto...**
 Arie e romanze d'amore da opere Verdi: *Falstaff: « Dal labbro il canto »; Catalani: Waltz: « T'amo ben mio »; Leoncavallo: I Pagliacci: « Nedda! Silvio! »; Giordano: Fedra: « Amor ti vieta »; Puccini: *Madama Butterfly: « Bimba dagli occhi pieni di malia »*
22.30 **DOMENICA SPORT**
 Echi e commenti della giornata sportiva
23-23.30 **Nel paese del sogno***

TERZO PROGRAMMA

- SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA**
16 - **Le cosmogonie**
 a cura di Harold Spencer Jones
 Costanti atomiche e cosmiche e loro relazioni - Conclusioni
16.10 **Ludwig van Beethoven**
 Canti irlandesi e scozzesi, per soprano, violino, violoncello e pianoforte
 Robin Adair - *The Lovely lass of Inverness - Sad and luckless was the season - Sally in our alley - The Soldier - Oh! Harp of Erin - Charley is my darlin' - Oh! might I but my Patrik love - Faithful Johnny - Auld lang syne*
19 - **Biblioteca**
La moglie di Villon di Osamu Dazai, a cura di Elemire Zolla
19.30 **Claude Debussy**
La boîte à jousjou, suite dal balletto
 Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretta da E. D. Inghelbrecht
20 - **Il tramonto del colonialismo**
 Francesco Maria Tallani: *Le conseguenze della guerra 1940-45 sugli imperi coloniali*
20.15 **Concerto di ogni sera**
 Richard Wagner
Sinfonia in do maggiore
 Sostenuto maestoso, Allegro con brio - Andante, ma non troppo, un poco maestoso - Allegro assai - Allegro molto vivace
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogni
21 - **Il Giornale del Terzo**
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno
STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 **Il pupazzo di neve**, racconto di Nathaniel Hawthorne - Traduzione di M. Pia Bernardini
13,45-14,30 **Musiche di Corelli, Mendelssohn e Mussorgsky** (Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 29 settembre)
 Esecutori: Helen Traubel, soprano; John Pennington, violino; Evans Warwick, violoncello; Coenraad von Ros, pianoforte
16.35 **Il paese del comico**
Sulla letteratura e sul teatro da ridere e sulle più disparate interpretazioni della comicità offerte dai filosofi
 Programma a cura di Ermanno Carsana e Antonio Santoni Rugiu
 Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Guglielmo Morandi
17.50-18 **Parla il programmatista**
21.20 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
FALSTAFF
 Commedia lirica in tre atti di Arrigo Boito
 Musica di Giuseppe Verdi
 Sir John Falstaff Giuseppe Taddei
 Ford Scipione Colombo
 Fenton Luigi Alva
 Dottor Cajus Mario Carlin
 Bardolfo Renato Ercolessi
 Pistola Franco Calabrese
 Mrs. Alice Ford Rosanna Carteri
 Nannetta Anna Maffei
 Mrs. Quickly Fedora Barbieri
 Mrs. Meg Page Anna Maria Canali
 Direttore Tullio Serafin
 Istruttore del Coro Roberto Benaglio
 Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
 (vedi fotoservizio a colori alle pagine 12 e 13)
 Nell'intervallo (fra il secondo e il terzo atto): *Libri ricevuti*



Dani Dauberson, la vedetta della canzone francese che partecipa allo spettacolo del 21. Dani Dauberson è lione ed ha trent'anni. Esordì dopo la Liberazione in spettacoli allestiti per le truppe alleate, e ottenne subito un grande successo. A Parigi i suoi dischi furono molto richiesti. La loro diffusione contribuì ad accrescere la sua notorietà ed a procurare numerose scritture anche all'estero

LA DOMENICA SPORTIVA



Campionato di calcio

III Giornata

Divisione Nazionale Serie A

| | | |
|-------------------|--|--|
| Atalanta-Bologna | | |
| Genoa-Juventus | | |
| Lazio-Lanerossi | | |
| Milan-Palermo | | |
| Napoli-Inter | | |
| Padova-Triestina | | |
| Spal-Sampdoria | | |
| Torino-Fiorentina | | |
| Udinese-Roma | | |

Serie B

| | | |
|---------------------|--|--|
| Brescia-Marzotto | | |
| Cagliari-Simmenthal | | |
| Catania-Alessandria | | |
| Como-Sanbenedettese | | |
| Messina-Legnano | | |
| Parma-Modena | | |
| Pro Patria-Venezia | | |
| Taranto-Novara | | |
| Verona-Bari | | |

Serie C

| | | |
|----------------------|--|--|
| Biellese-Salernitana | | |
| Lecco-Siracusa | | |
| Mestrina-Reggiana | | |
| Molfetta-Carbosarda | | |
| Prato-Livorno | | |
| Sanremese-Catanzaro | | |
| Siena-Cremonese | | |
| Treviso-Reggina | | |
| Vigevano-Pavia | | |

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C. Siamo certi che tale iniziativa troverà il consenso dei molti radioascoltatori e telespettatori, appassionati sportivi.

TELEVISIONE

domenica 30 settembre

10.15 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — S. Messa

11.30 Uomini ed opere

«... e Lo seguirono»
In occasione della giornata del Seminario, il tema della vocazione sacerdotale viene proposto nella sua più profonda e attuale realtà. La chiamata dei Dodici si ripete anche sulle nostre strade e piazze: giovani e non più giovani l'accolgono mentre cuori di mamme osservano con trepidazione. Dietro le mura del Seminario, queste vocazioni, oggi così poco comprese, maturano e arrivano ai frutti.

15.30 Pomeriggio sportivo

a) da Winterthur: *Incontro di palla a mano Svizzera - Germania* (Secondo tempo)

b) da Roma: *Fasi della giornata conclusiva dei campionati assoluti italiani di atletica leggera*

17.30 Per te ho tradito (*Oltre l'amore*) - Film
Regia di Carmine Gallone
Produzione: Grandi Film Storici
Interpreti: Alida Valli e Amedeo Nazzari

18.50 Notizie sportive

20.45 Telegiornale

20.50 Cineselezione

Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:

La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero

A cura della INCOM

21.15 Primo applauso

Aspiranti alla ribalta presentati da Enzo Tortora
Realizzazione di Lino Proccacci

22.15 Un'inchiesta del Commissario Prévôt

La vittima scomparsa
Telefilm - Regia di Vicky Ivernè

Produzione: S.I.P.T.

Interpreti: Serge Reggiani, Jacques Marin, Colette Regis

22.45 Una voce nella sera

con Julia De Palma

23.05 La domenica sportiva

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata



mi dai ancora un po' di Ovomaltina?

Prende l'Ovomaltina solo da poche settimane. Ma guai a lasciargliela mancare! Forse anche lui capisce che l'Ovomaltina gli fa bene.

Una tazza di Ovomaltina al giorno, e la mamma ottiene quello che desidera, cioè un bambino forte, con le guance colorite e gli occhi luminosi, riflesso di un organismo sano.

E poi... è tanto buona l'Ovomaltina!

Ovomaltina

dà forza!



Chiedete oggi stesso il saggio di Ovomaltina gratis in 163 alla Dr. A. Wander S.A. Via Meucci, 39 Milano



Lucia Negro

Ecco i risultati della trasmissione di domenica 23 settembre. Formavano la giuria il regista Orazio Costa, la pianista Ornella Puliti Santoliquido, il cantante-chitarrista Rino Salviati, l'attore Alberto Sordi.

I partecipanti si sono classificati nell'ordine con il seguente punteggio:

| Classifica | Giuria | Pubblico | punti |
|--|----------|----------|-------|
| 1° - Lucia Negro (pianista) | Giuria | | 40 |
| | Pubblico | > | 54 |
| Totale | | | 94 |
| | | | |
| 2° - Quartetto di Napoli | Giuria | > | 33 |
| | Pubblico | > | 56 |
| Totale | | > | 89 |
| | | | |
| 3° - Franco Fantini (violoncellista) | Giuria | > | 35 |
| | Pubblico | > | 45 |
| Totale | | > | 80 |
| | | | |
| 4° - Delsa Calvano Dolli (cantante) | Giuria | > | 33 |
| | Pubblico | > | 45 |
| Totale | | > | 78 |
| | | | |
| 5° - Sandra Siciliano (attrice di prosa) | Giuria | > | 31 |
| | Pubblico | > | 45 |
| Totale | | > | 76 |
| | | | |

● televisori da 17" a 27"
● autoradio

AUTOVOX

● radoricevitori
a modulazione di frequenza



Y APERITIVO

RABARBARO ZUCCA
DOSATO IN BOTTIGLIETTE

RABARZUCCA S.p.A.

MILANO VIA FARINI 4

LOCALI

SARDEGNA
8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1)
12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

15,45 Sicilia sport (Catania 3 - Palermo 3 - Messina 3)
20 Sicilia sport (Catania 1)
TRENTO ALTO ADIGE
11-12,40 Programma altopatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landbevölkerung - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori della montagna (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II)
14,30 La settimana nelle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Paganella II - Trento 2 - Cortina d'Ampezzo I - L. M. Venda I).

20,35 Programma altopatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - R. Strauss: «Der Rosenkavalier» - 1. Akt (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2)
23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Località - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2)
9,30 Savio religioso evangelico (Trieste 1)
9,15 Antologia della canzone napoletana (Trieste 1)
10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giustino (Trieste 1)
12,40-13, Gazzettino giuliano - Notizie, rubriche e notizie varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera e la settimana giuliana - 13,50 Canzoni: Rivincenze - Pensieri sulla strada - Carnieri - Vecchio giro di Francia - Pisano: «A luna chiara» - 14 Giornale radio - Ventiquattrore di vita politica italiana - Antonio Ferrari - Il mondo dei profughi - 14,30 «Campane e campanelle», fantasia istriniana, a cura di Mario Castellucci (Venezia 3)
20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I)
21,05-22,45 Caffè dei naviganti, commedia in tre atti di Corrado Alvaro - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Orlando, giovane marinato (Maur Carbonoli) - Rossom, filosofo celebre (Emilio Ferrara) - Kori, amata di Rossom (Clara Marini) - Lotte, moglie divorziata da Rossom (Amelia Micheli) - Elfride, segretaria di Rossom (Lia Cor-

SLIP ELASTICO TESSUTO Filanca
ORIONE
È una specialità LEVER

* RADIO * domenica 30 settembre

radì - Elsa, seguace di Rosom (Lana Darbi) - Simen, pazzo per amore (Ruggero Winter) - Filippo, padrone del Caffè dei naviganti (Giorgio Valletta) - Manoela, giovane sorella di Filippo (Nini Perrin) - Kurt, amico di Filippo (Giorgio Valletta) - Surace, marinaio (Giulio Solara) - Allestimento di Giulio Rolli (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)
8 Musica del mattino, calendario 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Trasmissione per gli agricoltori.
10 Santa Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - 11,30 Ora Cattolica - 12 Teatro dei ragazzi.
13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Segnale orario, notiziario - 15,25 Echi di Vienna - 16,12 Fantasia operattistica - 17 Cori giovinetti - 19,15 Storia della navigazione - 19,30 Musica varia.
20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Leo Dalibes: Lakmé, opera in 3 atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

RADIO VATICANA
Tutti i giorni: 14,30 Notiziario (m. 48,7; 31,10; 17,40; 384). Domenica: 5, Messa Latina in Colonna (m. 48,47; 31,10; 17,40; 384). Giovedì: 17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196). Venerdì: Trasmissione per gli agricoltori (m. 48,47; 31,10; 17,40; 384).

ESTERE

ALGERIA
ALGERI
(Kc/s. 980 - m. 306,1)
18 Te danzante, 19,30 Varietà, 20 Musica sinfonica leggera, 20,15 Musica folcloristica, 20,30 Jazz sinfonico, 21 Notiziario, 21,50 «Le cinque vallette» di Jean Simonet, 22,30 Concerto sinfonico popolare, 23,30-23,45 Notiziario.

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)
18 Canzoni, 18,30 Musica da ballo, 19,15 Notiziario, 19,30 Segnale orario, 20,15 Omicidi premeditati in parola, 20,17 Al Bar Paradiso, 20,35 Fatti di cronaca, 20,40 La minicuccia e la sua bambola, 20,50 Vedrai Montmartre, 21 Pauline Carton, 21,15 Successi del giorno, 21,20 Complessi Wette Horner, 21,30 Orchestra Camille Sauvage, 22 Cocktail di canzoni, 22,20 Echi d'Italia, 22,30 rumorii, 22,35 Musica-Hit, 23,05 Ritmi, 23,45 Buona sera, amicit 24-1 Festival.

BELGIO
PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)
17 Y. Legliev: Burlesca per violino e piano, 18,05 La corale «Cantores» di Bruges, 20 Gala al Casinò, 22,15 Varietà, 23,05-24 Juke-box.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Marsiglia I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 865 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 224,4)
18 Concerto diretto da Louis de Froment. Solista: violinista Gabriella Devriès. Mendelssohn: Concerto scottese per violino e orchestra; Hindemith: Concerto per violino e orchestra; De Falla: Il cappello a tre punte (adattamento per viola di Robert Boulay), 19,45 Notiziario, 20 Marius-François Gaillard: Pezzi per violoncello, da «Minutes de piano», 20,05 Concerto di musica leggera diretto da Armand Bernard, con la partecipazione della cantante Lucienne Jourdain, 20,35 «Lettere di Paul Gauguin», a cura di Maurice Kéroul e Georges Regnier, 21,15 «Il Liceo dell'Haute», a cura di Jean Forest e Emmanuel Robert, 22,45 Concerto di musica da camera diretto da Pierre Capdevielle, so-

wakowski all'organo) - Georg Friedrich Händel: Concerto per organo, 3. S. Bach: Concerto per clavicembalo, 3. 20,45 «La forza del centro, vita culturale nel cuore della Germania», radiomontesi di Rudolf Hagaljan, 22 Notiziario. Sport, 23,20 Musica da ballo, 24 Ultime notizie, 0,10-1,10 Musica e danze.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 492 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)
18 Notiziario, 18,15 L'orchestra Winter Garden diretta da Sidney Sax e il pianista David Branson, 19 La tribuna dei critici, 19,45 Funzione religiosa, 20,30 «To Let», di John Galsworthy, Adattamento radiotelevisivo di Muriel Levy, Uomini e donne, episodio, 21 Notiziario, 21,15 «Dieci anni di attività del Terzo Programma della BBC», a cura di Douglas Cleverdon, 22,20 Conversazione musicale, a cura di Antony Hopkins, 22,50 Pregliare, 23-20,08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)
18 «These Radio Times», testo di Gale Pedrick, 18,45 Semprini al pianoforte, 19 Notiziario, 19,30 L'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet e la

cantante Marion Studholme, 20,30 Canzoni sacri, 21 Varietà musicale, 22 Notiziario, 22,45 Dischi presentati da Neal Arden, 23,15 Organista Sandy Macpherson, 23,55-24 Notiziario.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)
18,02 Il quarto d'ora di Nat King Cole, 18,17 Roger Moore e Jean-Marc Thibault, 19 Notiziario, 19,12 «Il muro del suono», 19,38 Varietà, 19,45 Bourvil e Jacques Grellio, 19,48 «La minicuccia e la sua bambola», 19,55 Notiziario, 20 Varietà, 20,15 Segreti d'amore, 20,30 Le 36 Carte, 20,45 Storia, 21,05 «L'uomo avrà vent'anni», 21,20 L'ora dei voti, con Pierre Bellemare, 21,35 Orchestra e Quintetto Ellington, 22,10 Confidenze, 22,20 Il viale delle melodie, 22,45-23,30 Musica da ballo.

GERMANIA
AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)
19 Notiziario - Sport, 22,15 Selezione di musica da ballo, 22,45 Vecchie e nuove poesie sentimentali di poeti grandi, piccoli e ignoti, e cura di Harro Torneck, all'organo Gerhard Greiser, 23,15 Melodia varie, 24 Ultime notizie, 0,05 Concerto notturno diretto da Hans Schmidt-Isserstedt, Christoph Willibald Gluck: Ouverture dell'opera «Alceste»; Gioacchino Rossini: Sonata per archi; Igor Stravinsky: «Apollon Musagète», balletto per orchestra d'archi, 1 Bollettino del mare, 1,15-5,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 4190 - m. 48,49)
18,15 Musica d'opera e sinfonica, 19,20 Notizie sportive, 19,30 Cronaca dell'Assia - Notiziario, 19,50 Lo spirito del tempo, 20 Musica francese per orchestra, H. Berlioz: Ouverture dell'opera «Beatrice e Benvenuto», C. Debussy: Rondes de Printemps, «Images» n. 3; M. Ravel: a) Concerto per pianoforte e orchestra, b) Bolero, c) Concerto diretto da Ataulfo Argenta e da Ernest Bour, solista pianista Monique Haas, 21 La festa del ringraziamento, 22,10 Notiziario, 22,20 Musica da ballo per giovani e vecchi, 24 Ultime notizie.

MUEHLACKER
(Kc/s. 975 - m. 522)
19 Belle voci: Hilda Guerdon (soprano), Josef Greindl (basso-baritone), Arie d'opera, 19,30 Notiziario, Sport, 19,45 La settimana di Bonn, 20 Discorso del Presidente della Confederazione tedesca prof. Theodor Hauss per l'apertura della Settimana della Germania tedesca, 20,15 Concerto sinfonico con organo, diretto da Hans Müller-Kray (solista Anton No-

Mörke, attadato di Paul Alverdes, 21,25 Mozart: Serenata in si bemolle maggiore per 13 strumenti KV 561, 22,15 Notiziario, 22,25-23,15 I libri della sapienza umana, 4 Libri di betani sconosciuti.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)
7,15 Notiziario, 9,45 Formazioni popolari, 10,30 Philippe-Gérard, Giovanna d'Arco, musica da balletto, 11 Brahms: Danze ungheresi, 11,45 Frescobaldi: La Messa della Madonna, 12 Rapsodie e danze spagnole, 12,30 Notiziario, 12,40 Musiche varie, 13,15 I grandi del cinema, Mack Sennet e la «Slaps Comedy», 14,30 Formazioni popolari, 15,15 Te danzante e canzonette, 17,15 «Il Teresim», fantasia di Sergio Maspoli, 18,15 Vincent d'Indy: Sinfonia n. 1 per piano e orchestra in sol maggiore, op. 25, 19,15 Notiziario, 19,20 Ballate viennesi, 20,15 Duo di Amstterdam, Mozart: a) Sonata in fa magg. KV 13; b) Sonata in fa bem. magg. KV 454, 20,45 «La donna romantica e il medico omeopatico», commedia di Riccardo Casalevich, 22,20 Melodie e ritmi, 22,30 Notiziario, 22,45-23 Attualità culturali.

STOTTENS
(Kc/s. 744 - m. 393)
18,15 Musica e strumenti antichi, 18,45 Grieg: Danze norvegesi, op. 35, n. 1, 2, 3, 4, 19,15 Notiziario, 19,25 Canzoni, 20,30 «I bassifondi», quattro atti di Massimo Gorki, Adattamento francese di R. Douboujinsky e Sacha Plioff, 22,30 Notiziario, 22,45-23,15 Musica medievale francese.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER
(Kc/s. 529 - m. 547,1)
19 Lo sport della Domenica, 19,30 Notiziario, 19,45 Johannes Brahms: Canzoni popolari (collezione), 20,15 Mozart in viaggio per Praga, racconto di Eduard

CREDEVO CHE IL MIO BUCATO FOSSE BIANCO FINCHÈ...
...FINCHÈ NON HO VISTO IL TUO, LAVATO CON OMO
Ecco un'altra massaia che credeva che il suo bucato fosse bianco. Eppure è un'ottima massaia, e sa fare il bucato. Ma evidentemente non usa OMO. È solo usando OMO che si ottiene un bucato più pulito e più bianco e... con minor fatica. Provi anche lei, signora: per il prossimo bucato usa OMO e poi confronti i risultati ottenuti con quelli che otteneva prima: è il confronto che convince. Con OMO la biancheria - ricchezza della casa - non si sciupa: OMO la lascia come nuova, fresca e profumata di pulito. OMO è l'ideale per lavare indumenti delicati di lana, seta, nailon. OMO, in un attimo, rende le vostre stoviglie terse e senza odore. OMO BUCATO PIÙ BIANCO È UNA SPECIALITÀ LEVER

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** **Musique del mattino**
Chi l'ha inventato (7.55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8.15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** - **Tanti fatti**
Settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di A. Tatti - Edizione delle vacanze
- 13.30** **Musica sinfonica**
Dohnanyi: *Momenti sinfonici*: a) Capriccio, b) Rapsodia, c) Scherzo, d) Tema e variazioni, e) Rondò (Orchestra sinfonica Bavarese diretta da Kurt Graunke); Giuranna: *Apina rapita dai Nani della montagna* (per la fiaba Anatole France) (Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Figliera); Prokofiev: *Sinfonia classica* op. 25; a) Allegro, b) Larghetto, c) Gavotta - Fingie (Orchestra sinfonica di Minneapolis diretta da Dimitri Mitropoulos)
- 12.10** **Orchestra diretta da Guido Cerulli**
Cantano Oscar Carboni, Nuccia Bongiovanni, Aurelio Fierro e Luciano Benevene
Avvitabile: *Souvenir de Filadelfia*; Coll: *Mendicanti d'amore*; Holgar: *Angelo Dolce atesa*; Tettoni-Cherlis: *Le mie lacrime*; Deani-Louisy: *Adorarti*; Pomeranz: *Cime tempestose*; Morbelli-Rampoldi: *Maldama*; Ricci-Viviani: *Se fossi una nana a Napoli*; Ardo-Garner: *Nebbio*; Troplano-Benvenuti: *Zingaro triste*; Grasso: *T'ho amato*
- 12.50** - Ascoltate questa sera...
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** **Album musicale**
I classici della musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13.55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** **Cronache di mezzo mese** di Cesare D'Angelantonio
- 17** - **Curiosità musicali**
- 17.30** **La voce di Londra**
- 18** - **Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti**
Procecani: a) *Il flauto*, per canto e pianoforte, b) *Presentimento delateato*, per canto e pianoforte, c) *Ombra*, per canto e pianoforte; De Ninno: *Racconto della mamma*, per canto e pianoforte; Di Martino: 1) *Toccata*, per pianoforte, 2) *Introduzione e burlasca*, per violino e pianoforte
Esecutori: Luisa Ribacchi, mezzosoprano; Emelinda Magnetti, pianoforte; Mario Caporali, pianoforte; Alfonso Musesti, violino
- 18.30** **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Celestino Arena: *La riforma delle classi nelle ferrovie e il problema delle tariffe*
- 18.45** **Voci al traguardo**
Miranda Martino, Fernanda Furlani, Sandra Tramaiglini, Roero Birindelli, Franca Frati e Rossana Pirrongelli, con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Federico Bergamini e Pippo Barzizza
Ivar-Spotti: *Un briciolo di fortuna*; Pinchi-Gianaberti: *Dimmelo sotto*

- voce; Ranieri-Ortolani: *Canaglia*; Cassia-Giuliani: *Ma novembre*; Testoni-Abbate-Leoni: *Dimmi buona notte*; Mari-Cavallari: *Quando ci rivedremo*; Dana-Zauli: *Ro ti bambo*; Locatelli-Sforzi: *Dans ton cœur*
- 19.15** **Congiunture e prospettive economiche**, di Ferdinando di Fenizio
- 19.30** **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte
Direttore G. B. Angioletti
Note sulla Biennale d'arte di Venezia, a cura di Roberto Longhi, Anna Banti, Alberto Martini, Alessandro Parronchi, Carlo Voipe
- 20** - **A tempo di valzer**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Butoni Sausepolero)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** - **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
- CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da FRANCO PATANE' con la partecipazione del soprano **Jolanda Magnoni** e del baritono **Renato Cesari**
Nicolaï: *Le vespri comari di Windsor*, ouverture; Mozart: *Le nozze di Figaro*; «Se vuol ballar signor contino»; Puccini: *Manon Lescaut*: «Sola, perduta, abbandonata»; Donizetti: *La Favorita*; «Vien Leonardo»; Mussorgski: *Boris Godunov*; «Sento il batter dell'all»; Verdi: *I Lombardi alla prima Crociata*; «Gerusalemme... Gerusalemme... la grande»; Wagner: *Tannhäuser*; «O tu, bell'astro incantator»; Mascagni: *Iris*; «Ho fatto un triste sogno»; Verdi: *Macbeth*; «Perfidì»; Alfano: *Racconterò*; «Dio pietoso»; Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*, preludio atto primo
Istruttore del Coro Roberto Bellagio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 22.15** **Helmut Zacharias e la sua orchestra**
- 22.45** **Conversazione**
- 23** - **I 5 Ciro's**
- 23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte
- 19** - **Franz Joseph Haydn**
Sonata n. 2 in mi minore
Presto - Adagio - Finale (Molto vivace)
Sonata n. 12 in mi bemolle maggiore
Allegro moderato - Minuetto - Presto
Sonata n. 24 in si bemolle maggiore
Allegro - Allegro
Pianista Lea Cartaino Silvestri
- 19.30** **La Rassegna**
Teatro di prosa, a cura di Mario Apollonio
«L'Angelo di Caino» di Luigi Santucci - «Postilla a Veglia d'armi» di Diego Fabbrì - «Vecchio e nuovo Amleto» di Riccardo Bacchelli - «Il Festival delle novità» a teatro Pirandello di Roma - Notiziario
- 20** - **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
G. F. Haendel: *Concerto grosso n. 10, in re minore, op. VI*
Ouverture - Aria - Allegro - Allegro - Allegro moderato
Orchestra da camera «Busch»
Adolf Busch, Ernest Drucker, violini; Hermann Busch, violoncello; Mieczyslaw Horszowsky, cembalo

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
15 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da «Viaggi in Russia» di Francesco Algarotti: Traffici e commerci in Russia ai primi del '700.
13,10-14,15 **Musiche di R. Wagner** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 30 settembre)

- 9** **MATTINATA IN CASA**
Ejemeridi - Notizie del mattino
Il Buongiorno
- 9.30** **Franco Russo e il suo complesso**
(Terme di San Pelicciolo)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)
- MERIDIANA**
- 13** **Canzoni per quattro**
Canta il Quartetto Cetra
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Il contagocce: Cantanti lirici alla ribalta (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo (Società Arrigioni)
- 13.55** **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** **André Kostelanetz e la sua orchestra**
- 15** - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Ernesto Nicelli e Bruno Canfora
Nati-Da Vinci-Fusco: *La somarella*; Garinei-Giovannini-Giuliani: *Il valzer di chi non ha niente*; Amurri-Littazzi: *Mia vecchia Brodsky*; Nisa-Calzia: *Sempre tu!*; Martelli-Abel: *Era una vedova*; Filibello-Natoli: *Signora verità*; Clervo-Marletta: *Il prode d'Artagnan*; Dana-Rampoldi: *Placida e Prospero*; Minoretto-Seracini: *Ghibbi*; Bracchi-D'Anzi: *Piccolo bimbo* (Vicks VapoRub)
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **TERZA PAGINA**
Una pagina di poesia, a cura di Piero Polito: *Giosuè Carducci*: Le poesie storiche - *Tavole fuori testo*, a cura di Roberto Lupi: Igor Strawinsky
- 16.30** **Romano**
Romano di H. M. Jackson - Adattamento di Lina Werthmuller e Matteo Spinola - Regia di Marco Visconti - Prima puntata
Registrazione
(vedi articolo illustrato a pag. 7)

- 17** - **IL GIRASOLE**
Rassegna di varietà
 - 18** - **Giornale radio**
Tempi moderni
Settimanale per i ragazzi a cura di Giorgio Buridan, Stefano Jacomuzzi e Gianni Polzone - Allestimento di Italo Alfaro
 - 18.35** **Grandi interpreti ai nostri microfoni**
Soprano Rossana Carteri, pianista Giorgio Favaretto
Pergolesi: «Se tu m'amì»; Mozart: *Le nozze di Figaro*; «Deh vieni non tardar»; Schumann: *Notte di luna*; Giuranna: *Stornello*
Al termine: *Passaggiata a New Orleans*
 - INTERMEZZO**
 - 19,15** **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Negli interv. comunicati commerciali
Scriveiteci, vi risponderanno (Chlorodont)
-
- Mary Jacch scandisce, ogni sera alle ore 19.50 le domande della rubrica *Scriveiteci*, vi risponderanno
- 20** - Segnale orario - Radiosera
 - 20.30** **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
 - SPETTACOLO DELLA SERA**
Palcoscenico del Secondo Programma
Il buon di si vede dal mattino
Due esempi dello stesso proverbio in opera di due scrittori dell'800 presentati dalla Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di
Laura Adani e Nino Besozzi e con Tonino Pierfederici, Giulia Lazzarini, Ottavio Fanfani, Giusi Raspani Dandolo
 - MATILDE**
Un atto di Eugenio Scibe
Traduzione e libera riduzione di Alessandro Brissoni
Edmondo De Verneuse
Tonino Pierfederici
Giulia Lazzarini
La signora De Bussieres
Giusi Raspani Dandolo
Il narratore Ottavio Fanfani ed inoltre: Carlo Bagno, Gianni Borlotolito, Wilma Casagrande, Gualberto Giusti, Mario Movati, Aida Perego, Giampaolo Rossi, Antonio Susana
 - BETTINA**
Atto unico di Alfredo De Musset
Traduzione di Agostino Richelmy
Bettina, cantante italiana
Il marchese Stefani Laura Adani
Il barone di Steinberg Nino Besozzi
Franco Graziosi
Calabro, cameriere del barone Andrea Matteucci
Capsucefalo, notaio Attilio Ortolani
Un domestico Augusto Bonardi
Regia di Alessandro Brissoni (Francis)
(vedi articolo illustrato delle commedie a pagina 8)
Al termine: **Ultime notizie**
Vola canzone
Stornelli e serenate
 - 23.23.30** **Siparietto**
La voce di Ugo Calise

17.30 La TV dei ragazzi

- a) **Allarme**
Cortometraggio del Centro Provinciale Scolastico di Assistenza Dentaria di Napoli (Produzione e direzione del prof. Mario De Fazio)
- b) « **Musicisti e poeti** » e « **Pianoforte** »
Comiche con Stanlio e Ollio
- c) **Passaporto**
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

18.30 Il mondo attraverso i francobolli

Le donne in cammino
A cura di Enzo Fogliati

20.45 Telegiornale e Telesport

21.15 Il processo - Film
Regia di G. W. Pabst
Produzione: Hubler Kahla
Interpreti: Ernst Deutsch, Edwald Balsler, Marianne Schonauer

23 — Replica Telesport e Telegiornale



Il giornalista Enzo Fogliati che cura la rubrica Il mondo attraverso i francobolli

Un grande film di Pabst

IL PROCESSO

Anche se il Gran Premio fu assegnato all'*Amleto* di Olivier, il cinema austriaco fu un po' il trionfatore della Mostra veneziana del 1948. Infatti esso poté allineare nella sua « rappresentativa » un'opera di grande interesse e di fondamentale importanza: *Der Prozess* (Il processo) in cui Georg Wilhelm Pabst affrontava decisamente il problema del razzismo.

Le ragioni che spinsero il regista austriaco ad impegnarsi in un tale problema, ad assumere un atteggiamento di condanna nei confronti dell'antisemitismo, sono profonde e remote: le identiche ragioni, cioè che determinarono in lui l'urgenza di condannare la guerra in *Westfront 1918* e propugnare l'intesa fra i popoli in *La tragedia della miniera*: le ragioni, che si potrebbero riassumere nella convinzione che Pabst pone sulle labbra di uno dei principali personaggi di *Der Prozess*, allorché fa dire al dottor Eotvos: « mi sono levato in difesa degli ebrei non perché gli accusati siano ebrei ma perché lo sono cristiano ». Ed è questo ideale cristiano di universale fratellanza che supera i confini, le razze, le religioni, il credo dell'uomo, il motore della attività del cineasta Pabst: è questo ideale di umana comprensione e di tolleranza reciproca che gli detterà il finale di *Der Prozess*, l'abbraccio, cioè, con cui il Rabbino, accusato ingiustamente dalla « carne della propria carne », stringerà a sé il figliol prodigo. L'azione del film è ambientata nell'Ungheria asburgica nel 1832. Fu in quell'anno che nel villaggio di Tisza-Eszlar, una contadinella scomparve misteriosamente. Della sparizione approfittarono gli antisemiti per costruire tutto un castello di menzogne, un cumulo di false prove estorte con la tortura e l'intimidazione, e per lanciare l'accusa di « assassinio rituale » contro la comunità israelita del villaggio. Ma il dottor Eotvos, un cristiano ed un liberale, si assunse il grave compito della difesa degli accusati, e, superando gli ostacoli di ogni genere frapposti dagli antisemiti, riuscì a dimostrare che la ragazza si era suicidata e a far trionfare la verità.

Su questo fatto autentico che appassiona l'Europa del 1832, Pabst, con la collaborazione degli sceneggiatori Rudolf Brunngraber, Kurt Heuser, Emeric Roboz, ha costruito un film che è solido come una cattedrale. Il racconto, che è immerso in un'atmosfera di autenticità, si carica progressivamente di una

drammaticità sempre più intensa, sempre più tesa fino a raggiungere il suo acme nelle violente sequenze del processo; la cura preziosa posta da Pabst anche nel minimo dettaglio (non per nulla il cineasta austriaco è l'autore del *Don Chisciotte*), l'attenzione impiegata nel « rifinire » ogni inquadratura, non rimangono fine a se stesse ma sono in funzione del perfettissimo insieme; la coraltà della vicenda non si traduce in un frettoloso generico, ma viene risolta sia attraverso una intelligentissima scelta dei tipi, sia nella armonica orchestrazione degli atteggiamenti, dei movimenti, delle voci dei molti personaggi. Il « tempo », infine, della narrazione sembra regolato col metronomo, senza che si alenti neppure per un minuto, senza un attimo di smarrimento, senza pause inutili o non in funzione del tutto.

Un'opera, dunque, che definiremmo

perfetta, che impressiona per la sua saldezza, tutta immersa in un'atmosfera che nasce dal connubio felicemente riuscito del credo realistico e del film in costume. In essa sarebbe impossibile scegliere questo o quel brano da citare, questo o quell'attore da lodare in modo particolare, tanto ambiente, costumi, luci, fotografia, immagine, suono ed interpretazione si fondono nell'insieme di una compiuta armonia. Solo a titolo di informazione ricorderemo, perciò, che gli interpreti sono Ernst Deutsch, Edwald Balsler, Marianne Schonauer, Albert Truby, Heinz Moog, Maria Eis, Aglaia Schmid, Ivan Petrovich e Gustav Diessi, e che a Venezia, per *Der Prozess*, Pabst conquistò il Premio internazionale « per il miglior regista » ed Ernst Deutsch quello « per il miglior attore ».

Gaetano Carancini



Ernst Deutsch in una scena del film in onda questa sera



fascino e bellezza



insuperabili con



Rosto KARMA



indelebile - brillante



innocuo



astucci completi da
L. 120 - 160 - 260
300 - 500
ricambio L. 200

KARMA

I.N.C.A. - PORTOVALTRAVAGLIA



ur
ramazzotti
fa sempre bene

DIMAGRITE

senza ricorrere a farmaci pericolosi, senza lasciare le Vostre occupazioni, senza rinunce, senza noie, comodamente in casa vostra, applicando la nuova e geniale cura americana

« **WARGAS** »
Basta un'ora per verificare una diminuzione di circa 400 grammi. Chiedera opuscolo illustrativo con istruzioni a:
« **WARGAS** » Milano - Via Lanzone, 13 (includere due francobolli)



“Sempre più in alto...”

ha detto Rosita Prada, “stellina” di origine italiana

«...Da quando uso la deliziosa acqua di colonia Col vento, ho trovato più facile impormi all'attenzione dei registi e dei produttori, e raggiungi mete sempre più elevate. Col vento mi circonda infatti di un inebriante profumo altrettanto persistente e tenace, un profumo così delicato e signorile che mi fa subito notare. Sono certa che le donne che usano Col vento avranno sempre successo... perché si tratta di una "magia in flacone", non c'è dubbio!».

Attenzione! Esigete sempre l'originale Col vento di STADE

da L. 200 in più

Col vento

IL PROFUMO CHE HA INCANTATO HOLLYWOOD



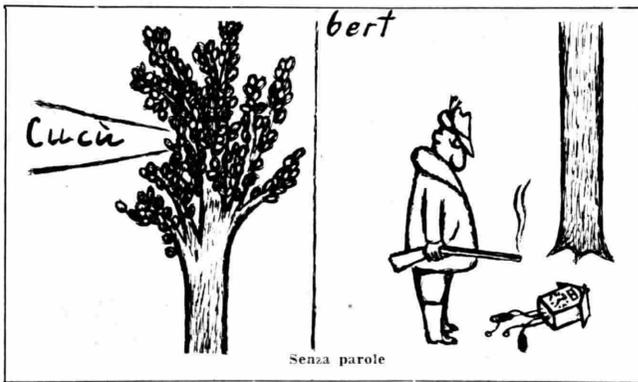
ATABAGICO

Il Medico ha ordinato di non fumare, ma la tentazione è grande... Ma dopo la cura di ATABAGICO non più penosi sforzi di volontà: l'ATABAGICO dissotocando libera dal bisogno di fumare.

Fate crescere le vostre ciglia ...dormendo

Da questa sera provate a fare così: Con tocchi leggeri applicate sulle vostre ciglia un po' di Crema Ricils. Al vostro risveglio, guardatele: esse brillano e già sembrano più lunghe. Ed eccovi la spiegazione: La Crema Ricils contiene del riccio purificato che fortifica il ciglio su tutta la sua lunghezza (è questo che lo fa brillare) e che lo stimola alla sua rigenerazione (è quello che lo fa crescere).

CREMA Ricils



Senza parole

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

18.35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Internationale Rundfunkuniversität: « Was versteht man eigentlich unter lyrischer? », von prof. K. Conrad - Kammermusik mit den Pianist. Gloria Lanni - Leo Weiner aus « Ungarische Volkslieder » Franz Lütz. XI. ungarische Klapp. aus: Bela Bartok: aus « Ungarische Volkslieder »; Luigi Renzi: Prelude und Toccata in D-moll; Katholische Rundschau (Bozano) 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2.

19.30-20.15 Aus der Operatenswelt « Nachrichtensendung (Bozano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: « Almásio Giuliano - 13.34 Musica sinfonica - Bettinelli. Corale ostinato; Greg. Danz. Norvegese n. 1; Prokofiev: Sinfonia classica - 14.30 Giornale radio - Ventiquattro giorni di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Corpo sette, rassegna stampa della settimana (Venezia 3).

14.30-14.40 Terza pagina - Cronaca triestina di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 3).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino - calendario 7.30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7.30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8.15 Segnale orario, notiziario.

11.30 Orchestre leggere - 12 Attraverso la terra - 12.10 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura.

Ricordiamo che le « Lezioni di Lingua Inglese »

PASSAPORTO per l'Inghilterra

svolte a cura di JOLE GIANNINI tutti i lunedì e giovedì alle 18.30 ne « La TV dei ragazzi », sono state raccolte in volume dalla

EDIZIONI RADIO ITALIANA

La pubblicazione, riccamente e piacevolmente illustrata da Marcello Piccardo, sarà di giusta preziosa a quanti seguono queste lezioni.

In vendita nelle principali librerie al prezzo di Lire 1200. Per richieste dirette rivolgersi alle EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino.

(Stampatrice ILTE)

LOCALI

13.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13.30

Grandi successi del passato - 14.15-14.45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17.30 Te danzante - 18 Max Bruch

Concerto per viol. e orch. n. 1 - 18.30 Dallo scaffale incantato - 19.15 Classe Unica - 19.30 Melodie gradite

20 Notiziario sportivo - 20.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Scienza e tecnica - 21.30 Quartetto femminile - 22 Letteratura ed arte

di ieri - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23.30-24 Al chiaro di luna - Orchestra Stanley Black.

winsky: L'uccello di notte

« Belle Lettore », rassegna letteraria radiotelevisiva a cura di Robert Mellet. 22.25 Interpretazioni del violinista Nathan Milstein Schumann: Intermzzo; Joseph Suk: Burlesca; 22.50 Probeni europei, 22.56 Passeggiata in Italia, 23.20 Chopin: Sonata n. 3 in si minore, interpretata dai pianisti Julius Katchen.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498.5; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379.3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317.8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280.4; Lille I Kc/s. 1374 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213.8)

18.18 Critica dei nuovi dischi di genere. **19.15** Programma per i genitori. **19.15** « Buona fortuna » con Henri Salvador. **19.25** Le più belle storie di bestie. **19.35** Orchestra José Lucchesi. **20** Notiziario. **20.20** Cantoni e danze. **20.30** « Les Baladins du Monde », divertimento originale sul tema della « Rosa dei venti » a cura di Armand Lanoux. Oggi: « Una rosa per Charlot ». **21.15** Interpretazioni di Dany Kane. **21.20** Le grandi ore dell'amore: « Alfred de Musset e George Sand », testo di Colin Simard. **21.45** Orchestra Steve Allen. **22** Notiziario. **22.15** Interpretazioni del chitarrista Antonio Francisco Serra. **Fernando Sor: Minuetto, Francisco Tarrega: Due mazurche, Emilio Pujol: Romantico y al adolorio, 22.30-23 Jazz: Count Basie.**

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193.1; Alouis Kc/s. 164 - m. 1829.3)

18 Appuntamento musicale a Ginevra. **18.30** Inter. 33, 45, 78. **19.15** Notiziario. **20** Impresionismo della musica spagnola. **20.15** Il signor Maxime Thomas, direttore del « Musée Grévin ». **20.30** Documenti. **20.55** Due pezzi di Sergio Prokofiev interpretati dal pianista Yuri Bukhoff. **21** Collezione Bolshoi. **21.30** Montecarlo. **Mefistofele**, opera di Arrigo Boito diretta da Otto Ackermann. **24** Notiziario. **0.05** Dischi.

MONTECARLO

(Kc/s. 1446 - m. 205; Kc/s. 4055 - m. 49.71; Kc/s. 7349 - m. 40.82) **18.20** Successi del giorno. **18.50** Marinikowitch e la sua celtra. **18.56** L'uomo dai voli. **19** Notiziario. **19.12** Canzoni e ballate. **19.28** La famiglia Duranton. **19.58** Tennessee Ernie Ford. **19.48** Canzoni parigine. **19.55** Notiziario. **20** Uncino radiotelevisivo, con Marcel Fort e l'orchestra Nino Nardini. **20.30** Venerdì domale con J. Vitali. **20.45** Il signor Champagne, Jacques Bénéit e Etienne Lorin. **21** Sinfonia. **21.45** Due per due. **22.01** Notiziario. **22.06** Dischi preferiti. **23** Notiziario. **23.05-23.30** Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario - Commenti. **19.15** La settimana dell'impietoso di intonazione. **19.50** Concerto sinfonico diretto da Hans Schmidt-Isserstedt (solista violoncellista Ludwig Heiseker). **Joseph Haydn: Sinfonia n. 94 in sol maggiore (col timpano); Paul Hindemith: Musica da concerto per orchestra d'archi e strumenti a fiato; Sinfonia di Boston »**; **Luigi Boccherini: Concerto in si bemolle mag-**

giore per violoncello e orchestra; **L. van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore, 21.45** Notiziario. **21.55** Dieci minuti di politica. **22.05** Una sola parola! **22.10** Harry Hermans e la sua orchestra. **22.40** Hansjürgen Ullrich per tutti i gusti. **24** Ultime notizie. **0.10** Mille battute di musica al bar. **1** Bollettino del mare. **1.15-4.30** Musica fino al mattino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 454; Scotland Kc/s. 809 - m. 370.8; Wales Kc/s. 881 - m. 20.5; London Kc/s. 908 - m. 330.4; West Kc/s. 1052 - m. 285.2)

18 Notiziario. **18.15** Città e campagna. **19** Concerto diretto da Walter Susskind. Solisti: oboista Nelli Black, fagottista Martin Gatt, violinista David Stone, violoncellista Penelope Lyster. **Berlioz: Il Coraro, ouverture; Haydn: Sinfonia concertante in si bemolle, per oboe, fagotto, violino, violoncello e orchestra; Benjamin Franklin: A Shakespeare, ouverture. 20** Conversione. **20.15** « Ritratto di Yvonne Arnaud ». **21** Notiziario. **21.15** « Il caso del soldato Hamp », commedia radiofonica di James Lansdale tratta dal suo romanzo « Ritorno ai boschi ». **22.45** Spohr: Sonata per violino e arpa, interpretata da Benji Kimber e Orian Ellis. **23-25.15** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247.1)

18 Melodie e canzoni. **18.45** « La famiglia Archer » di Webb e

Mason. **19** Notiziario. **19.30** Competizione fra studenti di scuole inglesi. **20** Musica richiesta. **20.30** « The Gauntlet of Law », di Stanley Hyland. **21** Varietà musicale. **22** Notiziario. **22.45** Musica da ballo. **23** « An English Murder », di Cyril Hare. **Prima puntata. 23.15** Musica da ballo. **23.55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

6 L'ora della melodia. **7** Notiziario. **8.30** La musica e il film. **10.50** Musiche di Bliss. **10.45** Sandy Macpherson all'organo. **11** Il memoriale di Cassino, commemorazione. **11.50** Armonia profonda. **12** Notiziario. **13** Vera Lynn in « A voi sinceramente ». **15.15** Queste sciocchezze. **15.45** Conversazione sull'Amazonia. **16.15** Il memoriale di Cassino. **16.45** Musica orchestrale. **17.15** La storia della colonizzazione. **17.30** Jazz. **18** Giorni e tempo nostri. **18.30** Orizzonte dei Caraibi. « Cittadini di domani ». **19.30** Cori di bambini. **20.15** Concerto operistico. **21** Notiziario. **21.15** Canzoni. **21.45** Sandy Macpherson all'organo. **22** In città questa notte. **24** Notiziario. **0.15** Orizzonte dei Caraibi. **0.45-1.15** Rivista inglese.

SVIZZERA

EROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567.1)

19.10 Musica da ballo. **19.30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Concerto di musica richiesta. **21** La forza atomica e noi. **21.15** Che cosa significa « Era atomica? », conferenza del prof. Paul Scherrer. **21.20** Concerto serale nella cattedrale di Basilea. **Michele di Joh. Seb. Bach, Amussen,**

22.15 Notiziario. **12.15** Musica variegata. **12.30** Notiziario. **12.45** Musica varia. **13.20** Canzoni e melodie. **13.40** Notti interpreti scomparsi. **Dinu Lipatti, Musica** di Brahms, Mozart e Chopin. **16.30** Te danzante. **17** Ginevra la notte. **17.50** Il teatro wagniano. **18** Musica richiesta. **18.30** L'ora della terra, a cura di A. Frigolaro. **19.15** Notiziario. **20** Confidenza di un cervello elettronico. **20.30** E. Humperdinck: Haensel e Gretel, fiaba musicale in tre atti. **22.15** Tappe del progresso scientifico. **22.30** Notiziario. **22.35-23** Piccolo bar.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568.4)

7.15 Notiziario. **12.15** Musica variegata. **12.30** Notiziario. **12.45** Musica varia. **13.20** Canzoni e melodie. **13.40** Notti interpreti scomparsi. **Dinu Lipatti, Musica** di Brahms, Mozart e Chopin. **16.30** Te danzante. **17** Ginevra la notte. **17.50** Il teatro wagniano. **18** Musica richiesta. **18.30** L'ora della terra, a cura di A. Frigolaro. **19.15** Notiziario. **20** Confidenza di un cervello elettronico. **20.30** E. Humperdinck: Haensel e Gretel, fiaba musicale in tre atti. **22.15** Tappe del progresso scientifico. **22.30** Notiziario. **22.35-23** Piccolo bar.

SOTTENS

(Kc/s. 744 - m. 393)

18 Appuntamento musicale a Ginevra. **18.40** Scatola musicale. **19.15** Notiziario. **19.40** Canzoni. **20** « L'assassino a mancino », giulio di L. V. Bujau. **21** Concorso internazionale d'esecuzione musicale. **Ginevra 1956: Prove di violino. 21.30** Documentario di Henri Stedidinetan. **21.50** Faure: a) Fantasia per flauto e pianoforte; b) L'orizzonte chimico (testo di Jean de la Ville de Mirmont) per baritono e pianoforte; c) Prima e Nona Barcarola per pianoforte; d) Frammenti da « La Bonne Chanson » (trascritto di Verilaine) per soprano e pianoforte. **22.20** Giornata mondiale dell'infanzia. **22.30** Notiziario. **22.35** Jazz. **23.05-23.15** Orchestra Svanu Amussen.

per la scuola e per la vita

Aurora 2 cart junior

Funziona a cartuccia d'inchiostro stilografico e ne contiene due nel serbatoio: una in uso e l'altra di riserva. Non ha meccanismi e perciò non si usura e non si guasta. Ha capacità doppia ed utilizza tutto l'inchiostro. Un dispositivo di segnalazione impedisce di rimanere senza riserva. È praticamente eterno.

Munita di pennino oro-iridio e di condotta capillare, appartiene alla classe internazionale delle penne da dieci dollari. Venduta in Italia a Lire 3.800.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua inglese, a cura E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
- Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** - **Musiche da film**
- 11.30** **Musica da camera**
Ravel: *Quartetto in fa maggiore*: a) Allegro moderato, dolcissimo; b) Molto vivo, molto ritmico, c) Molto lento, d) Vivo e agitato (Esecutori: Quartetto Lehner); Villa Lobos: *Choros n. 7*, per sette strumenti (Harold Lewis, flauto; Bert Gassmar, oboe; Kalman Bloch, clarinetto; Fred Moritz, fagotto; Joseph Krechter, saxofono; Israel Baker, violino; George Neikrug, violoncello; Bernie Mattinson, tam-tam)
- 12.10** **IV Festival della canzone napoletana**
Complesso Plenilunio diretto da Mario Migliardi
Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
Cantano Giacomo Rondinella, Tonina Torrielli, Antonio Basurto, Claudio Villa, Pina Lamara, Nunzio Gallo, Aurelio Fierro e Tullio Pane
De Crescenzo-Rendine: *Maggio senza rose*; Ciervo-Cambi: *Adduormite*; Lopes - Bernazza - Colombino: *A quaterna*; Mangiarini: *Non t'addurmi*; Chiariello-Alferi-Grasso: *Peppennello 'o trumbettiere*; Da Vinci-Poggiali: *Luna innamorata*; Nisa-Fanciulli: *Guaglione*; Calise-C. Rossi: *Chitarra mia napulitana*
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** **Album musicale**
Musica operistica
Nell'interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri
Chiamata marittimi
- 16.25** *Previs. del tempo per i pescatori*
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Teddy Wilson al pianoforte
- 17** - **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Paolo Sardisco, Adriano Valle, Rosanna Pirroncelli e Fiorella Bini
Vian: *Luna rossa*; Nisa-Di Lazzaro: *Valzer stornellatore*; Catalani-Pinchi-Scolerilli: *Cuore monello*; D'Esposito: *Ayema e core*; Franciosa-Pestari-Rustichelli: *Giunonometra*; Ardini-Nagaj; Calvi-Morghen: *Accarezza-mo*; Bernie-Landes: *Il tango dell'elegante*
- 17.30** **Ai vostri ordini**
Risposte de «La voce dell'America ai radioascoltatori italiani»
- 18** - **Musica per banda**
Corpo musicale delle Guardie di P. S. diretto da G. A. Marchesini
- 18.15** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.30** **La Settimana delle Nazioni Unite**
- 18.45** **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 19.30** Fatti e problemi agricoli
- 19.45** *La voce dei lavoratori*
- 20** - **David Rose e la sua orchestra**
Nell'interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Butoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

- 21** - **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
SERATA PER UGO BETTI
Orazio Costa: *Ugo Betti e le «inspiegabili esigenze»*
- LA FUGGITIVA**
Dramma in tre atti
Compagnia del Teatro d'Arte Italiano diretta da Vittorio Gassman e Luigi Squarzina
Daniele Vittorio Gassman
Nina Anna Proclamer
Giulio Filippo Seelze
Il dottore Antonio Battistella
La signora Paola Luisa Gassman
Veniero Carlo Alighiero
Il commissario Fernando Greco
Il droghiere Giovanni Conforti
L'attaccamere Carlo Massone
Un poliziotto Giancarlo Gonfiantini
Un tizio tizio Mario Scaccia
Un altro tizio Raffaele Giangrande
Regia di Luigi Squarzina
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)



Giuseppe Fanciulli presenta tre canzoni inedite nella trasmissione **Anteprima** che va in onda alle 20,30 per il Secondo Programma

- 22.45** **Concertino**
Orchestra diretta da Guido Cergoli
- 23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** - **La cultura illuministica in Italia**
a cura di Mario Fubini
XIII. *Giansenisti e Illuministi*, di Ettore Fasserin d'Entrèves
- 19.30** **Novità librarie**
Le prefazioni di James, di Agostino Lombardo, a cura di Claudio Gorgier
- 20** - **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
L. Boccherini: *Quartetto n. 3 in la maggiore op. 39 per archi*
Allegro moderato - Minuetto e Trio - Grave - Allegro giusto
Esecuzione del Quartetto Italiano
J. Brahms: *Sonata n. 3 in re minore op. 108*, per violino e pianoforte
Allegro - Adagio - Un poco presto e con sentimento - Presto agitato
Esecutori: Wolfgang Schneiderhan, violino; Friedrich Wührer, pianoforte
- 21** - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Mozart nel secondo centenario della nascita**
a cura di Remo Giazotto
Ventunesima serata (1779-1780)
Sinfonia in do maggiore, K. 338
Allegro vivace - Andante di molto

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20 **Antologia** - Da « Enrico di Offerdingen » di Novalis: Universalità della poesia
- 13,30-14,15 **Musiche di Haendel, Ravel e Strawinsky** (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 1° ottobre)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** *Efemeridi - Notizie del mattino*
Il Buongiorno
- 9.30** **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da William Galassini, Pippo Barzizza, Bruno Canfora e Gian Stellari
Giacobetti - Terzoli - Kramer: *Capitania*; Soprani: *C'è tanto fuoco nei tuoi occhi*; Dampa-Concina: *Zapata!*; Pinchi-Olivieri: *Ho conosciuto un angelo*; Bertini-Mariotti: *Panchina vuota*; Neri-Martelli-Benedetto: *Napoli a mezzanotte*; Nisa-C. A. Rossi: *Non ti scorderai di me*
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)
- MERIDIANA**
- 13** **K. O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Il contagocce: *Cantanti lirici alla ribalta* (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo (Società Arrigoni)
- 13.55** **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Negli interv. comunicati commerciali
- Schermi e ribalte**
- 14.30** Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Quando cantavano i divi
- 15** - **Segnale orario - Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
Orchestra diretta da Guido Cergoli
Cantano Aurelio Fierro, Clara Jajone, Oscar Carboni e Luciano Benevene
Volpes-Pace: *Un sogno stasera*; Martini-Moreno: *Il raiocchio salentino*; Casanama: *L'elefantone*; Clara-Trombetta: *Zingaro*; Biri-Umliani: *Diceva il vento*
Franco Russo e il suo complesso
Cantano Anita Sol, il Quartetto Radar, Luciano Bonfiglioli, Silvia Guida e Bruno Rosettani
Brogi-Colombi: *Indietro non si va*; Filibello-Frati-Crosti: *Valzer alpino*;

Anderson: *Blue tango*; Martelli-Neri-Asti: *Ricordo ancora i tuoi capelli neri*; Locatelli-Bardo: *Serenata baje*; Castiglione: *Sale nella zucca*; Pesci-Nati-Finaldi: *Lasciami*; Mercer: *Baciami così* (Vicks VapoRub)

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **LA RAGAZZA E I SOLDATI**
Radiodramma di Gino Pugnetti
Lidia Edmonda Aitini
Jolanda Magnoni Ubaldo Ley
Ernesto Sileo Spaccesi
Regia di Pietro Masserano Taricco
- 17** - **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da FRANCO PATANE' con la partecipazione del soprano Jolanda Magnoni e del baritono Renato Cesari
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Replica dal Programma Nazionale)
- 18** - **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Il giardino segreto
Romanzo di Francesca Burnett - Adattamento di G. F. Luzi - Regia di Eugenio Salussola - Quarto ed ultimo episodio
- 18.35** **Ritmi del XX secolo**
- 19** - **Cortot e i Preludi di Chopin**
Chopin: 1) *Preludio n. 15 in re bemolle maggiore op. 28*; 2) *Preludio n. 16 in si bemolle maggiore, Preludio n. 17 in la bemolle maggiore, Preludio n. 18 in fa minore*; 3) *Preludio n. 25 in do diesis minore op. 45*

INTERMEZZO

- 19,15** **Complesso diretto da Francesco Ferrari**
Negli interv. comunicati commerciali
Scrivetevi, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20** - **Segnale orario - Radiosera**
- 20.30** **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
ANTEPRIMA
Due autori e sei canzoni nuove
Giuseppe Fanciulli: *Bugiardella*; Catena di perle; O, mamma che impressione
Virgilio Panzuti: *Cara mazaruka*; *Blu Harlem*; *Che simpatico* (Vecchina)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **BOTTA E RISPOSTA**
Programma di indovinelli presentato da Silvio Gigli
(*Deterivo ToT - Gi.Vi.Emme - Olio Dante - Victor*)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22** - **Canzoni all'italiana**
Cantano Claudio Villa, Achille Togliani, Rosetta Fucci, Giorgio Consolini e Tonina Torrielli
- 22.30** **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì
- 23-23.30** **Siparietto - Notturnino**



Virgilio Panzuti, autore delle canzoni **Sussurrando buonanotte** e **Aprite le finestre**. A lui è dedicata la seconda parte della trasmissione **Anteprima** in programma alle 20,30

- 17.30 La sfinge TV**
Rassegna di curiosità e giochi enigmistici
- 18 — Vetrine**
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza
- 20.45 Telegiornale**
- 21 — L'amico degli animali**
A cura di Angelo Lombardi
- 21.30 Nino Taranto e Tina De Mola presentano**
LUI, LEI E GLI ALTRI
Guida pratica del vivere insieme, a cura di Marcello Marchesi e Vittorio Metz con la partecipazione di **Nino Besozzi** e con: Gianni Agus, Ettore Conti, Aldo Giuffrè, Flora Medini, Pinuccia Nava, Nuto Navarrini, Raffaele Pisu, Isa Fo-

la, Marisa Robecchi, Ermanno Roveri, ecc.
Orchestra dirette da Mario Bertolazzi e Mario Festa Regia di Vito Molinari (Prima puntata)

22.45 Note di viaggio
Appunti londinesi
Al viaggiatore di un tempo, che si recava all'estero dopo essersi informato degli usi e dei costumi del Paese che stava per visitare, dopo aver aggiornato le proprie cognizioni sulla Nazione che lo avrebbe ospitato, si è sostituito oggi il frettoloso turista che in brevissimo tempo vuole vedere molto. Il problema è conciliare il poco tempo a disposizione con un viaggio intelligente. E' possibile tutto questo? La risposta ci è data da una turista che ha dovuto visitare Londra in ventiquattro ore (tante ne aveva a disposizione) con un album da disegno e con molto spirito di osservazione.

LA RAGAZZA E I SOLDATI

Radiodramma di Gino Pugnetti

Sempre, da che mondo è mondo, tra divise e grembiolini — cioè tra soldati e cameriere — sono intercorsi ottimi rapporti. Rapporti d'amore si capisce. La commedia di Gino Pugnetti, dunque, *La ragazza e i soldati* altro non è se non una delicata, fresca e poetica variazione su questo immortale tema: l'amore tra i baldi giovani sotto le armi e le avvenenti ragazze che non mancano mai vicino a loro, che servono vino, caffè o liquori dietro un banco. Stando così le cose l'autore non poteva darci una commedia originalissima. In compenso però ha offerto al pubblico un'opera trattata con mano leggera, in modo garbato, avvolta nei veli della poesia. Si tratta di una storia di povera gente, una franca, pate-

Ore 16 - Secondo Programma

tica, giovanile storia di umili alle prese con la loro felicità. Inizia quasi come una cronaca superficiale, si direbbe, che via via si intensifica dando corpo ai personaggi, aprendo la strada al dramma intimo. Questa in breve la vicenda. Al termine di certe esercitazioni tattiche due militari, un caporale e un soldato, erano stati dislocati dal comando su una collina, vengono letteralmente dimenticati lassù. Non ricevendo l'ordine di rientrare i due restano fermi, imperturbati al loro posto. Mario è il caporale. In città, da borghese, faceva di professione il disoccupato, viveva di espedienti, vendeva come si suoi dire, fumo. Ernesto è invece il soldato, il contadino sempliciotto che parla poco, ma con i suoi bravi ideali conficcati in testa e ben deciso a realizzarli. Si tratta solo di aspettare il congedo e poi via, in Canada, a cercare fortuna. Il solo legame dei soldati col mondo è rappresentato da Lidia, la cameriera di un albergo vicino che porta loro il pranzo tutti i giorni. Naturalmente i due militari si innamorano e corteggiano la fanciulla, ognuno a suo modo. Mario cerca di sedurla con impossibili immaginose promesse, Ernesto chiedendola semplicemente in sposa. Lidia finisce con l'affezionarsi ad entrambi, tuttavia il suo cuore batte per l'estroso Mario. Ma giunge finalmente l'ordine di rientrare, l'amore sulla collina finisce. E Mario che sa di non potere offrire nulla a Lidia se non fame e povertà, si fa onestamente da parte ed anzi si adopera perché la ragazza si ricreda e si costruisce un futuro. Gli sposi così varcano l'oceano e iniziano nel lontano Canada una vita serena e sicura. Un giorno avranno un bambino, si chiamerà Mario. Un modo anche questo, per Lidia, di ricordare il suo primo amore, l'ex caporale della collina.

g. b.

Presentano: Nino Taranto e Tina De Mola

Lui, Lei e gli altri

Se si può far risalire ad Adamo ed Eva tutta la problematica della convivenza di uomo e donna, per giungere alla casistica dei rapporti fra lui, lei e gli altri bisogna attendere l'invenzione della suocera, della nuora, dei nipoti e degli amici di famiglia.

Quel giorno i problemi coniugali, già di per se stessi complicati, divennero talmente inestricabili che ancor oggi, a distanza di millenni, se ne attende la soluzione. Secondo l'aforisma che lui tende a lei, lei tende a lui e gli altri tendono a complicare le cose fra lui e lei, Marchesi e Metz, già cimentatisi con successo nel settore convivenza (vedi *Lui e Lei*), hanno voluto allargare il campo, coinvolgendo nella trasmissione televisiva di prossima programmazione (*Lui, Lei e gli altri*) tutto uno stuolo di nuovi personaggi che dall'unione di due persone di sesso diverso traggono motivi di interessi e quasi, di vita. Tanto più la suggestione di violare con sottile perfidia l'aureo detto « fra moglie e marito... » con quel che segue.

I protagonisti della nuova rivista sono Nino Taranto e Tina De Mola. Taranto si è già esibito come lui di particolare efficacia. Intorno a loro si conestano gli « altri »: Pinuccia Nava e Nuto Navarrini nella rubrica « La serva padrona », nuova reincarnazione del personaggio della donna di servizio dello scapolo, sempre pron-

ta ad afferrare il mestolo del comando; Nino Besozzi, Ettore Conti e Marisa Robecchi (un'esordiente quest'ultima che proviene dalla scuola di recitazione della Sperani) impegnati nelle avventure domestiche di un padre ancor giovane e vedovo per giunta, proteso a crearsi una nuova vita e, suo malgrado, fatalmente impegnato dalle vicende coniugali della figlia; Gianni Agus e Isa Pola nella rubrica « Gianna cara e Giggi caro ».

Le risposte ai fidanzati le daranno Flora Medini e Raffaele Pisu, mentre quelle in musica saranno appannaggio della coppia principale. Il « colpo di coda » della trasmissione sarà dato dal giudizio supremo che concluderà ogni puntata. Si tratta di una trovata dei due « M » per dirimere le controversie nei matrimoni cosiddetti « misti » (uomo del nord e donna del sud o viceversa). Taranto e Besozzi si alterneranno nelle parti di accusatore e difensore sempre nei confronti della donna imputata. Anche il pubblico sarà interessato al « giudizio »; chi vorrà partecipare alla tenzone dovrà inviare il suo parere correndolo con una foto che verrà mostrata ai telespettatori nel corso della trasmissione. L'orchestra diretta da Mario Bertolazzi e Mario Festa accompagnerà le vicende dei protagonisti, legate a filo dal regista Vito Molinari.

f. r.



Vito Molinari, regista di *Lui, Lei e gli altri*

CLASSICI DELLA DURATA

VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ETNERI IMEA A CARRARA. Una visita vale il viaggio. Aperta feriali ed anche mattina festivi. Ingresso gratis. Imballo e trasporto domicilio gratis. Omaggio ai visitatori. Vendita contanti. Anche 40 rate fiduciarie, rimessa diretta, senza anticipo, senza cambiali. CHIEDETE OGGI STESSO catalogo illustrato R/40 unendo L.100. Indicare chiaramente cognome, nome, professione, indirizzando alla



MOSTRA DEL MOBILIO IMEA - CARRARA

Vedi e ascolta con

NORA
BERLINO GEMARMA S.p.A.

L'apparecchio televisivo che approssima alla fedeltà nel suono e assoluta perfezione visiva

Termotecnica CALOR - Via G. da Procida, 11 - Milano

dura più della scarpa!

la stringo di pelle

FELSINEA

DAL NODO DUREVOLE ED ELEGANTE
CIPSEA - BOLOGNA

BAGNINI

ROMA - PIAZZA SPAGNA 95
TUTTE LE PIU' MODERNE
• FISARMONICHE

48 RATE SENZA ANTICIPO
GARANZIA 10 ANNI

PROVA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS
SPEDIZIONI OVUNQUE

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIU' BASSI

| | |
|--------------|--------|
| 24 BASSI .. | 8.600 |
| 48 BASSI .. | 18.600 |
| 80 BASSI .. | 21.700 |
| 120 BASSI .. | 30.900 |

REGALI METODO ASTUCCI

ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300

PROVERBI, MASSIME E UTILI CONSIGLI DELLA SETTIMANA

dal 30 settembre al 6 ottobre
(Ritagliate e conservate)

MASSIMA CINESE. Il saggio dice: non voglio consigli, so sbagliare da me.

PROVERBIO TURCO. Accasa il figlio quando vuoi, la figlia quando puoi.

DENTI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti, chiedete oggi stesso solo in farmacia gr. 80 di « Pasta del Capitano ». E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti. Non rimarrete delusi. Avrete anche la bocca buona.

MASSIMA INDIANA. Chi ha un sol figlio lo fa matto e chi ha un porco solo lo fa grasso.

PIEDI STANCHI e GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per so'ie L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatterete così gonfiatori, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievotti e che piacere camminare!!!

PROVERBIO ARABO. A chi ha fortuna, il bue gli fa un vitello.

CALLI. Ormai è cosa nota, tuttavia è bene ricordare il callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 100. Non è mai stato superato. Calli e duri cadranno come poveri petali da una rosa.

PROVERBIO SLAVO. Albero trapiantato dà pochi frutti.

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musicalische Stunde: « Zum hundertsten Todestag von Robert Schumann » 1. Sendung: Kinderstern, Heinecker (Bolzano 2 - Bolzano II) - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2)

19,30-20,15 Rendez-vous mit Peter Alexander - Programm der österreichischen Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di frontiera: Almanacco giuliano - Colloqui con le anime - 13,40 Canzoni napoletane: Rendano: Nun m'asspettate cchiù; Mazzucchi: O cunto; Di Capua: O sole mio; Fusco: Pigliateva a carruzzella; Valente: Passione; Albano-Vento: Scappicciatello - 14 Giorno del Veneto: Cronaca di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronaca triestina di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 Teatro dei ragazzi: « Assalto al forte » - Giuoco radiofonico di Mino Berghi e Carlo Albertuzzi - decimo puntata - Realizzazione di Ugo Amodeo (Trieste 1).

19,10 I dischi del collezionista (Trieste 1).

20,05 Con le orchestre Ray Martin e Norrie Paramor (Trieste 1).

21,30 Orchestra « Art Italia » diretta da Ettore Sigon con la partecipazione del chitarrista Bruno Tonazzi, musiche di Respighi, Vivaldi, Viozzi, Rossini, Stradella - Registrazione effettuata dall'Aula Magna del Liceo Dante Alighieri di Trieste il 2-5-1956 (Trieste 1).

22,35 Sestetto di Benny Goodman (Trieste 1).

22,55-23,15 Piano Cocktail (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestra Cergoli - 12 Ricchezze e prodotti, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Beethoven: Concerto n. 5 per piano e orch. - 19,15 Il medico agli amici - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Fantasia di Ciaikovski - orch. Herbert Stolz - 21 Compagnia di prosa - Kurt Goetz: « Dr. Med. Hib Pretorius », giallo in 7 quadri - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18,00 Orchestra del Teatro della Zuzqueta di Meritxell - 18,30 Tira di Santa Cruz, 18,45 Concertino - 19 Pierre Dudan e le sue canzoni - 19,12 Balthus, 19,30 Novità per signora - 20,12 Come vi prende in parola - 20,35 Fatti di cronaca - 20,45 Un'arrieta, 20,48 La famiglia Duranton, 21 Bel canto, con André Dassary, 21,15 Club del sorriso, 21,30 L'Espet-



— Si sbrighi a fare questa riparazione: mio marito deve andare al circo.

toro Vitos, con Yves Furet, 21,45 Le scoperte di Nanette Vitamine, 22 Successi del giorno, 22,05 Sing Croisy, 22,12 Pranzini in musica, 22,30 Music-Hall, 23,03 Ritmi, 23,45 Buona sera, amici 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

17,10 Danze di Schumann, 18 Gioventù musicale, 19 Notiziario, 20 Per voi signore, 21 Orchestra Quintage, 22 Notiziario, 22,15 Canzoni di Schubert, 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE (Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 865 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1549 - m. 22,4).

19,01 « Il misantropo », di Molière. Scena IV, atto III, 19,29 Interpretazioni del cantante Michel Dens, 19,45 Notiziario, 20 Interpretazioni della pianista Livia Rev. Chopin: a) Preludio, op. 28 n. 3, in sol maggiore; b) Preludio, op. 28 n. 16, in si bemolle minore; c) Mazurca, op. 7 n. 1, in si bemolle maggiore. 20,05 Pierre-Octave Ferroud: a) Trio per oboe, clarinetto e fagotto; b) Sonata per violoncello e pianoforte; c) Melodie; d) Quartetto per archi. 22,05 Strawinsky: a) Fuochi d'artificio, op. 4 (fantasia); b) Orfeo; c) Circus Polka. 22,45 Prestigio del teatro: « Scandali, cabale e censure », 23,15 Schubert: Quartetto in sol maggiore per flauto, chitarra, viola e violoncello, ispirato a un trio di Matiegka; Brahms: Due quartetti per voci e pianoforte: « Nacchen » e « Sengung zum Liebchen »; 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 402 - m. 498,5; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1374 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Kaper: Ma Lili, hello; Roemheld: Ruby, 19,15 « Paris-Flamenco », 19,30 Orchestra Jacques Hélan, 20 Notiziario, 20,20 Fiela: Chica chic, 20,22 Canzoni, 20,30 Orchestra Roger-Roger, 20,35 « Firt con la moute », di Ivan Noe, 21,35 Fate voi stessi la vostra antologia, a cura di Philippe Soupault e Jean Chouquet. Op. « Gli addii », 22 Notiziario, 22,15-23,15 « Al di là dei mari », a cura di France Danielly.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Concerto di musica leggera diretto da Wai-Berg con la partecipazione del cantante Maddo Robin, 18,30 Grandi successi dei dischi di varietà, 19,15 Notiziario, 19,45 Canzoni, 20 Dal Danubio alla Senna, 20,30 Tribuna parigina, 20,55 Dischi, 21 I musei in musica: Bryan Johnson, 18 Rivista Festival di Lucerna. Concerto diretto da Ernest Ansermet. Solista: violinista Isaac Stern. Mendelssohn: Le Ebridi; ouverture; Bartok: Concerto per violino; Honegger: Sinfonia n. 5 detta « Del tre re »; Debussy: Iberia, 23,01 Notiziario, 23,06 « Buona sera, Europa... Qui Parigi », a cura di Jean Antoine, 24 Notiziario, 0,03 Dischi, 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 4035 - m. 67,1; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

18,30 De Pair Infantry Chorus, 18,44 Jacques Jay e i suoi allegri saltimbanchi, 18,48 Successi del giorno, 19 Notiziario, 19,12 Orchestra Teddy Petersen, 19,28 La famiglia Duranton, 19,38 Orchestra Juan Ibanez, 19,45 Gioia, spirito e fantasia, con P. J. Vaillard, 19,55 Notiziario, 20 Mamma Gatto, le sue amiche e le loro canzoni, 20,30 Orchestra Frank Chacksfield, 20,45 Varietà, 21 Quanto volete scommettere? 21,50 « Nelle reti dell'ispettore K », inchiesta poliziesca di J. L. Snaclume e Fernand Véron, 21,45 Pauline Carton, 22 Notiziario, 22,05 Presentazione del primo romanzo di un giovane autore, a cura di Herbert Le Porrier, 22,15 Surprise-party da Andréx, 22,45 La musica attraverso le età, 23 Notiziario, 23,05-0,05 Battimore Gospel Tabernacle Program.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 861 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario, 18,15 Città e campagna, 18,45 Concerto di musica leggera diretto da Frank Cantelli. Heendel-Hamilton Hartley: Concerto in sol maggiore; Landon Ronald-Jack Byfield: « O lovely night », 19 Varietà musicale, 19,50 « I nuovi venuti » sceneggiatura, 20,30 « L'arte di Elsie e Doris Walters », testo di Gale Pedrick, 21 Notiziario, 21,15 In patria e all'estero, 21,45 Concerto di musica da camera, 22,15 Scritti per il suono, 23-23,15 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stotztoni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18 Melodie e canzoni, 18,45 « La famiglia Archer », di Webb e Mason, 19 Notiziario, 20 Panorama di varietà, 21 Chatterbox, Kunz al pianoforte, 22 Notiziario, 24,45 Musica da ballo, 25 « An English Murder », di Cyril Hare, seconda puntata, 23,15 Ted Heath e la sua musica con Bobbie Britton e Peter Lowe, 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

5 La storia della colorizzazione, 6,15 Musica da opere, 7 Notiziario, 7,30 Le stelle del cinema parlano dei loro successi, 8,15 Simone e Laura » di Ted Taylor, 8,45 « Prima che lo dimentichi » Breve storia di Braden, 10,30 Giorni e tempi nostri, 10,45 Concerto diretto da Hopkins. Offenbach: La vie parisienne; Haendel: Sogno di Alcina; Mozart: Sinfonia n. 33 in si bem.; Strauss: Valzer, 11,30 Descrizione di Zanzibar, 12 Notiziario, 12,30 Motivi preferiti, 13 Lettere dall'America, 14,30 Canzoni, 15,15 Musiche richieste, 15,45 Orchestra sinfonica diretta da Sir Malcolm Sargent; Strauss: Macbeth, poema sinfonico; Sibellus: Sinfonia n. 4 in la minore, 16,45 Motivi in Turchia, 17,15 Giorni e tempi nostri, 17,30 Il cantante popolare Bryan Johnson, 18 Rivista scientifica, 19,30 La stella del cinema parlano dei loro successi, 20,45 « Prima che lo dimentichi » Breve storia di Braden, 21,15 Malcolm Lockier e la sua orchestra, 22,30 Musica da ballo, 24 Notiziario, 0,30 Rivista musicale, 0,45-1,30 Orchestra Pavillon.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Musica da films, 19,30 Notiziario - Eco del tempo 20 Concerto sinfonico ritrasmesso da Montreux, diretto da Joseph Keilberth (solista pianista Wilhelm Kempff). C. M. v. Weber: Ouverture dell'opera « Eurlante »; Beethoven: Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra, n. 4, op. 58; Schubert: Sinfonia n. 8 in la minore (Incompiuta); R. Strauss: I tiri burlo di Till Eulenspiegel; Nell'intervallo (20,50) Conversazione, 21,50 Festa della vendemmia a Neuenburg (reportage), 22,15 Notiziario, 22,20-23,15 Musica leggera.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario, 11 Canzonette, 11,45 Musiche Italiane, Jommelli:

chici » breve storia di Braden, 21,15 Malcolm Lockier e la sua orchestra, 22,30 Musica da ballo, 24 Notiziario, 0,30 Rivista musicale, 0,45-1,30 Orchestra Pavillon.

SVIZZERA

BEROMUNSTER (Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Musica da films, 19,30 Notiziario - Eco del tempo 20 Concerto sinfonico ritrasmesso da Montreux, diretto da Joseph Keilberth (solista pianista Wilhelm Kempff). C. M. v. Weber: Ouverture dell'opera « Eurlante »; Beethoven: Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra, n. 4, op. 58; Schubert: Sinfonia n. 8 in la minore (Incompiuta); R. Strauss: I tiri burlo di Till Eulenspiegel; Nell'intervallo (20,50) Conversazione, 21,50 Festa della vendemmia a Neuenburg (reportage), 22,15 Notiziario, 22,20-23,15 Musica leggera.

MONTECENERI (Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario, 11 Canzonette, 11,45 Musiche Italiane, Jommelli:

chici » breve storia di Braden, 21,15 Malcolm Lockier e la sua orchestra, 22,30 Musica da ballo, 24 Notiziario, 0,30 Rivista musicale, 0,45-1,30 Orchestra Pavillon.

SVIZZERA

BEROMUNSTER (Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Musica da films, 19,30 Notiziario - Eco del tempo 20 Concerto sinfonico ritrasmesso da Montreux, diretto da Joseph Keilberth (solista pianista Wilhelm Kempff). C. M. v. Weber: Ouverture dell'opera « Eurlante »; Beethoven: Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra, n. 4, op. 58; Schubert: Sinfonia n. 8 in la minore (Incompiuta); R. Strauss: I tiri burlo di Till Eulenspiegel; Nell'intervallo (20,50) Conversazione, 21,50 Festa della vendemmia a Neuenburg (reportage), 22,15 Notiziario, 22,20-23,15 Musica leggera.

MONTECENERI (Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario, 11 Canzonette, 11,45 Musiche Italiane, Jommelli:

SOTTENS (Kc/s. 764 - m. 595)

19,15 Notiziario, 19,25 Lo spettacolo dei tempi, 19,45 Dittana Iliad, 20,30 « Petrus », tre atti di Marcel Achard, 22,30 Notiziario, 22,35 Il corriere del cuore, 22,45 Gran Premio del Disco 1956. Brahms: Magelona Romanzi, op. 33, interpretata dal baritone Robert Titz e dal pianista W. Bohle, 23,05-23,15 Istanleae sportive a cura di Sobulis.

Un consiglio: Pantèn ogni giorno

Pantèn è l'unica lozione a base di pantenolo, vitamina del complesso B. La sua importanza per la salute della capigliatura è decisiva. Il Pantèn elimina il prurito e la forfora, inibisce la caduta dei capelli e ne stimola la ricrescita. Iniziate subito la cura con Pantèn attendendovi al principio: meglio prevenire che curare.

Per capelli normali Pantèn oro, per capelli grigi o bianchi Pantèn blu, per capelli ribelli Pantèn demi-fix.



PANTÈN lozione vitaminica al pantenolo

Flacone doppio lire 1000 - Flacone normale lire 600 Pantèn S.A. Milano, Basilea, Parigi, Vienna, Londra, Bruxelles, Stoccolma, Concessionario esclusivo per l'Italia: VELCA Milano

L'OLIO D'OLIVA

DANTE

partecipa alla trasmissione «BOTTA E RISPOSTA» questa sera alle ore 21 sul Secondo Programma

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

6.40 Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino** Chi l'ha inventato (7,45) (Mottola Ieri al Parlamento (7,50))

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. - **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)

11 - **IV Festival della canzone napoletana**
Complesso Plenilunio diretto da Mario Migliardi
Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
Cantano Claudio Villa, Antonio Basurto, Nunzio Gallo, Franco Ricci, Aurelio Fierro, Mara Del Rio e Giacomo Rotondi.
Marotta-Rossetti: *Passione amara*; Cesario-Oliviero: *Tre rose rosse*; Manlio-Benedetto: *Manname tu raggio te soie*; Vincenzo Mascey-Cutro: *Te voglio fa vasà*; Bonagura-Pizzozzi: *Pota po'*; De Mura-Renato Ruocco: *Suspiranno na canzone*

11.30 **Musica da camera**
Arensky: *Valzer*, dalla Suite n. 1 op. 15, per due pianoforti (Duo pianistico Phyllis Sellik - Cyril Smith); Ravel: *Pièce en forme de habanera* n. 14 op. 34 (Tiziana Masego, violino, W. Hielkema, pianoforte); Alderighi: *Suite*, per violoncello e pianoforte; a) *Preludio*, b) *Aria*, c) *Finale* (Arcangelo Miccoci, violoncello; Dante Alderighi, pianoforte); De Falla: *Concerto*, per cembalo, violino, oboe, flauto, clarino e violoncello; a) *Allegro*, b) *Largo*, c) *Vivace* (Alexander Schneider, violino, Mitchell Miller, oboe, Samuel Baron, flauto, Harold Fiumanò, clarinetto, Bernard Greenhouse, violoncello)

12 - *Le conversazioni del medico*, a cura di Guido Ruata

12.10 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Ernesto Nicelli e Bruno Canfora
Montano-Rizza: *So sbagliare da solo*; Morbelli-Rampoldi: *Che cosa sarebbe la vita*; Filibello-Giuliani: *Coralli*; Rivoli-Innocenzi: *Pensieri sulla strada*; Nisa-Vietti-Calzia: *Il sole di Parigi*; Nati-Ciervo-Fusco: *Parè 'a prima vota*; De Crescenzo-Rendine: *Arri, arri, canaliccio*; Canzio-Oliviero: *Nel cuore no*; Ciervo-Martelletti: *Un'americana a Roma*; Martelletti-Neri-Abel: *Signorina che passi*; Testoni d'Anzi: *Al buio stà*

12.50 - Ascoltate questa sera...
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)

13.20 **Album musicale**
I classici della musica leggera
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezzoli)

14 **Giornale radio** - Borsa di Milano

14.15-14.30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Paul Radice - *Cinema*, cronache di G. L. Rondi

16.20 Chiamata marittimi

16.25 Previs. del tempo per i pescatori

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 Il vibrafono di Lionel Hampton

17 - **Martini** (rev. B. Giuranna): *Concerto in fa maggiore*, per pianoforte e archi
a) *Allegro*, b) *Adagio*, c) *Allegro*, ma non troppo, d) *Balletto*
Maria Teresa Garatta, pianoforte; Complesso da camera «I Musici»

17.15 Dalla Basilica di Santa Maria degli Angeli in Portuiccola di Assisi: **Carimonia del Transito di San Francesco**

18 - **Musica sinfonica**
Strauss: *Burlesca*, per pianoforte e orchestra (Marcelle Meyer, pianoforte); Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, diretta da André Cluytens); Ravel: *La valse*, poema coreografico (Orchestra sinfonica di Boston diretta da Charles Münch)

18.30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
A. I. Marshall: *I pesci di San Pietro*

18.45 **Complesso diretto da Francesco Ferrari**
Cantano Rino Palombo, Franca Frati, Carlo Pierangeli e Fernanda Furlani

19.15 **Personaggi della letteratura russa** a cura di Ettore Lo Gatto
II. *Onieghin, il «giovini signore»*

19.30 Canta Marisa Colomber

19.45 **Aspetti e momenti di vita italiana**

20 - **Cartoline dai Tropici**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Butoni Sansepolcro)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 - **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
GIOVANNA D'ARCO
Opera in quattro atti di PIETRO CIAIKOWSKY
Versione ritmica di Vito Frazzi
Re Carlo VII David Poleri
Il cardinale Ugo Novelli
Dunois Fernando Corena
Lionel Enzo Mascherini
Thibaut d'Arco
Gian Piero Malaspina
Isidoro Antonoli
Bertrando Fernando Corena
Un guerriero Giorgio Giorgetti
Giovanna d'Arco Marcella Pobbè
Agnese Sorel Elean Ampanar
Direttore Jonel Perlea
Maestro del coro Andrea Morosini
Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino
Registrazione effettuata il 30-9-1956 dal Teatro Moriacchi di Perugia in occasione della XI Sagra Musicale Umbra
(vedi articolo illustrativo a pag. 3)
Negli intervalli: I) *Posta aerea* - II) (ore 23.15 circa) **Oggi al Parlamento - Giornale radio**
Dopo l'opera: **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 - **L'atomo e la filosofia** di Paolo Filiasi Carcano
Prima trasmissione

19.15 **Carlo Giuseppe Toeschi** (revisione Münster)
Sinfonia in re maggiore
Allegro - Andante - Presto
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi

19.30 **La Rassegna**
Storia antica, a cura di Luigi Pareti
Roma nell'età regia
L'indicatore economico

20 - **Concerto di ogni sera**
C. Franck: *Preludio, Corale e Fuga*
Pianista Arthur Rubinstein
B. Bartók: *Dal «44 duetti per 2 violini»* (Vol. I)
Violinisti Hermann Krebbers e Theo Olof

21 - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 **Teatro minimo**
L'ARTE DI MORIRE di Achille Campanile
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con Mila Vannucci e Ivo Garrani
Il presentatore Ivo Garrani
Teresa Mila Vannucci
Wanda Tettoni
Marcantonio Renato Turi
Luigi Elio Pondolfi

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 **Antologia** - Da «The Spectator» di Joseph Addison: Biblioteca di una Signora del 1711
13.30-14.15 **Musiche di Boccherini e Brahms** (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 2 ottobre)

MATTINATA IN CASA

9 **Effemeridi - Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9.30 **Le canzoni di Antepirna**
Giuseppe Fanciulli: *Bugiardella; Catena di perle; O, mamma che impressione*
Virgilio Panzuti: *Cara mazurka; Blu Harlem; Che simpatico* (Vecchina)

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Guido Cergoli**
Cantano Aurelio Fierro, Nuccia Bongiovanni e Oscar Carboni
Grasso: *T'ho amato*; Ricci-Vigevani: *Se fossi nata a Napoli*; Arco-Garner: *Nebbio*; Avitabile: *Souvenir de Fiedelfio*; Morbelli-Rampoldi: *Maldamore*; Tettoni-Cherullo: *Le mie lacrime*; Pomeranz: *Cime tempestose*
Flash: istantanea sonora (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Ascoltate questa sera...
13.45 Il contagocce: *Cantanti lirici alla ribalta* (Stimmenthal)

13.50 Il discobolo (Società Arrigioni)

13.55 **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Negli interv. comunicati commerciali

14.30 **Gioco e fuori gioco**
Il pianoforte di Liberae

15 - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 **Voci al traguardo**
Franca Frati, Rosanna Pirrongelli, Rocco Birindelli, Fernanda Furlani, Sandra Tramaglino e Miranda Martino con le orchestre dirette da Federico Bergamini, Pippo Barzizza e Bruno Canfora
Testoni-Abbate-Leoni: *Dimmi buona-*

notte; Testa-Bertolazzi: *Quella spirra di fumo*; Deani-Ross-Corven: *Sparviero del mare*; Pinchi-Glanaberti: *Dimmelo sottovoce*; Biri-Ripa: *Senza te, né con te*; Pinchi-Medley: *Il mambo del giorno*; Deani-Minacci: *Domeni*; De Crescenzo-Rendine: *'A luna chiara*; Pinchi-Sciurilli: *Senti se ti piace* (Vicks VapoRub)

15.45 George Shearing e il suo complesso (Vicks VapoRub)

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - *Pagine di jazz*, di Biamonte e Micocci

16.30 **Ramona**
Romanzo di H. M. Jackson - Adattamento di Lina Werthmuller e Matteo Spinola - Regia di Marco Visconti - Seconda puntata
Registrazione

17 - **Musica serena**
Un programma di Tullio Formosa

17.45 **Concerto in miniatura**
Contrabbassista Guido Battistelli, pianista Ermelinda Magnetti
Geissel: *Concertstuck op. 24 n. 40*, per contrabbasso con accompagnamento di pianoforte



Il contrabbassista Guido Battistelli che esegue, con la pianista Ermelinda Magnetti, il concerto in miniatura delle 17.45. Guido Battistelli insegna al Conservatorio di Santa Cecilia ed è primo contrabbasso dell'Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

18 - **Giornale radio**
Programma per i piccoli
I racconti di Mastro Lesina a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo

18.35 **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19,15 **Armoniche e ritmi**
Negli interv. comunicati commerciali
Scriverete, vi risponderanno (Chlorodont)

20 - Segnale orario - **Radiosera**

20.30 **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
Novità da Cineslandia

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **L'ITALIA E' UNO SPETTACOLO**
L'Italia
Al termine: **Ultime notizie**

22 - **PICCOLE DONNE**
Dal romanzo di Luisa May Alcott
Traduzione e riduzione di Anna Luisa Menghini e Anton Giulio Majano - *Musiche originali* di Rita Ortolani - Quinta ed ultima puntata
Regia di Anton Giulio Majano

23-23.30 **Siparietto**
Il Barbagianni
Rivistina notturna di Silvano Nelli - Regia di Umberto Benedetto



*Costa poco
rende molto*

La scatoletta del SUPER-CIRIO si apre solo una volta ma si può consumare in più volte.

Essa contiene 150 grammi netti di vero purè di pomodoro fresco, scelto, maturo.

Il SUPER-CIRIO costa meno di molte altre conserve. Confrontate qualità e prezzo e poi decidete.



'O sole mio...

SUPER CIRIO

"Come Natura Crea Cirio Conserva,,

17.30 La TV dei ragazzi

a) Ecco il nuoto
Rubrica sportiva per i giovani, a cura di Stefano Hunyadi

b) Wild Bill Hickok
La città deserta
Telefilm - Regia di Frank Mc Donald

Produzione:
W. F. Brody
Interpreti: Guy Madison, Andy Devine, Ted Stanhope

20.45 Telegiornale

21 — Freccie avvelenate - Film
Regia di Joseph Kane
Produzione: Republic Pictures

Interpreti: Forrest Tucker, Adele Mara, Adrian Booth

22.30 Una risposta per voi
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

22.45 Piazza San Marco

Servizio di Ugo Gregoretti
La macchina da presa di un giornalista della televisione ha cercato di scoprire gli aspetti meno noti di Piazza San Marco, una delle piazze più famose e celebrate del mondo.

23 — Nuovi film italiani

Tempo di villeggiatura

23.15 Replica Telegiornale



Un pomeriggio d'autunno in Piazza San Marco a Venezia. Gli aspetti meno noti di questa famosissima piazza vengono illustrati nel teleservizio delle ore 22,45

Una storia di pionieri in lotta

FRECCIE AVVELENATE

Le storie dei pionieri in lotta — nel West selvaggio — con i peleros, gli outlaws o più semplicemente contro gli ostacoli frapposti dalla natura, costituiscono per il cinema un «filone» che, dalle origini ad oggi, non è ancora esaurito. Infatti le grandi e le piccole firme hollywoodiane continuano a raccontare le avventure, punteggiate da colpi di pistola e scazzottate memorabili (chi ha potuto dimenticare quella famosa de *La taverna dei sette peccati?*), che hanno per eroi quei coraggiosi, di mano lesta e abituati a non guardare molto per il sottile, che, tutto sommato, portarono la civiltà in quelle lande vergini o quasi. Anche *Rock Island Trail*, ribattezzato per gli schermi italiani *Freccie avvelenate*, narra di questi eroi di fantasia modellati sugli esemplari autentici e più famosi della realtà di quei tempi ormai remoti. Lo specialista Joseph Kane, rivestendo di immagini uno scenario di James Edward Grant basato sul romanzo *A Yankee Dared* di Frank J. Nevens, ha rievocato quei tempi, puntualizzando alla brava il conflitto tra un ingegnere, Reed, che costruisce la prima linea ferroviaria e il proprietario di linee di navigazione fluviale, Morrow.

Naturalmente, come avviene in simili casi cinematografici, uno dei due antagonisti è leale ed onesto, mentre l'altro è un monumento di perfidia. Nella nostra storia il buono e bravo è Reed: tanto bravo e tanto per bene che di lui si invaghisce persino la graziosa Constance Strong, che è fidanzata con Morrow. Reed, per la sua linea ferroviaria, ottiene aiuti dal padre della ragazza, ma non vuol sentir parlare di nozze: sposerà solo quando avrà fatto fortuna, per non essere considerato un volgare cacciatore di doli. Frattanto Morrow, che non bada ai mezzi da usare nella lotta, lancia un battello carico di dinamite contro il ponte costruito da Reed sul Mississippi. Un arco salta in aria ma, nonostante il grave danno, Reed non si arrende.

Morrow, allora, assolda degli indiani cattivi quanto lui e sferra, con essi, un attacco contro il treno su cui viaggiano Reed, Constance e suo padre. Ma in aiuto dell'ingegnere accorrono indiani buoni, sudditi di Aleeta, giovane principessa innamo-

rata di Reed. Durante il combattimento Aleeta muore e Morrow è ucciso dagli indiani che lo hanno catturato. Eliminati così gli ostacoli, Reed e Constance possono sposarsi. A film del genere si richiede solamente un ritmo assai rapido: e in fatto di dinamismo il Kane di *Freccie avvelenate* sa perfettamente il fatto suo. Interpreti della movimentata ed avventurosa vicenda sono Forrest Tucker, Adele Mara, Adrian Booth, Bruce Cabot, Chill Wills, Barbara Fuller, Jimmy Hunt ed altri specialisti.

caran.



Bruce Cabot, uno degli interpreti del film *Freccie avvelenate*

NOTTE ROMANA

profumo colonia

COMM-BORSARI E FIGLI
PARMA

TRENTINO-ALTO ADIGE
18,35 Programma altopesante in lingua tedesca - «Eine halbe Stunde Frotrot und Slowfox», «Aus Berg und Tal», «Wochensausgabe: dies Nachrichten-entenden (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2)» - Merano 2.
19,30-20,15 Katholische Rundschau - Sinfonische Musik - Nachrichten-entenden (Bolzano III).
VENEZIA GIULIA E FRIULI
15,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornale dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - 15,34 Musica operistica: Puccini: Manon Lescaut, «Sola, perduta, abbandonata»; Verdi: La forza del destino, «Invano Alvaro»; Bellini: Il Puritani; «Qui voce sua soave»; Thomas: Mignon, «Ah, non credevi tu...»; 14 Giornale radio - Ventiquattresimo di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il nuovo focolare (Venezia 3).
14,30-14,40 Nuova pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).
18,45 Concerto del contrabbassista A. Lazzarini e del pianista B. Bidussi - Dragonetti: Concerto per contrabbasso (Trieste 1).
19 Piccola orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1).
19,15 Quartetto di Franco Vallisneri (Trieste 1).



— E' successo una volta in Africa... gli tolsi una spina dal piede...

IN lingua slovena
7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, l'acquino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.
11,30 Musica leggera - 12 I nostri porti; conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.
15,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 15,30 Motivi leggeri, duo Harris-Primo; 14,15-14,45 Segnale orario; notiziario, rassegna della stampa.
17,30 Musica da ballo - 18 Borchiani: Concerto per violoncello e arch. - 19,15 Classe unica - 19,30 Melodia gradite.
20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Trio vocale Metuljeck - 21 L'anniversario della settimana - 21,15 Grandi successi del passato - 22 Confessioni e figure degli scrittori italiani contemporanei - 22,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ANDORA
 (Kc./s. 998 - m. 500,6; Kc./s. 5972 - m. 50,22)
18 Sfilata di violini, 18,24 Organisa - Virginia Morgan, 18,40 Carmen Morelli e Pepe Bianco, 18,52 Concerto di musica spagnola, 19,04 Canta José Barthelemy, 19,15 Complesso Wally Fryer, 19,30 Novità per signora, 20,12 Omi vi prende in parola, 20,33 Fatti di cronaca, 20,44 Una orietta, 20,50 La famiglia Duraton, 21 Varietà, 21,15 Successi parigini, 21,30 Club dei canzonisti, 22 Complesso tipico Rafael Mancada, 22,15 Complesso d'archi: Franck Pourcel, 22,30 Musi-Hall, 23,03 Ritmi, 23,45 Buona sera, amici, 24 Musica prelati.

PROGRAMMA PARIGINO
 (Lyon I Kc./s. 602 - m. 498,3; Li-moges I Kc./s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc./s. 944 - m. 312; Paris II - Marseille II Kc./s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc./s. 1374 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc./s. 1403 - m. 213,8)
18,10 Orchestra P. Allier, 18,25 Jimenez: La bella amantessa, 19,10 Trio Raiser, 19,25 Ume-no: Madama Butterfly, 19,28 Pierre Laroque, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun, 20 Notiziario, 20,20 Helmut Zacharias e i suoi violini magici, 20,30 Scelli e canzoni: «Scali del 1956», 21,20 La settimana della fortuna, 22 Notiziario, 22,15-22,45 Il mondo come va...

PARIGI-INTER
 (Nice I Kc./s. 1554 - m. 195,1; Allouis Kc./s. 164 - m. 1829,3)
18 Concerto per la gioventù, Offenbach: La bella Elena, ouverture - Baranovich: Il cuore di papà, sulle 33, 45, 78, 19,15 Notiziario, 19,45 Canzoni, 20 Collageamento con la Radio Austriaca: «Il bel Danubio blu», 20,30 Tribuna parigina, 20,53 Brahms: Due danze ungheresi, 21 «Musica dalla mia vita», a cura di Alexandre Arnoux e Nino Frank, Musica di Jean Wiener, «Al duto al parlante», 21,20 Concerto del complesso «Kid Ory's Creole Jazz-band», 22 Festival d'arte d'avanguardia di Marsiglia, Jean Tardieu: «La sacra de la nuit», b) Monsieur Mol; c) Le guichei; d) La sonate et les trois messieurs, 23,05 Notiziario, 23,10 «Buona sera, Europa... Qui Parigi», a cura di Jean Antoine, 24 Notiziario, 0,03 Dischi, 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO
 (Kc./s. 1466 - m. 205; Kc./s. 6055 - m. 49,71; Kc./s. 7349 - m. 40,82)
18,05 Orchestra Franck Devoti, 18,15 Successi del giorno, 18,35 Musica degli Equipaggi della Flotta di Parigi, 18,44 Orchestra Armand Bernard, 18,56 L'uomo dei voti, 19 Notiziario, 19,12 Complesso hawaiano Rudy Wairata, 19,28 La famiglia Duraton, 19,38 Virginia Morgan e

il suo organo elettrico, 19,48 Varietà, 19,55 Notiziario, 20 Grande parata del jazz, 20,50 Club dei canzonisti, 20,55 Rassegna d'attualità, 21,10 Lascio o redoppio, 21,25 Siete naturali, con Françoise Blanche, 21,38 Concerto diretto da André Vandenberg, Solista: violoncellista Giuseppe Casassa, Schumann: a) Manfredi, ouverture, b) Concerto in minore per violoncello e orchestra, c) Terza sinfonia (Renaud), 23 Notiziario, 23,05-23,30 Musica da ballo.

GERMANIA AMBURGO
 (Kc./s. 971 - m. 309)
19 Notiziario - Commenti, 19,15 Utimiri davanti al giudice, documentario di Gerhart Heirmann Moster, 19,30 Musica da camera, Beethoven: Quartetto d'archi in la maggiore, op. 18 n. 5 (Quartetto Veggli) - Appuntamento ad Amburgo, 19,45 Varietà, 21,45 Notiziario, 21,55 Die scia parata, 22,10 Viaggio circolare musicale, 23 Kai-Heinz Stockhausen: Pezzi per pianoforte IV con parole introduttive del compositore (Renaud; Marcelle Mercier), 24 Ultime notizie, 0,10 Tenerezze in musica, 1 Bollettino del mare.

FRANCOFORTE
 (Kc./s. 593 - m. 505,8; Kc./s. 6190 - m. 48,49)
19 Musica leggera, 19,30 Cronaca dell'Assia - Notiziario - Commenti, 20 «Il vecchio cuore ringiovanisce», varietà musicale berlinese, 20,45 La leggenda dell'uomo della strada, documentario sull'opinione pubblica, conversazione di Hans Georg Brenner, 22 Notiziario, Attualità, 22,20 Dischi con John Philips, 23 Musica da ballo, 24 Ultime notizie.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE
 (North Kc./s. 692 - m. 454; Scotland Kc./s. 809 - m. 370,3; Wales Kc./s. 881 - m. 340,5; London Kc./s. 908 - m. 330,4; West Kc./s. 1052 - m. 285,2)
18 Notiziario, 18,15 Città e campagna, 18,45 Danze rustiche, 19 Rivista musicale, 20 Concerto diretto da Norman Del Mar, Solista: violista Merry Danks, Wagner: «Tannhäuser», Ouverture e Musica del Venusberg; Matyas Seiber: Elegia per violino e piccolo orchestra; Bartok: Quattro pezzi orchestrali, op. 12, 21 Notiziario, 21,15 Discussione, 21,55 Concerto del mezzosoprano Josephine Veale e del pianista Robert Keys, William Balnes: Tre preludi per pianoforte; a) Preludio in do, b) «Ebbell Tide», c) «Shadow Imagery», Quattro melodie; a) «Fountains», b) «By the Sea», c) «The Vigil», d) «Morning»; Tre preludi per pianoforte; a) «Wind Sprites», b) «Lullaby», c) «Eroica», 22,15 «Il grande ascedo», 23-23,15 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
 (Droitwich Kc./s. 200 - m. 1500; Staxton Kc./s. 2012 - m. 1214 - m. 247,1)
18 Melodie popolari interpretate da Jane Forrest, Bryan Johnson e dall'orchestra Eric Jupp, 18,45 «La famiglia Archer» di Webb e Mason, 19 Notiziario, 19,30 Riviste musicali, 20 Mu-

per la prima volta in Italia!

impermeabili di lusso su misura *

a scelta fra decine di tipi moderni in assortimento di stoffe e tinte nuovissime

consegnati direttamente dalla fabbrica certificato ufficiale di collaudo e garanzia scritta valida dodici anni! Comodità di pagamenti dilazionati

Denaro rimborsato se non di vostro gradimento

Prezzi imbattibili

Laurenzi

Via Emilio 33 - Milano (801) impianti e stabili propri

gratiti!!! spedite subito!!!

Desidero ricevere gratuitamente il nuovo catalogo illustrato e colorato e il Campionario completo stoffe e tinte

nome: _____ indirizzo: _____ città: _____

sica richiesta, 20,30 «Badger's Green» di R. C. Sherriff, Adattamento radiofonico di Owen Reed, 22 Notiziario, 22,45 Musica da ballo, 23 «An English Murder» di Cyril Hare, Terza puntata, 23,15 Freddy Randall e la sua banda, 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE
6 Giorni e tempo nostri, 6,15 Musica leggera, 7 Notiziario, 7,30 Melodie romantiche, 10,30 Rivista scientifica, 11 Le stelle del cinema parlano dei loro successi, 11,30 Sempre più strada, 12 Notiziario, 12,30 Musica da ballo, 14,15 Orchestra Pavillon, 15,15 «Mate in three» commedia di Gu Garde Peach, 16,15 Musica da film, 16,45 Ballate di ieri, 18 Giorni e tempi nostri, 18,30 Motivi prelati, 20 Orchestra BBC diretta da Norman del Nar, Wagner: «Tannhäuser», Ouverture, Matyas Seiber: Elegia per violoncello e piccola orchestra; Bartok: Quattro pezzi orchestrali, 21 Notiziario, 21,15 Canzoni del Commonwealth, 22 Musica di Bliss, 22,45 Musiche richieste, 23,15 L'organo e la sua musica, 24 Notiziario, 0,15 Argomento serico, 0,45-3,30 Malcolm Lockier e la sua orchestra.

SVIZZERA BEROMUNSTER
 (Kc./s. 529 - m. 567,1)
19,05 Musica per fisarmonica: Marce, 19,30 Notiziario - Eco del tempo, 20 Musica da ballo internazionale, 21,10 La forza atomica e noi, 21,30 Anton Bruckner: Sinfonia n. 8 in do minore (1° tempo), 21,45 Considerazioni su una nuova opera storica di Winston Churchill.

22,15 Notiziario, **22,20** Ciaikovsky: Concerto per violino, **22,35-23,15** Ciaikovsky: Lieder cantati dal baritone Zbigniew Kruskowski.

MONTECENERI
 (Kc./s. 557 - m. 568,6)
7,15 Notiziario, 12,15 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Orchestra radiosa, 13,20 Bertozzi: Marcia ungherese dalla «Dannazione di Faust»; Auber: «La muta di Portici»; Ouverture; Lalo: «Le roy d'ys»; ouverture; Rabadou: «Marul»; Il ciabattino del Cairo, balletto dall'opera; 17 I mercoledì dei ragazzi, 17,30 L'angelo dei fanciulli, musica lirica, 17,50 Cronache di vita giuridica, 18 Musica richiesta, 18,30 Orizzonti ticinesi, 19 Canzoni popolari ticinesi, 19,15 Notiziario, 19,40 Operisti minori dell'800, 20,50 Pensione Brem-billa, 20,45 Echi dell'America latina, 21 Le Muse in vacanza, 21,30 Compositori virtuosi di Vienna: Pablo de Sarasate e Fritz Kreisler, 22,30 Notiziario, 22,55-23 Capriccio notturno.

SOTTENS
 (Kc./s. 764 - m. 593)
18,30 Gershwin: a) Un americano a Parigi; b) Rapsodia in blu, 19,15 Notiziario, 19,40 Il pianista francese Henri Renaud e il suo trio, 19,50 Interrogato, vi sarà risposto, 20,15 Concerto internazionale d'esecuzione musicale, Ginevra 1956, Terza prova con orchestra dei concorrenti oboisti, cornisti, violinisti e cantanti, con la collaborazione dell'Orchestra de la Suisse Romande diretta da Edmond Appia, 22,30 Notiziario, 22,40 Pensione, 23-23,15 Musica leggera.

ESTERE

ALGERIA
 ALGERI
 (Kc./s. 980 - m. 306,1)
19 Notiziario, 19,10 Per i soldati, 19,30 I successi di domani, 20 Dischi, 20,15 Concerto della cantante lirica Kolassa Milhaud; Liriche ebraiche, 20,30 La scelta di Jean Maxime, 21 Notiziario, 21,50 Programma lirico, 22,45 Mozart: Sonata in re maggiore; Debussy: Sonata per flauto e arpa, 23,30-23,45 Notiziario.

NEGRI LANOFIX-MILANO

C.so Sesto Aires, 36 - Milano

macchine portatili per maglieria

TEXILIA TV 2 a due fronte **Lire 75.000**

RETTLINEA FINEZZA 5/80 **GARANZIA PER 5 ANNI**

TEXILIA TV 1 ad una frontura **Lire 36.000**

MINITEX punto a mano **Lire 36.000**

PREMIER punto a mano **Lire 30.000**

Ritagliate, compilate e spedite incollate su cartolina postale a: **NEGRI LANOFIX C.so Sesto Aires, 36 - Milano** questo tagliando.

Riceverete in omaggio una copia della Rivista "Punti e Linea" raccolta di modelli e stamptopi con le caratteristiche delle nostre macchine.

EROME & COMPANY (REG. 11282)

Tutte le sere, sul programma nazionale ore 20,05, **romano illustrato** la caratteristica delle nostre macchine.

PROGRAMMA NAZIONALE

6.40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - *Previs. del tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino*
Chi l'ha inventato (7,45)
(Motta)

7 *leri al Parlamento* (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - *Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. Crescendo* (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

8.45-9.05 **Lavoro Italiano nel mondo**
Dalla Basilica Patriarcale di Assisi

10.30 *Offerta dell'olio per la lampada votiva dei Comuni - Messa Pontificale - Messaggio francescano all'Italia*

12.10 **Franck: Interludio da «Redemption»**
Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Jean Fournet

12.25 **IV Festival della canzone napoletana**
Complesso Plenilunio diretto da Mario Migliardi
Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
Cantano Claudio Villa, Antonio Basuro, Grazia Gresi e Giacomo Rondinella
Aurino Staffelli: *Guardanno o mare;*
De Crescenzo-Rendine: *Paiammella;*
Mendes-Malgoni: *Nun me guardà;*
Flore-Vian: *'E rose d'o core;*
Mangieri: *Nun t'addurmi*



Il clavicembalista Ralph Kirkpatrick che esegue al 22.45 un concerto dedicato interamente a musiche di Domenico Scarlatti

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - *Media delle valute - Previsioni del tempo*
Carillon (Manetti e Roberts)

13.20 **Album musicale**
Complesso diretto da F. Russo
Negli interv. comunicati commerciali
Mitì e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa

14.15-14.30 *Novità di teatro, di Enzo Ferreri - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti*

16.20 *Chiamata marittimi*

16.25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16.30 *Le opinioni degli altri*

16.45 **SANTO FRANCESCO**
Oratorio in tre parti, per soli, coro e orchestra di Padre Bernardino Rizzi
Parole di Raffaella de Verueda
Solisti:
Santo Francesco Amedeo Berdini tenore
Ferreri Walter Monacuzzi baritono
Santa Clara Lidia Marimpicetri soprano
Voce recitante Alberto Marchè
Prima esecuzione assoluta

18.15 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18.30 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

19.15 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Angelini, Francesco Ferrari, Gian Stellari, Pippo Barzizza, Franco Russo e Bruno Canfora
Cherubini - Di Lazzaro: *Faccia di santarella;* De Giusti-Spotti: *Sognano insieme;* Nisa-Redi: *Cielo di fuoco;* Pinchi-Olivieri: *Le stelle mi conducono per mano;* Nisa-C. A. Rossi: *Malancho;* Bonagura-Benedetto: *Scandalo in paese;* Rastelli-Fragna: *Tre violette;* Rastelli-Mariotti: *Pepè Dondero*

19.45 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi

IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.45 **Concertino**
Orchestra diretta da Guido Cergoli
Zacharias: *China boogie;* Panzuti: *Mandulinate 'e sera;* Giuliani: *Gardino publico;* Dunk: *Summer souvenir;* Hammerstein-Rodgers: *Oklaomo, fantasia dall'opera;* Ansaldo: *Tu, sei la musica;* Newman: *Fiume senza ritorno;* Bonagura: *Acquarello napoletano*

22.15 **La storia degli zingari**
a cura di Ugo Liberatore
I. *Il mistero del «Rom»*

22.45 **Concerto del clavicembalista Ralph Kirkpatrick**
D. Scarlatti: 1) *Cinque Sonate del primo periodo:* a) In la minore, b) In mi maggiore, c) In do maggiore, d) In do maggiore, e) In mi maggiore; 2) *Tre Sonate del primo periodo:* a) In re minore, b) In re maggiore, c) In re minore
Registrazione effettuata il 14-4-1956 al Teatro «La Pergola» di Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»

23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 **La poesia preromantica in Italia**
a cura di Ettore Bonora
I. *Preromanticismo europeo e preromanticismo italiano*

19.30 **Nuove prospettive critiche**
Italo Svevo, a cura di Beniamino Placido

20 **L'indicatore economico**

20.15 **Concerto di ogni sera**
C. M. von Weber: *Jubel,* ouverture op. 59
Orchestra Sinfonica Bamberger, diretta da Ferdinand Leitner
F. Mendelssohn: *Concerto in la bemolle maggiore,* per due pianoforti e orchestra
Allegro vivace - Andante - Allegro vivace. Presto
Solisti Orazio Frugoni, Annarosa Taddè
Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Rudolf Moralt

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13.20 Antologia - Da «Memorie di un cacciatore» di Ivan Sergeevic Turghenev: A caccia

13.30,14,15 Musiche di Franck e Bartòk (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 3 ottobre)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi - Notizie del mattino*
Il Buongiorno

9.30 **Le canzoni di Antefprima**
Giuseppe Fanciulli: *Bugiardella;* Catena di perle; *O, mamma che impressione*
Virgilio Panzuti: *Caru mazurka;* *Blu Harlem;* *Che simpatico* (Vecchina)

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)



Carlo Lari, direttore del Teatro di S. Erasmo di Milano, cura la regia di *Nora seconda*, la commedia di C. G. Viola in programma alle 18

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Rosanna Pironngelli, Paolo Sardisco, Adriano Valle e Fiorella Bini
Ardini: *Nagai;* Di Lazzaro: *Valzer stornellatore;* Innocenzi: *Addio sogni di gloria;* Catalani-Pinchi-Scolilli: *Cuore monello;* Manlio-Casari: *Innamorata* (Brillantina Cubana)
Flash: *Istantanee sonore* (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»

13.45 *Il contagocce: Cantanti lirici alla ribalta* (Simmenthal)

13.50 *Il discobolo* (Società Arrigoni)

13.55 **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Negli interv. comunicati commerciali

14.30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoli e Ghigo De Chiara
Canta Eddie Fisher

15 Segnale orario - **Giornale radio** - *Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico*
Auditorium
Rassegna di musiche e di interpreti (Vicks VapoRub)

16 **POMERIGGIO IN CASA**
NORA SECONDA
Tre atti di Cesare Giulio Viola
Compagnia del Teatro di S. Erasmo di Milano
Nora Lida Ferro
Emmy Edda Valente
Andersen Lucio Rama
Ruggero Santangelo
Gastone Bartolucci
Gelsomina Fausto Tommè
Prima signorina Vanna Nardi
Seconda signorina Alina Moradei
Regia di Carlo Lari

17.30 **Complesso diretto da Francesco Ferrari**

18 **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Il fiasco felice
di H. Melville - Adattamento di Giorgio De Maria

18.35 **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19,15 **Arturo Mantovani e la sua orchestra**
Negli interv. comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20.30 **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi

SPETTACOLO DELLA SERA

RIBALTA D'AUTUNNO
Fantasia musicale

21.15 **PRIMAVERA EUROPA**
Trasmisione per gli europei di domani, a cura di Giovanni Mancini e Arnaldo Vacchieri
(vedi articolo illustrativo a pag. 16)
Al termine: **Ultime notizie**

22 **CI A K**
Attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani

22.15 **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**
Direttore Paul Van Kempen
Wagner: 1) *Idillio di Siofrido;* 2) *Viaggio di Siofrido sul Reno;* 3) *Marcha funebre da «Il crepuscolo degli Dei»*
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

23-23.30 **Giornale di cinquant'anni**
a cura di Dino Berretta
A luci spente



Il giovane baritono Eddie Fisher del quale vanno in onda alle 14.30 alcune esecuzioni di canzoni. Eddie Fisher è molto popolare negli Stati Uniti, avendo partecipato con successo a vari spettacoli televisivi

Nora seconda

di Cesare Giulio Viola

Coloro che conoscono la storia di Nora Helmer in *Casa di bambola* di Ibsen sanno che, alla fine del dramma, la donna abbandonerà per sempre il tetto coniugale, ansiosa di cercare e ritrovare altrove la propria personalità, che le opprimeva morali e delusioni non le avevano mai consentito di possedere. Cesare Giulio Viola si è sempre chiesto: « Che avvenne di Nora, quando si batté alle spalle la porta di casa? ». A questa domanda egli ha voluto dare la « sua » risposta, scrivendo *Nora seconda*: una risposta « che — afferma l'autore — potrebbe anche essere errata, ma nasce da una amara contemplazione della vita di noi, onde le credi di Nora, le donne del nostro secolo, sono travagliate ».

Dunque, C. G. Viola ritrova la Nora ibseniana una ventina di anni dopo. La ritrova a Capri, che le ricorda ancora i suoi tempi felici, all'epoca del viaggio di nozze in gran parte trascorso a Sorrento. Nell'isola incantevole Nora vende fazzoletti e sciarpe dipinte a mano da un pittore delle sue terre nordiche, e qualche volta affitta una camera del suo alloggiato. Così essa, di cui tutti ignorano il tormentato passato, vive sola, modesta e umile, con i proventi del suo piccolo commercio. Un giorno arriva dalla Svezia un capitano di marina mercantile, Andersen, per affittare la camera e destinarla a una giovane signora norvegese, che, innamorata di lui e fuggita dal ma-

Ore 16 - Secondo Programma

rito, ha voluto seguirlo. La giovane è bella norvegese, Emmy, la figlia di Nora, che come Andersen, conosce tutta la storia della madre, e che, nell'attesa del suo piccolo matrimonio, Andersen ha voluto appunto affittare a Nora. L'incontro fra Emmy e Nora non è — come potrebbe supporre dei più patetici — è addirittura polemico, poiché la madre non si astiene dal rimproverare la figlia: Emmy ha avuto torto a seguire, dopo tanti anni, le materne orme, perché essa, Nora Helmer, non abbandonò il marito per un altro uomo, ma per tentare di « ritrovare se stessa ». Ora, questa Emmy, che non ha per nulla il temperamento e, soprattutto, la scusa morale e spirituale della madre, e che Nora osserva con pietoso occhio materno, è già distratta dallo scoppo della sua fuga da casa: essa si è staccata dal capitano e si è invaghiata di un giovane bellimbusto napoletano, al punto che Andersen, umiliato e deluso, l'abbandona. Insomma, Emmy cerca l'amore e, meglio o peggio ancora, l'avventura. E quando Andersen, diverto dalla passione, ritorna a lei ed essa lo scaccia, Nora non tralascia di rimproverare alla figlia gli errori commessi e che tuttora commette: non è così che Emmy possa ottenere la sua libertà, e, a seguire l'esempio materno, sia pure per differenti motivi, essa corre il rischio di trovarsi un giorno come la madre: sola, malinconica, sofferente e povera. Non è onesto, né conveniente, dunque, abbandonare il marito per correre l'alba di una triste sorte; ascolti Emmy la voce dell'esperienza e le parole della mamma, e ritorni da suo marito, al posto che le compete. Fuggire da casa è facile; difficile è proseguire da sola nel cammino della vita. Emmy, questa moderna Nora seconda, accoglie i consigli della madre e non avrà certo l'infelice sorte che Viola ha inflitto alla Nora Ibseniana.

ant. barr.

TELEVISIONE

giovedì 4 ottobre

17.30 La TV dei ragazzi

- a) Penna di falco, Capo Cheyenne: *Il cavaliere della prateria* - Telefilm Regia di Paul Landres Distribuzione: CBS - TV Interpreti: Keith Larsen, Keena Numkena, Bert Wheeler, Kim Winona
- b) I Pupì Siciliani di Francesco Scalfani presentano: *Oriando a Roncisvalle* Guerin Meschino nell'antro fatato Presentazione di Sergio Spina
- c) *Passaporto* Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Gianini

20.45 Telegiornale

- 21 — *Lascia o raddoppia* Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno Realizzazione di Romolo Siena
- 21.50 *La strada è di tutti* Decima trasmissione della grande inchiesta dedicata dalla RAI - Radiotelevisione Italiana alla strada, ai suoi drammi, ai suoi problemi
- 22.05 *Dieci minuti con Umberto Saba*
- 22.15 *Oggi lavoro io* Storia del cartone animato a cura di Roberto Gavioli e Walter Alberti Prima puntata: *Le origini* Dal « teatro ottico » alla scoperta del disegno animato nel cinema

(vedi articolo illustrativo a pag. 18)

22.45 *Replica Telegiornale*

Canto l'alto valor...

(segue da pag. 19)

rapòdo che rievoca le disgrazie dei Greci alla mensa dei Proci era come chiedere notizie di quelli di casa: tanto li aveva sotto la pelle. Cantore ingenuo e popolarmente toccante, Egidio Cristini è un personaggio nuovo, inesperto, incredibile di questa Italia dei telegiuz, questa Italia che comincia a conoscersi da appena un anno, da quando ha deposto la maschera ormai consunta di un conformismo rettorico per assumere un volto umano, smagato, improbabile. Quello vero, che fa d'un muratore un poeta, di un cancelliere un letterato, di un avvocato un buongustaio, di una tabaccaia una ferratissima conoscitrice di tragedie greche, con un intuito estroso che va al di

là della sapienza dei dottrinari. Fino a ieri passavamo accanto a questa umanità con indifferenza: oggi siamo stupiti di sapere che anche un muratore può avere una seconda vita che si libra in cieli rarefatti; siamo stupiti di sapere che l'amore per i classici, per la letteratura, per le arti belle, per le labili ombre della decima musa non nasce fra i banchi di scuola ma può avere per sfondo il bancone di un'officina, la macchina da scrivere di una dattilografa, un'impalcatura di cantiere, il cunicolo di una miniera. Questo anche se Cristini tornerà dopo la sua esperienza a macinare calcina e versi con i filoni di pane sotto il braccio e sulle labbra il motivo di *Fiesta*, quando piove i muratori fanno festa.

f. r.



Enologia per Mike



TUTTI gli alimenti al Plasmon contengono, in felice combinazione organica, le Proteine animali e vegetali, elementi base per lo sviluppo e la crescita del corpo umano. Per questo e per il particolare processo di lavorazione, sono prodotti decisamente superiori a tutti e da preferirsi per un'alimentazione **Razionale Ipernutritiva Assimilabile** dei Piccoli Grandi Vecchi.

Viadana 13 Aprile 1956
Spett. Soc. del Plasmon
Eccoci una foto del mio piccolo
Paolo di 9 mesi e del peso di
kg. 10,300.
Fin dai primi mesi ha preferito
gli alimenti al Plasmon.
Sotto ricovero cente per i risulti
tutti ottimi
Mellini Angelo
Via Cavallotti 56

CREMA DI RISI BISCOTTI SEMOLINO PASTINE FARINA

alimenti al PLASMON
 DALL'INFANZIA ALLA VECCHIAIA

Scuola Radio Elettra
 Torino, via La Loggia 38/M

Imparando per corrispondenza

RADIO ELETTRONICA TELEVISIONE

diverrete tecnici apprezzati senza fatica e con piccola spesa:

rate da L. 1150

Richiedete il bellissimo opuscolo a colori **Radio Elettronica TV**

I Televisori

Westinghouse

1956 montano tubi a raggi Catodici a 90° a schermo gigante

Distributrice unica per l'Italia: Ditta A. MANCINI
 Milano - Via Lovanio, 5 - telef.: 635.218 635.210

SCOMPARSA OGNI IMPURITÀ DELLA PELLE



Gli arrossamenti, le bollicine, i punti neri, le piccole imperfezioni della pelle non possono guarire se non si arriva alla loro causa. Valcrema, il nuovo meraviglioso balsamo, risponde con immediatezza allo scopo. Applicate un po' di Valcrema sul viso, facendola penetrare con un lieve massaggio. Ripetete l'applicazione parecchie volte al giorno per una settimana.

Valcrema contiene olii emollienti che portano con sé due sostanze antistatiche per nulla irritanti, e sono facilmente assorbite dall'epidermide.

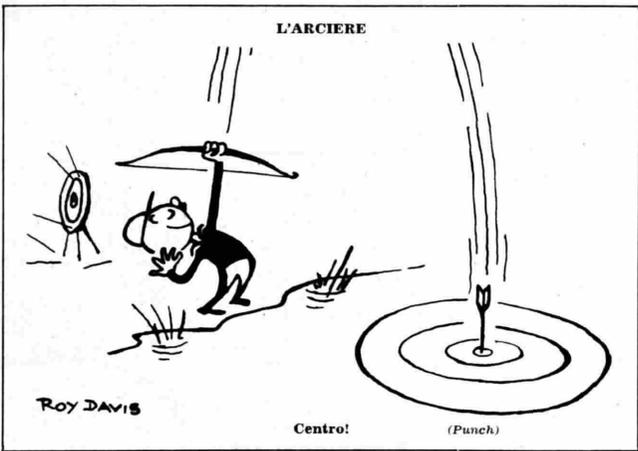
Valcrema è una crema bianca che non ingrassa la pelle e non macchia. Provatela. Già entro un giorno o due vedrete e sentirete la differenza.

Prezzo L. 230 al tubo - Concess. esclusivo MANETTI & ROBERTS - Firenze

VALCREMA

—balsamo antistatico—

* RADIO * giovedì 4 ottobre



arpa e trio d'archi; **Eric Fogg:** Ode a un uisignolo, per baritono, arpa e quartetto d'archi; **Waber:** Introduzione, tema e variazioni, per clarinetto e quartetto d'archi; **Francaix:** Quintetto per flauto, arpa e trio d'archi. 20,30 «The Moon Show», testo di Spiche Milligan. 21 Notiziario. 21,15 Collegamento radiofonico. 22 Concerto di musica leggera diretto da Gerald Century. 23 «L'archeologia americana», a cura di Adrian Dibby.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitlich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18 Il nostro genere di musica 18,45 «La famiglia Archer», di Webb e Mason. 19 Notiziario. 19,30 Gara di «quiz» tra Londra e il Galles. 20 «The Little Waltz», di Winstone Graham. Adattamento di Denzil Roberts. Primo episodio. 20,30 Lettere discusse. 21,25 Cinque minuti con Cyril Ray. 21,30 Vera Lynn e l'orchestra Woolf Phillips. 22 Notiziario. 22,45 Musica da ballo. 23 «An English Murder» di Cyril Hare. Quarta puntata.

ONDE CORTE

6,15 Jazz. 6,45 Commento coloniale. 7 Notiziario. 7,30 Argomento serio. 8,15 Orchestra Pavillon. 10,30 Giorni e tempi nostri. 10,45 Tributo a Eric Coates. 11,50 «The Archers» storia popolare. 12 Notiziario. 12,30 Discussione sportiva. 12,45 Malcolm Lockyer e la sua orchestra. 14,15 Beethoven: Sonata in la min op. 25 per violino e piano. 15,15 Melodie e musica romantica. 15,30 Argomento serio. 15,45 Rivista musicale. 17,15 Giorni e tempi nostri. 17,30 Musiche richieste. 18,30 Varietà. 19 Notiziario. 20 Sempre più stano. 20,30 Orchestra del Casinò diretta da Kilbey. 21 Notiziario. 21,15 Discussione sportiva. 22 Ballate di ieri. 22,15 Musiche di Mozart e Beethoven. 23,15 Varietà. 24 Notiziario. 0,45-1,15 Zanbari, descrizione dell'Italia.

SVIZZERA

BEROMUNSTER (Kc/s. 529 - m. 547,1)

18 Musiche per pianoforte di antichi Maestri italiani interpretate da Marsa Alberta. 18,25 Musica popolare. 18,45 Cronaca. 19 Musica popolare. 19,30 Notiziario.

rio - Eco del tempo. 20 Georges Bizet: Suite Ariasiana n. 1. 20,15 «La figlia del costruttore di pozzi», radiocommedia di Marcel Pagnol. 21,50 Schumann: Scene del bosco, op. 82, interpretate dal pianista Paul Bauer. 22,15 Notiziario. 22,20 Invito alla danza. 22,45-23,15 Per gli amici del jazz.

MONTECENI

(Kc/s. 557 - m. 548,4)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,10 Strauss: Don Chisciotte, op. 35. 13,50 Lieder di E. Strauss. 14,30 Tre danzanti. 17 Schumann: Cent'anni dopo: la vita e le opere. 17,30 Per la gioventù. 18 Musica richiesta. 18,30 La scatola musicale. 18,50 «Vienna promenade concert», con musiche di G. Strauss junior e senior. 19,15 Notiziario. 19,40 La cantata. 20 Il ruolo degli elementi nell'economia dell'universo. 20,30 Convegno simfonico diretto da Jean Kuggler. 21 Schubert: Concerto in do maggiore per organo e clavicembalo. 21,15 Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in la maggiore, op. 40. 22 «Italiana». 23 Ravel: Ma Mère l'Oye, cinque pezzi infantili. 23,15 Libert: Divertimento per orchestra da camera. Nonarvalto. La professione nell'opera degli scrittori. 23,25 Melodie e ritmi. 23,30 Notiziario. 23,35-23,55 Serenata d'archi.

SOTTENS

(Kc/s. 744 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,40 Mascocaccia. 20 «Chose jugale», quattro episodi di John Michel. 1° episodio. 20,30 Una serata al cabaret di «Milord l'Arsouille». 21,10 Colloqui di Radio Losanna. 21,30 Concerto diretto da André Charlier. Mozart: a) «Das gestörte Ständchen», per tre voci maschili a cappella; b) Trio «Grazie agli inganni tuoi», per soprano tenore, basso, a cappella; c) «D» Bâleuin hat d'atz verlor'n», per quattro voci miste a cappella; d) Orefertorio di San Giovanni Battista, per quattro voci miste, due violini, organo e basso; e) Orefertorio «Aime del creatore», per soprano, tenore, coro, due violini, due trombe, basso e organo; f) Litanie (Lauréanas) di Bata Virgine, per coro, soli, due violini organo e basso. 22,30 Notiziario. 22,35 Documentario. 23-23,15 Dischi.

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altopesino in lingua tedesca - Ing. Gerd Linneberger: «Die vorgeschichtliche Sonnenwarte vom Jobentubel bei Montigian-Unterhallaungsmusik - Die Kinderkreise: «Fränzkis von Assisi - Freund und Beschützer der Tiere» - Kinderspiel von Erika Fuhs; Regie: F. W. Lieske (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Volklieder - Sportrundschaу - Nachrichtensitzung (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

15,30 L'aria della Venezia Giulia. Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - La barca di Arlecchino - 15,30 Canzoni: Fioricelli: Se potessi tornare; Clevoro-Marietta: Un'americanca a Roma; Rastelli-Mariotti: Papà Dondero - 14 Giornale radio - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronaca triestina di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (accanto del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica leggera - 12 Le villeggiature italiane, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

15,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 15,30 Beppe Mojetta e la sua orchestra - Musette - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Concerto del pianista Gabriel Daverak - 15,15 Scuola ed educazione - conversazione - 19,30 Melodia gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Radioscena - Ezio D'Errico: «Città notte» - «L'ultimo bolero», 1° puntata - 22 Movimenti religiosi Italia - conversazione - 22,15 Brahms: Sinfonia n. 3 in la magg. - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ALGERIA

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario. 19,10 Per i soldati. 19,30 Dischi. 20,15 Orchestra William Cantrelle. 20,30 Dischi. 20,45 Varietà. 21 Notiziario. 21,30 Canzoni, amore e fantasia, a cura di Jacques Bedos.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,4; Kc/s. 5922 - m. 50,23)

18 Canta Yma Sumac. 18,12 Dona Francisquita. 18,25 Orchestra di Vienna. 18,37 Carmen de Veracruz. 18,49 Ted Heath e la sua musica. 19,07 Mouroudji. 19,19 Jerry Mengo vi fa danzare. 19,30 Novità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,25 Successi del giorno. 20,28 Nuove vedette. 20,33 Fatti di cronaca. 20,35 Buona festa. 20,45 Una arietta. 21 Al Paradiso degli animali. 21,15 Rassegna d'attualità. 21,30 Il tesoro della fata, con Jacques Bénétin. 21,45 Per lo angelo carol. 22 L'ora teatrale. 23,05 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici. 24-1 Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marsella 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris 1 Kc/s. 643 - m. 347,4; Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,30 Musica di Ravel interpretata da Thomas Magyar: a) Pièce en forme de Habanera; b) Tzigane. 19,45 Notiziario. 20 Joseph Bodin de Boismortier: Frammenti della Seconda suite in sol. 20,05 Concerto diretto da D.E. Inghelbrecht. Solisti: pianista Germaine Tailleferre; soprano Irma Kolassi; baritono Bernard Lefort. Rossini: La scala di seta, sinfonia; Schubert: Sinfonia Incompiuta. 20,15 Concerto per baritono, pianoforte e orchestra; Ravel: Shéhérazade, per soprano e orchestra; De Falla: Il cappello a tre punte. 21,45 Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Noël Boyer. 22,05 «L'arte e la vita», a cura di Georges Charenso e Jean Dalvéz. 22,35 Muzet. Berenata in si bemolle. K. 575, per otto strumenti a fiato. 23 Beethoven: a) Sonata per pianoforte n. 9 in la maggiore, op. 14, b) Quartetto n. 8 in la minore, op. 59, n. 2 «Rasoumovsky». 23,44-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 692 - m. 498,3; Lille 1 Kc/s. 791 - m. 378,3; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 517,8; Paris II - Marsella II Kc/s. 1070 - m. 260,4; Lille II Kc/s. 1376 - m. 219; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8).

19,10 Un quarto d'ora con Jean Bartola. 19,25 Orchestra Philippe Brun. 19,30 Orchestra André Grassl. 20 Notiziario. 20,20 Canzoni. 20,23 «Il miasantropo», commedia in cinque atti di Molière. 22 Notiziario. 22,15-23 «I sogni smarriti di Marcel Alain», a cura di Louis Mollion.

PARIGI-INTER

(Nice 1 Kc/s. 1554 - m. 195,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Musica inglese. Constant Lambert: Il Rio Grande; Elgar: Cockaigne (nella città di Londra). 18,30 Grandi successi dei dischi di varietà. 19,15 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

18,05 La cantante messicana Cynthia. 18,20 Successi del giorno. 18,46 L'uomo dai volti. 18,49 Canzoni preferite. 19 Notiziario. 19,12 André Claveau. 19,28 La famiglia Duraton. 19,39 Complesso vocale The Cheers. 19,43 Marche. 19,55 Notiziario. 20 Viaggi miracolosi, con Roger Lanzac. 20,15 Musica sul mondo. 20,30 La corsa delle stelle, con Jean Valton, Jean Rigaux, Dario Moreno e l'orchestra Leo Chauliac. 21 Il tesoro della fata. 21,15 Quella che preferite. 21,30 Cento frazioni al secondo. 22,20-25 Radio-Keveli. 22,20 Haydn: Sinfonia n. 45 in fa diesis minore, diretta da Eugène Ormandy. 22,45 Orchestra Primo Corchia. 23 Notiziario. 23,05 Hour of Decision. 23,35-23,50 Mitternachtstür.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,4; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,15 Città e campagne. 18,45 Complesso «The Harlequins» diretto da Sidney Sax. 19 Rassegna scientifica. 19,15 Concerto da giovedì. Roussei: Quintetto per flauto.

CALZE NAILON SIGNORA

la SCELTA L. 350 al paio (Bellissima) Scatola 6 paia spediendo ovunque contro assegno. Misura e tinte a richiesta - Indirizzare a: MORELLINI CALZE - Via S. Sofia 37 - Milano



È L'OROLOGIO

DIVERSO DAGLI ALTRI

Il modernissimo ritrovato tecnico ULTRASONICO assicura la perfetta lubrificazione dell'orologio per almeno tre anni e una costante precisione.

Modelli assortiti, casse extra plat, in acciaio, da uomo L. 10.000 idem da signora L. 10.000



PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

6.40 Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

11 — Umberto Tucci e il suo complesso

11.15 Le canzoni di **Anteprima**
Giuseppe Fanciulli: *Bugiardella*; Catena di perle; O, mamma che impressione
Virgilio Panzuti: *Cara mazurka*; Ehi, Herlem; Che simpatico (Vecchina).

11.45 Debussy: **Quartetto**
a) Animato e molto deciso, b) Molto vivo e ben ritmato, c) Andantino, dolcemente espressivo, d) Molto moderato - Molto moto e con passione - Molto vivo
Esecuzione del Nuovo Quartetto Italiano

12.10 **Complesso diretto da Francesco Ferrari**
Cantano Carlo Pierangeli, Fernanda Furlani, il Trio Aurora, Franca Frati e Rino Palombo
Balma: *Fischiettando*; *Costanzo-Cavaglia*; *Tu sei la primavera*; *Astro Mari-Nomen-Ulbrich*; *Batti le mani*; *Ellington*; *Mood indigo*; *Pilibello*-Beltempo; *Caffè nott*; *Valli-Moreno*; *Ninna nanna a mamma*; *Testa-Righi*; *Aveva le lentiggini*; *Bossini*; *Presentimento*; *Nisa-Ingwers*; *Le tre caravate*; *De Crescenzo-Rendine*; *Io tenevo 'na innamorata*; *Van Steeden*; *Home*

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)

13.20 **Album musicale**
Musica operistica
Nell'intervallo comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezzoli)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.15-14.30 **Il libro della settimana**
- Capitalismo, socialismo e democrazia - di Joseph Schumpeter, a cura di Claudio Gori

16.20 Chiamata marittimi

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 Gianni Sfreda al pianoforte

17 — **Franco Russo e il suo complesso**
Cantano Bruno Rosettani, Silvia Guidi, Luciano Bonfiglioli, il Quartetto Radar e Anita Sol
Weill: *Settembre*; *Palesti Nomen-Scholl*; *Valentina*; *Locatelli-Bardo*; *Serenata bajon*; *Andriani*; *Soltanto tu*; *Liberto*; *Master Shearing*; *Fecchi-Nati-Pinaldi*; *Lasciami*; *Sciananna-Pino*; *Buffalacco*; *Martelli-Neri*; *Asti*; *Ricordo ancora i tuoi capelli neri*; *Deani-Orefiche*; *Cubano son*

17.30 Gino Cucchetti: *Ricordo di Ibsen*

17.45 **Concerto del violinista Enrico Campajola e del pianista Antonio Beltrami**
Vivaldi (Nacher): *Concerto in la minore*; a) *Allegro*; b) *Largo*; c) *Presto*; Kodaly: *Adagio*; Sarasate: *Zingaresca*

18.15 **Complesso caratteristico** «Esperia» diretto da Luigi Granozio

18.30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Abe Raskin: *Lo scienziato nell'industria moderna*

18.45 **IV Festival della canzone napoletana**
Complesso Plenilunio diretto da Mario Migliardi
Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
Cantano Claudio Villa, Mara Del Rio, Franco Ricci, Tullio Pane, Pina Lamara e Nunzio Gallo
Mendes - Faleocchito: *Piccerella*; Amendola: *Dincello tu*; Cesare-Oliviero: *Tre rose rosse*; Ciervo-Cambi: *Ad duormete*; Bonagura-Pirozzi: *Pota pò*; Chiariello-Alfieri-Grasso: *Peppeniello 'o trumbettiere*; De Crescenzo-Rendine: *Maggio senza rose*

19.15 **Le ville del lago di Como**
a cura di Maria Azzì Grimaldi
V. *Le ville di Bellagio*

19.45 *La voce dei lavoratori*

20 — **Percy Faith e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi

CONCERTO SINFONICO
diretto da FERRUCCIO SCAGLIA con la partecipazione del violinista Aldo Ferraresi
Sammartini (rev. Torrefranca): *Sinfonia in do maggiore*; a) *Allegro assai*, b) *Andante*, c) *Allegro molto*; Macchi: *Tre esecuzioni* (in memoria); a) *Adagio*, b) *Allegro*, c) *Adagio* (Prima esecuzione); Sulek: *Concerto*, per violino e orchestra; a) *Allegro*, b) *Adagio*, c) *Allegro vivace*
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

22.30 **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**

23 — Arthur Smith e il suo complesso

23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 — **Gian Francesco Malipiero**
Stagioni Italiane
Lauda per un morto - Canto della neve - Capriccio - Dittirampo terzo
Esecutori: Ginevra Vivanzi, soprano; Gino Gorini, pianoforte

19.30 **La Rassegna**
Cultura francese, a cura di Carlo Cordié
L'edizione critica delle opere di François Rabelais - Contributi allo studio del Cinquecento - I «Ragionamenti» di Alain - Notiziario
Cultura spagnola, a cura di Cesco Vian
Ortega y Gasset nel ricordo del fratello Eduardo - Una singolare forma poetica: il «corridoio» messicano

20 — **L'indicatore economico**

20.15 **Concerto di ogni sera**
A. Scarlatti: *Concerto grosso n. 3 in fa maggiore*
Allegro - Largo - Allegro moderato - Largo - Allegro vivace
Orchestra da camera «I Virtuosi di Roma», diretta da Renato Fasano
R. Strauss: *Il borghese gentiluomo, suite op. 60*
Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta dall'Autore

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da «Chin P'ing Mei» di Anonimo cinese del secolo XVI: Il mago cinese
13,30-14,15 *Musiche di Weber e Mendelssohn* (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 4 ottobre)

MATTINATA IN CASA
9 *Effemeridi - Notizie del mattino*
Il Buongiorno

9.30 **Canzoni in vetrina**
Le orchestre dirette da Bruno Canfora, Ernesto Nicelli, Pippo Barzizza e Francesco Ferrari
Rivincenzo: *Il tempo passerà*; Natoli: *Stelle che sorridono*; Restelli-Ravasini: *Chi me l'ha fatto fa?*; Nisa-Redi: *Un romantico amore*; Amuri-Luttazzi: *Mia vecchia Broadway*; Pinchi-Olivieri: *Ho conosciuto un angelo*; E. A. Mario: *Dolce parole*; Costanzo-Calzia: *Raggio di luna*

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)

MERIDIANA
13 **Musica nell'etere**
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»

13.45 **Il contagocce: Cantanti lirici alla ribalta** (Simmenthal)

13.50 **Il discobolo** (Società Arriagoni)

13.55 **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 **Stella polare**
Quadrante della moda, di Olga Barbara Scurlo

14.45 **Archi in vacanza**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Parole e musica
Un programma di Bernardini e Ventriglia (Vicks VapoRub)

15.45 **Concerto in miniatura**
Soprano Francesca Consoli Rullman
Boito: *Mefistofele*: «L'altra notte in fondo al mare»; Verdi: *Otello*: *Ave Maria*; Mozart: *Le nozze di Figaro*: «Dove sono i bei momenti»
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Vago (Vicks VapoRub)

21.20 **Teatro di Henrik Ibsen**
Nel cinquantenario della morte
BRAND
Poema drammatico in cinque atti
Traduzione di Anita Rho
Presentazione di Gerardo Guerrieri
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana, con Wanda Capodaglio, Elena De Venezia, Ivo Garrani, Lauro Gazzolo, Salvo Randone, Aroldo Tiersi, Sergio Tofano
Brand Salvo Randone
Sua madre Wanda Capodaglio
Einar Aroldo Tiersi
Agnes Elena De Venezia
Il borgomastro Ivo Garrani
Il dottore Corrado Annicelli
Il decano Lorin Gizzi
Il sacrestano Lauro Gazzolo
Il maestro Sergio Tofano
Gerda Mia Vannucci
Un contadino Silvio Spaccesi
Suo figlio Paolo Modugno
La signora Maria Fabbri
ed inoltre: Franco Berardi, Umberto Brancolini, Giovanni Cimara, Renato Cominetti, Andrea Costa, Lina Curci, Vito Dal Fabbro, Valerio Degli Abbatì, Dario Dolci, Rina Franchetti, Olga Vittoria Gentilli, Gemma Griarotta, Alberto Lupo, Carlo Landi, Raffaele Meloni, Mario Mojsetz, Eda Soligo, Giotto Tempestini, Pietro Tordi, Enrico Urbini, Luisella Visconti, Angelo Zanobini, Ileana Zezza
Regia di Pietro Masseroni Tarico (vedi articolo illustrativo a pag. 4)

POMERIGGIO IN CASA
16 **TERZA PAGINA**
Nuove vite della salute, a cura di Antonio Morera - *Canta Brasil*: rassegna della musica popolare brasiliana, a cura di Maurizio Quadrio

16.30 **Romana**
Romanzo di H. M. Jackson - Adattamento di Lina Werthmuller e Matteo Spinola - Regia di Marco Visconti - Terza puntata
Registrazione

17 — **RITRATTI**
Louis Armstrong
a cura di Rosalba Oletta

17.45 **Il nostro Paese**
Rassegna turistica di M. A. Bernoni

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Radiocircoli, in circolo!
Settimanale a cura di Oreste Gasperini
Regia di Riccardo Massucci (vedi articolo illustrativo a pag. 15)

18.35 **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO
19,15 **Tris d'Assi**
Benny Goodman, gli Ames Brothers, Les Paul
Negli intervalli comunicati commerciali
Scrivete, vi risponderanno (Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20.30 **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
Dall'album di Walt Disney

SPETTACOLO DELLA SERA
21 **VACANZE, ADDIO**
Fantasia d'occasione di Adolfo Perani e Italo Terzoli
Al termine: **Ultime notizie**

22 — **Microscopio**
La danza
Orchestra sinfonica «Hollywood Bowl» diretta da Carmen Dragon

22.30 **Piccolo e gran mondo**
Documentario di Aldo Salvo

23-23.30 **Siparietto**
Rina De Liguoro: una stella dell'altro ieri



Una fotografia giovanile di Rina De Liguoro. La carriera della celebre attrice, che fu ammirata sugli schermi per la sua bellezza e per la vivace esuberanza del suo temperamento, viene rievocata nella trasmissione delle ore 23. La cantante Rina De Liguoro, che ha da tempo abbandonato le scene, è anche una appassionata pianista

★ **Rabarbaro**
S.PELLEGRINO

L'ORGANIZZAZIONE **ALCA**

continua la vendita delle sue meravigliose Macchine per Cucire a bobina centrale in tutta Italia.

PREZZO DI PROPAGANDA L. 42.000

imballo e trasporto GRATIS
Pagamento a ricevimento merce (Contrassegno)

**CUCE - RICAMA - RAMMENDA**

GARANTITA 25 ANNI CON CERTIFICATO MOBILE LUSUSSO IN RADICA PREGIATA
Richiedete illustraz. e informazioni per avere la macchina in prova a domicilio e senza alcun impegno.
ALCA - Corso Regina Margherita, 121/R - TORINO
di ALFONSO CAVANI

27 TIPI
Puro cotone
MAKÒ EXTRA

Impermeabili BAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 88

Unici al mondo
GARANTITI 10 ANNI

• anche se lavati o smacchiati in modo irraggiungibile.

Prova a domicilio
"gratis" e con diritto di ritornare l'impermeabile, senza acquistarlo!

SPEDIZIONI OVUNQUE
anche a **rate**
versando la sola prima rate
(quota minima: L. 1.000 mensili)
Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale

VEDI IL CATALOGO GRATIS
Insieme al Catalogo spediamo GRATIS il Campionario di tutti i tessuti!

PRIMATO COMMERCIALE ITALIANO

BATTERIA
SUPERPILA
TIPO HI-MI-CRO
VOLTA 47,5

la batteria per radio più efficiente e costante

SUPERPILA

UNIVERSAL GENÈVE

Regola i voli della S.A.S.

POLAROUTER
automatico impermeabile

UNIVERSAL GARANTISCE BERTHOUD

17.30 La TV dei ragazzi

- a) *Costruire è facile*
a cura di Maria Signorelli
- b) *Fiabe in bianco e nero*
Cenerentola
Film a silhouettes di Lotte Reiniger
(vedi articolo illustrativo a pagina 14)
- c) *Autunno nella fattoria*
Documentario dell'Enciclopedia Britannica

18.10 Musei d'Italia

«Il Museo della Scienza e della Tecnica di Milano»

Origini e attualità di uno dei musei più curiosi e più moderni d'Italia

20.45 Telegiornale

21 — **ROMANZO**
di Edward B. Sheldon
Traduzione di Maria Melato
Personaggi ed interpreti:
Rita Cavallini Lea Padovani

Tom Armstrong
Marchese De Rochar
Miss Ketti
Miss Bessie
Mercedes Brignone
Harry Armstrong
Mrs. Frolington
Susette Armstrong
Signora Vannucci
Adolfo
Signor Philipps
Jeffris Versey
Cornelius Daklay
John
Un cameriere
Un invitato
Regia di Daniele D'Anza
Al termine:
Replica Telegiornale

Paolo Carlini
Gianni Santuccio
Isabella Riva
Davide Montemurri
Lina Paoli
Elena Cotta
Maria Donati
Alberto Carloni
Annamaria Boragonno
Armando Bandini
Giancarlo Maestri
Vito Scialfa
Claudio Dumiani
Adolfo Spesca
Gianni Rossi
Daniele D'Anza



Un branco di pecore pregiate in una fattoria inglese. Un documentario dedicato alla vita che si svolge d'autunno in una fattoria dell'Inghilterra va in onda alle 17.30 per la rubrica La TV dei ragazzi

Una commedia per signorine

“Romanzo,, di Edward Sheldon

Dopo la prima rappresentazione in Italia di *Romanzo*, tre atti di Edward Brewster Sheldon (fu la sera del 23 novembre 1923 al teatro Filodrammatici di Milano, con protagonista Tatiana Pavlova) Renato Simoni scriveva: «Non manca nulla in questa commedia di ciò che può piacere ad un roseo pubblico di signorine. Essa è tutta piena di un amore alzante e seducente; e se ci parla un po' di peccato, c'è subito dopo, la redenzione». Le cronache parlano in conseguenza anche di successo, con tre chiamate alla fine di ogni atto (a quei tempi il pubblico era un po' meno prodigo di applausi).

In Italia la commedia era arrivata circa dieci anni dopo il primo successo che le arrise in America dove, dopo innumerevoli riprese, *Romanzo* doveva anche essere adattata per lo schermo in un film di Clarence Brown con protagonista addirittura Greta Garbo. Si racconta in proposito che la «divina» non fosse affatto entusiasta della parte che pure sulla scena aveva decretato il successo di alcune attrici illustri, che durante la lavorazione del film sia stata sul punto più volte di rinunciare e che quando lo vide finito confessò pubblicamente di aver pianto di confusione e di dispetto. Ma probabilmente si trattava di un partito preso.

Edward Brewster Sheldon, nato a Chicago nel 1886, aveva scritto altre commedie di successo, prima di *Romanzo*, fra queste *The Nigger* sul problema dei negri e *Salvation Nell*. Nel 1919 ridusse per le scene americane *La cena delle beffe* di Sem Benelli; spentasi, quasi contemporaneamente a quella di David Belasco, la sua fama di commediografo, lavorò molto a Hollywood finché nel 1931, rimasto paralizzato, dovette ritirarsi. Ma non per questo cessò di restare figura rappresentativa del mondo delle scene e Tallulah Bankhead, nella sua autobiografia, ce lo descrive ancora verso il 1940 (sei anni prima della sua fine) come una specie di «santone» da cui andava la gente di teatro per rendergli omaggio e soprattutto per ottenere pareri raccomandazioni e consigli. *Romanzo* è una commedia che può essere decisamente definita di genere «sentimentale», ma abbonda di note coloristiche e taluni suoi personaggi sono pieni di vigore. La commedia narra la vicenda d'amore che ha movimentato la giovinezza di un pastore protestante, il priore Armstrong. Il vecchio sacerdote lo

rievoca raccontandola ad un nipote e attraverso le sue parole, secondo il vecchio procedimento cinematografico, la storia rivive sulla scena come nel suo ricordo. Ritroviamo il priore Armstrong giovane pastore nel palazzo del vecchio banchiere Van Tall, ricco, gaudente e amante di una giovane cantante italiana, Rita Cavallini. E accade ciò che in una commedia definita romantico-amorosa è quasi inevitabile. Il giovane prete protestante si innamora della volubile, capricciosa e avvenentissima artista; il suo amore è candido, coraggioso e tanta purezza incomincia a far breccia nell'animo della donna. Egli le offre addirittura il matrimonio e la Cavallini di fronte all' appassionata proposta sente vergogna di se stessa, dei suoi molti amori venali, del suo passato vorticoso e inconcludente. Confesserà al giovane la verità, anche la relazione recente con il vecchio banchiere,

pur sapendo che distruggerà per sempre, insieme a molte sue illusioni, l'immagine che il ragazzo di lei si era fatta. L'idillio è finito. La cantante lascerà per sempre l'America, ma in fondo al suo animo rattristato ci sarà una nuova dolcezza procurata dalla coscienza di tutta una vita nuova di redenzione da vivere. A questo punto riappare il vecchio priore e apprendiamo la conclusione del racconto non più dai fatti evocati scenicamente, ma dalle sue parole al nipote. Il pretesto alla rievocazione era stata la richiesta di un'approvazione ad un matrimonio d'amore proprio con un'attrice. Inutile dire che il nipote avrà il consenso dello zio. Rimasto solo, il vecchio si fa portare i giornali della sera e da essi apprende che, di là dell'Oceano, Rita Cavallini era morta quella stessa notte dopo una vita di gloria e di carità.

di F.



Un gruppo di interpreti della commedia di Sheldon: Gianni Santuccio, Daniele D'Anza (che cura la regia dell'opera), Lea Padovani e Paolo Carlini

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - S. Ducati: «D'o restlose Erachlassung der Mar-moldia steht bevor» - «Franz Schubert in der Darstellung moder-ner Lyrik und 13,50 Beethoven, Annette Kolb und Gottfried Benn» in der Zusammenstellung von Prof. H. Eich-bichler (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2).

19,30-20,15 Von Melodia zu Melo-dia - Nachrichtendienst (Bol-zano Iff).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

15,30 L'ora della Venezia Giulia trasmissione musicale e gior-nalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 15,34 **Musica richiesta** - 14.15 **Musica leggera** - Venti-quattro di vita politica italia-na - Notiziario giuliano - Quella che è il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Crona-cha triestina di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena

(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notizio-rio, bollettino meteorologico - 7,33 **Musica leggera**, incipit del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggera - 12 Vite e destini, convulsione - 12,10 Per ciascuno qualcosa 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario e rasse-gna della stampa.

17,15 Concerto - 18 Gialkowski: Concerto in re maggiore e orch. - 18,30 Dallo scacchiere incantato - 18,40 Brahms: Nuova canzoni d'amore - 19,15 **Classico** - 19,30 **Notiziario sportivo** - 20,15 Seg-nale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Com-plexo campagna - 21 Arie e spettrali - 21,15 **Teatro** - 22 Lette-ratura ed arte nel mondo - 22,15 Chopin: Le 4 ballate interpretate da Friedrich Guida - 22,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.



GOLDSTEIN

— Nel mio cuore ci sarà sempre un sentimento d'affetto per il padre di mia moglie. Cerco di appoggi al nostro matrimonio.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,3; Li-moges 1 Kc/s. 791 - m. 379,3; Tou-louse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Pa-rii 1 - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1576 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1405 - m. 215,8)

18,32 La sciolta delle idee, 19,10 Adorali ritornielli, con Francine Adam al pianoforte, 19,25 André Chéné e l'Orchestra Ed-ward Chékler, 20 Notiziario, 20,20 Dischi, 20,45 «Piacere d'es-tate», a cura di Pierre L'o-salet, 21,20 Varietà musicale, 22 Notiziario, 22,15 Leggenda del paese d'una sera, a cura di Jean Basset, 22,40-23 La campagna mondiale del Musel.

PARIGI-INTER

(Nico I Kc/s. 1554 - m. 195,1; Al-louis Kc/s. 144 - m. 1829,3)

18 Varietà musicale, 18,30 Inter-33, 45, 78, 19,15 Notiziario, 19,45 Canzoni, 20 «Voti del ma-ri», a cura di Freddy Noël, 20,30 Orchestra Le-roy Anderson, 20,50 Notiziario, 20,55 Interpretazioni del violini-sta Jascha Heifetz, Ponce: Estrellita; Mendelssohn: Scher-zo, 21 Collegamento con la Radio austriaca: «Il bel Da-nubio blu», 22 «Famiglie Bous-sardel», romanzo di Philippe Hérit, Adattamento radiotelevisi-vo di Jacques Dapigny, 23 Notizi-ario, 23,05 «Buona sera, Euro-pa... Ohi Parigi!», a cura di Jean Antoine, 24 Notiziario, 0,05 Dischi, 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1446 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7549 - m. 40,92)

18,05 Succesi del giorno, 18,25 Orchestra Luis Gody, 18,44 Mi-guel Amador, 18,56 Uomo dei voti, 19 Notiziario, 19,12 Varia-tà, 19,17 Sempra in forma, 19,28 La famiglia Duraton, 19,38 Or-chestra Henri René, 19,43 Mau-

Ha vinto in partenza!



... ha usato il mezzo adatto!

E' il mezzo più adatto per la vostra barba e senza alcun dubbio il **Rasoi Elettrico Remington "Super 60."** vince in partenza ogni tipo di rasoi!

Il Remington "Super 60", ha una superficie radente attiva maggiore di qualsiasi altro rasoio! Il cambio di tensione incorporato Vi permette di radervi ovunque con qualsiasi corrente! Ogni movimento di taglio rade più di qualsiasi altro rasoio ed il 100% della superficie radente attiva è in costante contatto con la pelle! Un gioiello di motorino solidissimo a 8.000 giri imprime al rasoio 16.000.000 di movimenti al minuto! Più di 16.000.000 di persone si radono con **REMINGTON!** Sconto di lire 5.000 se cedete all'atto dell'acquisto di un Remington "Super 60", il vostro vecchio rasoio elettrico



Remington conferma quanto afferma RASOI ELETTRICI REMINGTON

GERMANIA
AMBURGO (Kc/s. 971 - m. 309)
19 Notiziario - Commenti, 19,15 «I miracoli perdurano un po' di più», documentario di una capitale in esilio, di Thilo Koch, 20,25 Joseph, opera di Etienne Nicolas Méhul diretta da Wil-helm Schüchter, 21,45 Notiziario, 21,55 Dieci minuti di politica, 22,05 Una sola parola, 22,10 Due conversazioni, 23,30 Concerto del pianista Helmut Hildeghoff, Mendelssohn: Sei pezzi infantili, op. 32, 24 Ultimo notizie, 0,10 Ospiti nella notte: Lionel Hampton, Joe «Fingers» Carr, Fred Astaire, Gene Kelly e Georges Guétary, Billy May, 1 Bollettino del mare, 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE (Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)
19 Musica leggera, 19,30 Crona-ca dell'Asia - Notiziario - Com-menti, 20 Dal Festival di Bay-reuth: Sigfrido, opera di Richard Wagner (atto, dire-tto da Hans Knappertsbusch), 21,35 «Rip van Winkle», rac-conto di Washington Irving, let-tura, 22 Notiziario - Attualità, 22,00 Clivio Jazz, 23 Me-lo-die varie, 24 Ultimo notizie - Musica, 0,10 Ospiti notturni, 1 Notizie e commenti da Ber-berio, 1,15 Musica notturna, 2-4,30 Musica da Amburgo.

MUEHLACKER (Kc/s. 575 - m. 522)
19 Documentario della zona di confine, 19,30 Di giorno in gior-no - 20 Musica brillante, 20,45 «Giustizia e Bolscevismo» (1) Cristianesimo e Marxismo - con-versazione del prof. Hel-mut Thielicke di Amburgo, 21,05 Serenata di Schweitzingeri Orchestra diretta da Eugen Bo-dart - Georg Joseph Vogler:

Suita di balletto; Luigi Boc-cherini: Sinfonia concertante in sol maggiore, op. 38; Jo-seph Riegler: Sinfonia in re maggiore, 22 Notiziario, 22,10 Commentario politico-militare, 22,20 Intermezzo musicale, 22,30 Il segretario privato e il viag-giatore di commercio in Inghilterra e in America, con-fronto di Gerhard Ludtke, 24-0,15 Ultima notizie. Commati.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 692 - m. 454; Scot-land Kc/s. 889 - m. 370,8; Wales Kc/s. 861 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)
18 Notiziario, 18,15 Città e cam-pagna, 19 Parole di stelle, 19,45 Sceneggiatura, 20,15 Concerto di musica leggera, 21 Notiziario, 21,15 In patria e all'estero, 21,45 «Just Fancy», testo di Eric Barker, 22,15 Concerto del-la pianista Alicia de Larrocha, Grandos: El amor y la muerte (Goyescas); Albeniz: a) Eri-tana, b) Almeria (Iberia), c) Navarra, 23-23,15 Notiziario, 24,05 Ultimo notizie.

PROGRAMMA LEGGERO (Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)
18 Il nostro gruppo di musica, 18,45 «La famiglia Archer», di Webb e Mason, 19 Notiziario, 19,30 «Floggit», testo di Terry Nation, John Junkin e Dave Freeman, 20 Bing Crosby, 20,15 Discussione, 21 Concerto di mu-sica leggera, 22 Notiziario, 22,45 Dittando Jazz, 23 «An English Murder», di Cyril Hare, Quinta puntata, 23,15 Musica da ballo, 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE
6 Giorni e tempi nostri, 6,30 Mu-sica richiesta, 7 Notiziario, 8,15 Musica folkloristica turca, 8,30 Il palazzo delle varietà, 10,30 Il nostro modo di vivere, 10,45 Complesso musicale Billy Mayerl, 11 Orizzonti dei Caraibi: Cittadini di domani, 12 No-tiziario, 12,45 Il palazzo delle varietà, 13,15 Harold Smart al-l'organo elettrico, 14,15 Musi-che da opere, 15,15 La vita in-glese attraverso le canzoni del-musichelli, 15,45 Cantori in-fantili, 16,15 Canzoni e musica da tutto il mondo, 17,30 L'organo e sua musica, 18 Giorni e tempi nostri, 18,30 Zanzi-bar, descrizione dell'isola, 19 Notiziario.

19,30 La bella fanciulla di Perth, opera di Bizet, Atto I e II, 21 Notiziario, 21,15 Mu-sica pianistica, 22 Conferenza del Partito Laburista, 22,50 Mu-sica leggera, 24 Notiziario, 0,15 Conversazione sul Sud-Ame-rica, 0,45-1,15 varietà.

SVIZZERA
BEROMUNSTER (Kc/s. 529 - m. 567,1)
19,05 Cronaca mondiale, 19,30 Notiziario, 19,40 Resoconto della Conferenza Atomica di Ginevra 1955, radiostesione politica di Felice Vitale, 20,40 Musica popolare svizzera, 21 Program-ma per i Retoromanti, 22,15 No-tiziario, 22,20 «High Society», La Principessa Gracia, Bing Cro-sby, Frank Sinatra e Louis Arm-strong in un film, 23-23,15 Finale melodico.

MONTECENERI (Kc/s. 557 - m. 568,6)
7,15 Notiziario, 12,15 Musica varia, 12,50 Notiziario, 12,45 Mu-sica varia, 13,10 Le prime cine-matografiche del Cantone, 13,20 A, Dvorak: Sinfonia n. 5 in mi minore, op. 95, 16,30 Ora serena, 17,50 Passeggiato ticinesi, 18 Musica richiesta, 18,30 Ven-demmiata, 19,15 Notiziario, 19,40 Ballabili di altri tempi, 20,10 Scene veneziane, 20,31 Maestri torinesi, Sinigaglia: «Le barfite chiozzotte», ouverture, Gode-da: Concerto in la maggiore per violoncello e orchestra, 21 «Gli otto oranghi incatenati», radiodramma di Emilio Cappelletti, 21,45 Concerto per violoncello e orchestra, 22,10 Melodie e ritmi, 22,30 Notiziario, 22,50-23 Note sulla chitarra.

SOTTENS (Kc/s. 764 - m. 393)
18,35 Musica popolare spagnola e delle isole Canarie, 19,15 No-tiziario, 19,45 Musica leggera, 20,05 Strade aperte, 20,30 Con-corso internazionale d'esecuzio-ne musicale, Ginevra 1955: Pro-ve di chitarra, 20,45 «Il custo-de degli occhi», un atto di François Aman-Jean, 21,30 Con-certo internazionale d'esecuzio-ne musicale, Ginevra 1955: Pro-ve di pianoforte con orchestra, 22,00 Notiziario, 22,40 **William Walton**: Concerto per violon-cello e orchestra, diretto da Ernest Ansermet, Solista: Ron Glavin, 23,10-23,15 Rimsky-Korsakov: In-no sia natura, da «La Città in-visibile di Mitel».

ESTERE

ALGERIA

ALGERIA

(Kc/s. 980 - m. 306,1)
19 Notiziario, 19,10 Per i soldati, 19,30 Musica leggera, 20,15 Varia-tà, 20,30 Hot Club di Algeri, 21 Notiziario, 21,30 Inchiesta documentaria, 22,50 Leggenda del paese d'una sera», 23,30-23,45 Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 990 - m. 306,4; Kc/s. 5972 - m. 50,22)
18,08 Frammenti da films, 18,28 La Spagna canta, 18,48 Comples-sio Jerry Murad, 19 Ricordi di Ray Ventura, 19,18 Orchestra Ro-bert Inglez, 19,30 Novità per signora, 20,12 Omo vi prende in parola, 20,17 Al Bar Farnod, 20,33 Fatti di cronaca, 20,45 la famiglia Duraton, 21 Luis Ma-riano, 21,15 Orchestra Hubert

Per la salute e lo splendore della vostra carnagione, non fate esperimenti costosi e di esito dubbio. Diadermina è l'amica della pelle provato da 30 anni di successo in tutto il mondo.



Diadermina

PROGRAMMA NAZIONALE

6.40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - *Previs. del tempo - Teacuno del buongiorno - Musiche del mattino*
Chi l'ha inventato (7,45) (Motta) ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A. - *Previs. del tempo - Boll. meteor. Crescendo* (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)

8.45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e prevenzione sociali

11 **Mattinata sinfonica**
Respighi: *Antiche danze ed arie, per liuto* (Suite n. 1); a) *Balletto* (Simone Molinaro), b) *Gagliarda* (Vincenzo Galilei), c) *Villanella* (Ignoto), d) *Passo mezzo e Mascherada* (Ignoto) (Orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergio Falloni); *Stecotacovic: Sinfonia n. 1 in fa maggiore op. 10*; a) *Allegretto - Allegro non troppo*, b) *Allegro*, c) *Lento - Largo* (Orchestra di Cleveland diretta da Artur Rodzinski); *Ravel: Trisane*, per violino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Jean Fournet)

12 Tony Romano e la sua fisarmonica

12.10 **Orchestra diretta da P. Barzizza**
Cantano Adriano Valle, Rosanna Pirrongelli, Paolo Sardisco e Fiorenza Bini

12.50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonette)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - *Media delle valute - Previsioni del tempo*
Carillon (Manetti e Roberts)

13.20 **Album musicale**
Orchestra diretta da Guido Cerullo
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)

14 **Giornale radio**

14.15-14.30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Achille Fiocco - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton

16.20 Chiamata marittimi

16.25 *Previs. del tempo per i pescatori*
Le opinioni degli altri

16.45 F. Cassano e il suo complesso

17 **Sorella Radio**
Viaggi nei paesi dell'anima: Assisi
Radiocronista Amerigo Gomez

18 **MANON**
Opera in quattro atti e cinque quadri di E. Meilhac e F. Gille
Riduzione dal romanzo dell'Abate Prévost
Versione italiana di A. Zanardini
Musica di GIULIO MASSENET
Atto primo
Manon Lescaut Rosanna Carteri
Il cavaliere Des Grieux
Nicoletta Filacuridi
Lescout Mario Borriello
Il conte Des Grieux Pimio Clabassi
Guillot De Monfortaine
Cino Del Signore
Il signor di Bretigny Dario Caselli
Due soldati Arrigo Castellani
Egidio Casolari
Direttore Alfredo Simonetto
Istruttore del Coro Roberto Benaglio - Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

18.45 **Scuola e cultura**
Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Gianarelli

19 Estrazioni del Lotto
Musica da ballo con Angelo Giacomazzi e la sua orchestra

19.45 *Prodotti e produttori italiani*

20 **Franco Russo e il suo complesso**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi

SCHERMO GIGANTE
Panorama musicale attraverso dieci piccole manie da salvare di Perani e Terzoli
Realizzazione di Adolfo Perani

22 **Intermezzi spagnoli del secolo d'oro**
L'ANTRO DI SALAMANCA
di Miguel de Cervantes
Traduzione di Toni Comello
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Pancrazio Giovanni Cimara
Leonarda, sua moglie Flaminia Jandolo
Cristina, serva Isa Bellini
Lo studente Carraolamo Enrico Luzzi
Il sacrestano Reponce Gilberto Mazzi
Nicola, il barbiere Renato Turi
Leoniso, compare di Pancrazio Silvio Noto

IL GIUDICE DEI DIVORZI
di Miguel de Cervantes
Traduzione di Toni Comello
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Il giudice Italo Pirani
Lo scrivano Renato Izzo
Il procuratore Silvio Noto
Il vecchietto Franco Pucci
Marianina, sua moglie
Un soldato Giusi Raspanti Dandolo
Renato Turi
Donna Gulomar, sua moglie
Un cerusico Giovanni Cimara
Aldonza de Minjaca, sua moglie Wanda Tettoni
Un fachino Pino Locchi
Testi musicali dell'epoca elaborati da Alessandro Piovesan ed eseguiti a cura di Aurelio Rozzi
Regia di Nino Meloni

22.45 Ethel Smith all'organo Hammond

23 **Incontri**: Natalino Otto

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi - Notizie del mattino*
Il Buongiorno

9.30 **Complesso diretto da Francesco Ferrari**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)

13 **MERIDIANA**
Solco magico
(Profumi Dr. Gandini)
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13.45 Il contagecco: *Cantanti lirici alla ribalta* (Simmenthal)

13.50 Il discobolo (Società Arrigioni)

13.55 **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Canta Katina Ranieri

15 Segnale orario - **Giornale radio** - *Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico*
Parata d'orchestre

POMERIGGIO IN CASA
ATLANTE
Varietà dai cinque continenti

16.45 **La canzone d'amore dai Trovatori a Prévert**
a cura di Arrigo Pacchi e Giorgio Gaslini: *I trovatori*

17 **CAROSELLO**
Arie, canzoni e ritmo

18 **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
I ragazzi nella letteratura
« Carlino » dalle « Confessioni » di

Ippolito Nievo, a cura di Franca Caprino

18.35 **Pentagramma**
Musica per tutti

19.15 **Canzoni eseguite alla Sagra della Canzone Nova di Assisi** (Olio Dante)

INTERMEZZO

19,30 **A tempo di mazurka**
Negli intervalli comunicati commerciali
Schiveteci, vi risponderanno (Palmolive-Colgate)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20.30 **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi

SPETTACOLO DELLA SERA

IRIDESCENZE
Un programma di Armando Trovajoli

21.15 **L'ELISIR D'AMORE**
Melodramma in due parti di Felice Romani
Musica di GAETANO DONIZETTI
Adina Alda Nomi
Memorino Cesare Valletti
Belcore Renato Capechi
Il dottor Dulcamara Giuseppe Taddèi
Giannetta Raimonda Stamer
Direttore Mario Rossi
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: **Ultime notizie**
Al termine: Siparietto
A luci spente



Il tenore Cesare Valletti ritratto in costume di Memorino nell'opera *L'elisir d'amore* (ore 21.15). Nato a Viterbo nel 1922, Cesare Valletti si è rivelato cantante di grandi possibilità quand'era ancor giovanissimo. Lo studio e l'esperienza teatrale ne hanno fatto uno dei più bravi artisti lirici d'oggi. Dopo avere cantato alla Scala, alla Radio e Televisione, al San Carlo e in quasi tutti i maggiori teatri italiani ed europei, Valletti è stato scritturato, per tre anni consecutivi, dal Metropolitan di New York

TERZO PROGRAMMA

19 **Gli investimenti esteri nel nostro Paese**
Giannantonio Micheli: *La legislazione di ieri e di oggi*

19.15 **Adone Zecchi**
Toccata e Ricercare
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo

19.30 **Ricordo di Giovanni Papini**
a cura di Nicola Lisi
Collaborazione di Viola Papini, Carlo Betocchi, Luigi Fallacara, Mario Gozzini, Piero Rebola, Luigi Santucci

20 **L'indicatore economico**

20.15 **Concerto di ogni sera**
J. S. Bach: *Fantasia cromatica e fuga*
Pianista Gyorgy Sandor
L. van Beethoven: *Quintetto in do maggiore op. 29*, per archi
Allegro moderato - Adagio molto espressivo - Scherzo - Presto
Esecuzione del Quartetto Pascal e del violista Walter Gerhard

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 **Piccola antologia poetica**
Gabriello Chiabrera

21.30 **Dal XIX Festival Internazionale di Musica Contemporanea**

CONCERTO SINFONICO
diretto da Ferruccio Scaglia
Olvio Di Domenico
Dipertimento per archi, in quattro movimenti
Allegro - Andante - Allegro - Presto
Niccolò Castiglioni
Scherzo e Notturmo dalla Sinfonia Metamorfofi drammatiche
Carlo Proserpi
Toccata e Fanfara, per archi, ottoni e percussione
Boris Porena
Concerto per orchestra da camera con trombone obbligato
Allegro - Adagio - Allegro (Variazioni)
Massimo Pradella
Fantasia per orchestra
Orchestra del Teatro « La Fenice »
Concerto organizzato in collaborazione col Sindacato Musicisti Italiani
Registrazione effettuata il 15-9-1956 al Teatro « La Fenice » di Venezia
Nell'intervallo: *Una tragedia romana del tempo di Nerone: L'ottavia*, conversazione di Piero Pucci
Al termine:
La Rassegna
Storia antica, a cura di Luigi Pareti
Roma nell'età regia (Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 **Antologia** - Da « Vita » di Vittorio Alfieri: *Duello per amore*
13.30-14.15 **Musiche di Scarlatti e Strauss** (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 5 ottobre)

- 17.30** **Voglio vivere così** - Film
Regia di Mario Mattoli
Produzione: SANGRAF
Interpreti: Ferruccio Tagliavini, Silvana Jachino, Carlo Campanini
- 18.55** **La TV degli agricoltori**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertumni
Edizione pomeridiana
- 20.45** **Telegiornale**
- 21.15** **RASCEL SHOW**
Varietà musicale con l'orchestra di William Galasini
Presenta **Renato Rascel**
Regia di Romolo Siena

- 22.15** **I NOSTRI FIGLI**
Originale televisivo in un atto di Ginetta Ortona, primo classificato al Concorso bandito dalla Radiotelevisione Italiana per un'opera televisiva a carattere drammatico
- Personaggi ed interpreti:
La madre **Evi Maltagliati**
Il padre **Ivo Garrani**
La figlia **Anna Maria Menichetti**

- La cameriera **Anna Maria Trombello**
Una seconda ragazza **Luisa Fiore**
Regia di Piero Turchetti
- 23** — **Sette giorni di TV**
Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana
- 23.15** **Replica Telegiornale**



Silvana Jachino e Ferruccio Tagliavini nel film di Mattoli *Voglio vivere così* in programma alle ore 17.30

Un teledramma di Ginetta Ortona

I NOSTRI FIGLI

In questi ultimi anni Ginetta Ortona aveva più volte conosciuto la soddisfazione di essere segnalata ad un concorso: *La balla* al Premio Veneziani, *Manoscritto smarrito* al Concorso RAI per Lavori radiofonici, *Sopraluogo* al Premio Borletti... Con *I nostri figli* la scrittrice ha infine conseguito un'affermazione assoluta, e noi ci rallegriamo al meritato riconoscimento che è venuto a premiare, col teledramma, la costanza di chi tanto seriamente ed amorosamente coltiva fra una lezione e l'altra (Ginetta Ortona insegna materie letterarie in una scuola della sua Torino) la propria passione teatrale. *I nostri figli*, apre un ideale albo d'oro, legato com'è al primo Concorso per Opere televisive che sia stato bandito in Italia.

Manoscritto smarrito e *I nostri figli* (per limitarci ai lavori trasmessi dalla RAI): si direbbe che le vicende di Ginetta Ortona non siano fatte per svolgersi all'aria aperta; i suoi personaggi amano interrogarsi, e confessarsi, fra le mura di una casa, quasi a significare che dolori, gioie e speranze hanno forse fuori la loro origine e fuori poi si riversano, ma che solo nella casa ognuno può riconoscere le più nascoste e vere ragioni della propria vita. La considerazione vale sia per *Manoscritto smarrito* che per *I nostri figli*, anche se i due lavori appaiono nella loro architettura estremamente diversi. Là un casamento popolare,

qua un'abitazione signorile; là un corale intrecciarsi di domande e risposte (da un ballatoio all'altro, su e giù per la stretta scala), qua un vibrante ma sommo dialogo a pochissime voci.

Architetture che appaiono estremamente diverse, dicevamo. Ma in ambedue le composizioni qualcosa penetra dal di fuori, una risposta, una condanna: la conferma della autenticità di una vocazione, nell'atto stesso della morte, in *Manoscritto smarrito*; la rivelazione di un destino di morte, chiuso, come nocciolo dentro il frutto, nel cuore stesso della vita, ne *I nostri figli*.

Il primo sole di una domenica di luglio illumina le tende dai vivaci colori che garriscono ai balconi della bella abitazione. E' una casa felice. Corrado e Laura si vogliono dentro il frutto, una risposta, in comune possono tranquillamente affermare che il loro è stato un matrimonio felice, e godono la soddisfatta serenità di chi non ha gravi problemi. Nella buona salute e nell'agiatezza, anche se sulla donna è già sospesa la malinconia del suo autunno, apprezzano le gioie di una vita senza timori; hanno una figlia, Gisella, con i suoi diciott'anni ed i suoi piccoli segreti, naturalmente, ma la fanciulla per fortuna non desta preoccupazioni; anzi, a vederla sempre sorridere, i due sposi si sentono ancor più orgogliosi e felici. Ed ecco che, nella quieta mattina domenicale, alcune telefonate annunciano che un certo Giuliano è morto. Sono irritanti ed inutili queste telefonate — chi ha mai conosciuto Giuliano? — ma bastano a suscitare un'affannosa inquietudine sia in Corrado che in Laura. In una ridda di supposizioni e di ipotesi l'uomo e la donna si scambiano domande e rimproveri (in breve il tono diviene polemico, ostile) e sempre più debbono rendersi conto di quanto poco sanno di lei, di Gisella, quasi indovinando — la figlia dorme ancora nella sua camera — l'intensità del sentimento che la lega a quel giovane morto. Alla scoperta di questo amore (ché ben presto il dubbio s'è fatto certezza) i due genitori si smarriscono, stupefatti davanti a una responsabilità mai sentita. E quando la fanciulla ignara confida loro quale felice affetto la legò a Giuliano, essi, consapevoli di come le sue attese e le sue speranze siano state distrutte, sentono di non poterle più offrire nessuna difesa, e si scoprono, per la prima volta, poveri e disarmati.



Cervantes

Due intermezzi spagnoli del Secolo d'oro

Cosa inconcepibile e assurda sarebbe oggi il teatro dell'intermezzo teatrale com'era d'uso nel Rinascimento. A quell'epoca si soleva inframmettere tra un atto e l'altro delle tragedie o delle commedie, una breve rappresentazione spettacolosa e musicale, a carattere meramente distensivo. Il pubblico d'allora non conosceva la fretta e l'impazienza e, assai meno, la stanchezza. Amava, nell'intervallo, un certo svago e riposo per l'orecchio e lo spirito prima di rituffarsi nelle grandi avventure impegnative che si sarebbero svolte sul palcoscenico.

Nacquero così i brevi bozzetti comici, le piccole scenette divertenti, dapprima frutto d'estri improvvisi, in seguito definiti, in un vero e proprio genere in cui non sdegnarono di cimentarsi letterati e uomini di teatro.

In Spagna gli intermezzi ebbero vita e fortuna notevolissime: iniziò Lope de Rueda con le

Ore 22 - Programma Nazionale

sue fresche trovate di osservatore e di cronista. Cervantes il portò a perfezione, riguardandosi la reputazione piuttosto compromessa dall'incontro con il teatro. Lo stesso Calderón della Barca il coltivò, e Barrionuevo, e Francisco de Quevedo, e Quinones de Benavente, per dire dei maggiori. I temi trattati sono i soliti del repertorio comico: satire sui pregiudizi, sulle convenzioni e la credulità degli uomini, ironie sopra l'esercito, la chiesa, i conflitti matrimoniali e le susseguenti. Stupisce ancor oggi tanta vicacità e forza comica, l'attualità di talune osservazioni, le notazioni psicologiche e i giochi fantastici che in essi si ritrovano. E stupisce ancor più che non solo il gran pubblico continui ad ignorarli.

Il Terzo Programma nel '54 ebbe il merito di farne conoscere un gruppo fra i più rappresentativi, appartenenti al *Siglo de oro*, corredandoli di testi musicali dell'epoca elaborati da Alessandro Piovessa.

Agli ascoltatori del Programma Nazionale verranno presentati a iniziare da questa sera in cui è di scena l'autore del Don Chisciotte. Il primo, *L'antro di Salamanca*, è una ingegnosissima beffa di sapore boccaccesco, ricca di sarcasmo e di ironici allusioni; il secondo, *Il giudice dei divorzi*, è un acuto processo all'istituzione del matrimonio, una satira dell'incompatibilità di carattere e dell'estrema crudeltà mentale — formulate, come si vede, molto alla moda anche parecchi secoli fa.

I. m.



Evi Maltagliati

Enzo Mauri

Il matrimonio ideale

WHISKY AND SODA WATER

S.PELLEGRINO

L'OLIO D'OLIVA

DANTE

Vi invita ad ascoltare le canzoni eseguite alla SAGRA DELLA "CANZONE NOVA" DI ASSISI oggi alle 19,15 sul Secondo Progr.

IL MIO SOGNO

profumo colonia

COMM-BORSARI E FIGLI
PARMA

SIGNORE PEI VOSTRI LAVORI DI MAGLIA ADOPERATE SEMPRE

Sane

Canetta

Qualità superiori

TIPI E COLORI DI MODA

Chiedete Campionario Gratis a:

DITTA CANETTA - VIA VETTABIA 7 - MILANO

BAGNINI Azienda Nazionale

FOTO-CINE

ROMA: Piazza di Spagna 86

unica Ditta che vende a 36 rate

Questo minimo L. 590 mensili

27 MARCHE 189 modelli di macchine per foto e cine

SENZA ANTICIPO

Pagando la sola prima rata: a ricezione della merce

PROVA GRATIS A DOMICILIO con diritto di ritornare la merce se non piacesse.

NIENTE BANCHE né scadenze fisse! Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale

NOstra garanzia assoluta: 5 ANNI che evita qualsiasi spesa futura!

CATALOGO GRATIS

SPEDIZIONI OVUNQUE GAMBIS & ACCIARI DONATI a tutela nostro credito

Appendice di «Postaradio»

Elio Matarese - Napoli

Sperando di poterle essere precisi siamo ricorsi ad un'opera, ma purtroppo è risultata una terza data: S. Elie 18 luglio... Quindi faccia lei, e tanti auguri, anticipati o posticipati secondo le sue decisioni.

Luigi Nennati - Frosinone

1) Talia (o Positèa) fu una delle tre Grazie figlie di Giove e di Eurinone che ebbero culto in Grecia e a Roma (personificazioni più pura ezza). 2) Agosto: Bona (personificazione più pura ezza). 3) Agosto: Bona (personificazione più pura ezza). Per decreto del senato romano in onore dell'imperatore Augusto (prima si chiamava Sextilis ed era di 30 giorni). Augusto aggiunse poi un giorno affinché non ne avesse uno in meno di luglio (luglio da Julius = Giulio: così fu denominato da Marcantonio nell'anno 44 a. C. dopo la morte di Giulio Cesare). 3) Aet. è l'abbreviazione di Aetate o dall'età. Pxt. è l'abbreviazione di dipinse (pinxiti).

Giorgio Rabini - Venezia

La musica sinfonica scritta da Georges Bizet comprende *Vasco de Gama*, ode sinfonica con coro (1859); *Roma*, suite da concerto (primo andante e scherzo 1861; secondo andante e carnavale 1866); *Marcia Junebre* (1868); *Petite suite d'orchestra* (1872); *Pagine*, ouverture drammatica (1873).

Loretta Finessi - Ferrara

1) Nel 1838 il *Poliotto* di G. Donizetti (libretto di Salvatore Cammarano tratto da *Polyeucte* di Pietro Corneille) doveva essere rappresentato al Teatro S. Carlo di Napoli; ma anche la censura borghese e i propri rappresentanti trovando che nel dramma dissennavano due grandi forze antagoniste: Paganesimo e Cristianesimo. Venne poi rappresentato a Parigi il 10 aprile 1840 all'Accademia reale (Teatro dell'Opera) tradotto e allargato a quattro atti da Eugenio Scribe, e dopo che Donizetti aveva apportato forzatamente parecchie modifiche mutando il nome in *Le Martyr*. Interpreti: Gilberto Duprez, Dorus-Gras, Massol, Dérivoy, Wartel, Serda. 2) La prima opera scritta da Pietro Mascagni fu *Cavalleria Rusticana* e l'ultima *Nerone*.

Antonio - Lido di Camalere

La canzone *Refrain* di Viviam-Robbiani interpretata da Lyù Assia con quattro voci della Orchestra R. Decca di Lugano è stata recentemente incisa su disco Decca C 1627.

Angela Carpi - Bologna

Agli effetti dei concorsi per l'insegnamento di lingue moderne presso le scuole statali, le lauree conseguite presso un magistero o una Università Italiana si equivalgono.

Maria Paolo - Udine; Nestore Gibellini - Crema; Catullo - Capri; Giovanna Stella - Nocera

Possiamo consigliare il volumetto *I maestri del jazz* di Lucien Nelson, ed. Garzanti (serie « Saper tutto » L. 180) e la rivista mensile « Jazz » edita dalle Messaggerie Musicali, Galleria del Corso 4, Milano.

Gianni Polinari - Milano

Il sacrificio di Lucrezia di Benjamin Britten venne rappresentato per la prima volta il 12 luglio 1946 al Teatro dell'opera di Glyndebourne. L'ultima trasmissione in Italia avvenne nel 1950. E' un'opera « da camera »: dodici strumentisti solisti e cinque cantanti. Il suo successo è che alla maniera antica, anticipa l'azione dei personaggi e descrive all'uditorio il loro stato d'animo. Non sappiamo se e quando tale lavoro verrà ritraspresso.

Lamberto Federini - Roma

Jacques Offenbach (1819-1880) era figlio di un cantore della sinagoga di Colonia di cui non si conosce esattamente il vero nome (Jacob Levy o Juda Iberscht). Pare che il figlio Jacques abbia preso il suo cognome dalla località ove nacque, ossia ad Offenbach sul Meno. Con Lecocq, J. Strauss e Suppé è da considerarsi tra i primissimi e più famosi autori di quelle « piccole opere » che dalla seconda metà del secolo scorso presero appunto il vocabolo operetta. Compose oltre trenta lavori: un'opera, tre operette, cinque opérette, pantomime, riviste. I racconti di Hoffmann che viene considerato il lavoro più significativo, portò Offenbach ad essere annoverato tra i compositori di opere serie.

Mario Fiorotti - Venezia

(Dalla « Gazzetta del Popolo » 28-29 novembre 1897). Gli spettacoli di Milano, e in particolare questa sera ebbe luogo al teatro lirico la prima rappresentazione dell'*Ariostana* del M. Cilea. Il teatro era discretamente affollato. Il primo atto non soddisfaceva troppo il pubblico che rimase freddo, pur apprezzando la musica per la sua buona fattura. L'atto si chiuse con due chiamate agli artisti ed all'autore. Il secondo atto fu giustamente assai più applaudito, più entusiasta, più passionale. Un brano patetico affidato al tenore Caruso e da questi eseguito bene, dovette essere bisdato con tre chiamate all'artista ed al Maestro. Altre due chiamate alla fine agli esecutori ed al compositore. Il terzo atto piace, così pure il quarto del quale viene bisdato l'intermezzo. Parecchie chiamate. In totale sono 19. Bene l'orchestra, dirette dallo Iruccani; ottimo Caruso ed il baritone Casini; bene gli altri. Circa il *Mefistofele*, ad un'altra occasione.

Dato che il numero delle richieste supera di gran lunga lo spazio consentito a « Postaradio » e a « Appendice di Postaradio », d'ora in poi non sarà più possibile prendere in considerazione quelle richieste che ci pervengono prive dell'indirizzo del mittente. Sarà fatta tuttavia eccezione per le domande che possono considerarsi di interesse generale.

* RADIO *

sabato 6 ottobre

SVIZZERA

BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 5671)
19,10 Poesia 19,15 Notiziario - Eco del tempo 20 Il « Mugugno d'ischer » 22,15 Notiziario 22,20-23,15 Joh. Seb. Bach: a) Concerto in re minore per violino solo e archi, n. 1; b) Sonata per flauto e basso continuo in mi minore, c) Suite n. 1 in do maggiore per archi, 2 oboe e basso continuo.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)
12,45 Musica varia 13,10 Canzonette 13,30 Per la donna 17 Concerto dell'orchestra diretta da A. Casella. Cilea: Piccola suite; Dupèrier: Images d'Épinali, suite per orchestra, 17,30 Problemi del jazz 18 Musica richiesta 18,30 Voci dal Grigione Italiano 19 A suon di valzer 19,15 Notiziario 19,40 Rumore a lungo 20 Conversazione 20,15 Concerto finale del XXII concorso internazionale d'esecuzione musicale 22 Melodie e ritmi 22,30 Notiziario 22,55 Quattro cetra al secondo 23,10 Jazz 1956.

SOTTENS

(Kc/s. 744 - m. 393)
18,30 Il microfono nella vita 19,15 Notiziario 19,25 Lo specchio dei tempi 19,45 Dischi 19,50 Il quarto d'ora vallese 20,10 Concerto finale del Concorso internazionale d'esecuzione musicale 22,30 Notiziario 22,35 Musica da ballo.

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma alioesante in lingua tedesca - Zehn Minuten für die Arbeiter - Melodien der wir gerne hören - Unser Rundfunkwoche - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano) 2 - Bruno II. Bressanone 2 - Bruno 2 - Maranza II - Merano 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera 24,45 Concerto giuliano - 13,34 Musica varia: Lehar: Paganini; « Selezione »; Alexander: Sugar; Cammarata: Rumbalardo; Di Lazzaro: Notturno a Parigi; Tomy-Pluto: Per chi palpota il mio cuore - 14. Giornale radio - Ventiquattresimo di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Leggendo fra le righe (Venezia) 3.

15,30-14,40 Terza pagina - Cronache

che trinitine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 Gianni Saffred al pianoforte

19,10 « Corti viaggi sentimentali » - Clelia Giolitti Trampus: « Per Venezia » (Trieste 1).

19,20 Motivi viennesi (Trieste 1).

19,55 Estrazioni del Lotto (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, teccuno del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,50 Orchestre leggere - 12

La bellezza del teatro, invanzazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario,

bollettino meteorologico - 13,30 Musica varia operistica - 14,15 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa - 14,45 Dal mondo operettistico - 16. Attualità tecniche e scientifiche - 16,40 Caffè concerto con l'orchestra Racchini - 17. Cantanti celebri - 19,15 Incontro con le ascoltatrici - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15

Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 La settimana in Italia - 21,15 Johann Strauss: « Il pipistrello », operetta in 3 atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie notturne.

ESTERE

ALGERIA

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18,45 Dischi richiesti: 19 Notiziario,

19,10 Per i soldati 19,10 La scelta di Jean Maxime 20 Dischi 20,15 Schermi algerini.

20,35 Dischi 21 Notiziario 21,30

Notiziario. Ritrasmissione di un'opera di teatro di Parigi. 23,30-23,45 Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 500,2)

(Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18 Un sorriso cantando, 18,30 Mu-

dra da ballo 19 A richiesta 19,15 Orchestra Percy 19,15, 19,30 Novità per signore, 20,12 Omo vi prende in parola, 20,12 Nuova veduta, 20,25 Orchestra Fredo Cariny, 20,30 Fatti di cronaca, 20,40 Novità, 20,49 Una orelletta, 20,50 La famiglia Duraton, 21 Orchestra José Grandes, 21,15 Concerto 21,30 Successi del giorno, 21,35 Pranzo a Cuba 22 Concerto 22,50 Mezz'ora in America, 23,05 Ritmi 23,45 Buona sera, amici 24-Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

17,10 Rameau: Concerto in setto-

ro; Haydn: Serenata in do maggiore; 17,30 Musica per organo suonata da Maurica Pirrena; opere di J. S. Bach; Fiescobaal e Tournamein 18,15 Melodie fiamminghe 19 Notiziario 20 Cabaret, 21 Concerto di musica leggera 22 Notiziario, 23,05-24 Juke-box.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marsella) 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; (Nizza) 1 Kc/s. 804 - m. 34,4; Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,2).

19,01 Mahler: « I bambini, mori-

lesto di Friedrich Rückert, 19,30 Kodaly: Danze di Galizia 19,45 Notiziario 20 Saint-Saëns: Gavotta 20,30 Bach: 639 - m. 20,05 Concerto di musica leggera diretto da William Cantrelle, 20,35 « L'isola sotto il vento », di Giacomo Gliberti 22 Rimsky-Korsakoff: Lo Zar Salten, suite; Mussorgsky: La Kovancina (frammenti) 22,30 Bach: Sonata n. 3 in mi maggiore interpretata da Denise Soriano, 22,51 Dischi, 23 Idee e uomini, 23,25 Musiche di Giacomo Puccini da Sanson Francis: a) Toccata, adagio e fuga (trascr. per pianoforte di F. Busoni); b) Corale in fa minore BWV 639 - m. 23,45 « L'invoque Segneur »; c) Corale in sol maggiore BWV 734 - m. 23,55 « Les Chrétiens réjouissons-nous »; d) « Les Chrétiens réjouissons-nous »; e) « Les Chrétiens réjouissons-nous ».

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon) 1 Kc/s. 602 - m. 496,3; Li-

moges 1 Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse 1 Kc/s. 994 - m. 317,8; Pau-

laca 1 Kc/s. 1000 - m. 317,8; m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 215,8).

18,05 Ritmi di fantasia, 19,10 Sotto

il ponti di Parigi, 19,30 I miei dischi e voi », a cura di Pierre Lhoste, con la partecipazione dell'attrice Gabrielle Bertran 20 Notiziario, 20,20 « Una stagione d'opera », a cura di Dominique Plessis, 22 Notiziario, 22,15 Festival di musica leggera, con le orchestre: André Popp, Jean Faustin, Henry Cava, Amand Bernard, Boris Sarbek, Emile Noblet, Jos. Lucchesi, Paul Durand ed il violinista Georges Ales, 22,45-23 Musica nel sera.

PARIGI-INTER

(Nice) 1 Kc/s. 1554 - m. 193,1;

Alouis Kc/s. 164 - m. 1829,3).

18 Musica inglese del XVI e XVII

secolo interpretata da Carl Dolan (flauto a becco) e da Joseph Saxby (cembalo). Co-

syns: Il cardellino; Thomas Morley: Gallinella delle rane; Anonimo del XVI secolo: Musica desolato; William Lawes: Giga; Nicolas Matteis: Preludio; Francesco Couperin: « L'insigne di moratorio »; Giovanni Bononcini: Sonata 18,15 Interpretazioni del « Camp Meeting Choir », 18,30 Concerto di mandolino, con orchestra Mediator diretto da Francesco Manichetti, 20,30 Canzoni per il teatro interpretate da Jacques Douai, 20,40 Melodie e concerti col pianista Pino Calvi e l'orchestra Dino Olivieri, 21 « Concerto di mandolino » con il pianista Alexandre Arnoux e Nino Frank Musica di Jean Wiener, « Bilancio provvisorio », 21,50 « I musei in musica », a cura di Gaston Poullin, Oggi: « Museo di Pau », 22 « Buona sera » con il teatro di Parigi. Notiziario di Jean Antoine, 24 Notiziario, 0,03 Dischi, 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6055 - m. 49,2; Kc/s. 6055 - m. 49,2; Kc/s. 6055 - m. 49,2).

18,30 Stelle al sole 18,20 Dischi

in voga, 18,35 Le madagalle d'oro della canzone 18,45 Coro dei Cosacchi del Don, 18,56 L'uomo dai volti, 19,10 Notiziario, 19,12 Dischi minuti con Fats Waller, 19,28 La famiglia Duraton, 19,30 Orchestra Guy Lombardo, 19,35 Concerti per pianoforte, 19,55 Notiziario, 20 I lemmari, 20,30 Serenata a Silvia Montalvo, 20,35 Concerto per pianoforte, Il sogno della vostra vita 21,15 Salve, Francia! 21,30 Impudato, alzatevi! 22 Notiziario, 22,05 Varietà sotto le stelle con il Pils, ilippe Clay e Roberti Rocca 23,15 Notiziario, 23,05-23,15 Varietà sotto le stelle (Seconda parte).

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scot-

land Kc/s. 805 - m. 370,7; West Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2).

18 Notiziario, 18,50 l'orchestra

Harry Davison con il basso Scott Joynt, 19,30 Slastera in città 20 Panorama di varietà, 21 Notiziario, 21,15 « Morning » di seven - di Paul Osborn, Adattamento radiofonico di Archie Campbell, 22,45 Thomas Tallis: Litania 23-25,08, Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500;

Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1).

18 Dischi scelti da David Jacobs,

19 Notiziario, 19,30 Organista Gerald Shaw, 20 « La famiglia Archer », di Geoffrey Webb e Edward J. Mason, 21 Concerto diretto da Paul Fenouillet, con la partecipazione dei cantanti John Hanson e Louise Trull, 22 Notiziario, 22,15 Musica richiesta 23 Musica da ballo della l'America latina eseguita dall'orchestra Edmundo Ros.

ONDE CORTE

6 Conferenza del Partito Laburista,

4,15 Musica da ballo 7 Notiziario, 7,30 Varietà, « L'anatomia della malinconia », 8,15 Musica di Dvorak, Haendel e Liszt, 10,30 Giorni e tempi nostri, 10,45 Per i bambini, 11,45 Conferenza del Partito Laburista, 12 Notiziario, 12,50 Motivi preferiti, 13,15 Passo alzatai, 13,30 Rivista scozzese, 14,30 Musica richiesta, 15,15 Orchestra di varietà, 16,45 Insieme Billy Mayerl, 17,30 Orchestra SPA, 18 Sandy Macpherson all'organo, 18,30 « The Archers », di Wogan e Mason, 20 Varietà, 21 Notiziario, 21,15 Musica leggera, 22 Musica melodica, 24 Notiziario, 0,45-1,15 Rivista sportiva.



Un'illustrazione di Herbert Pridmore per il «Moby Dick».

Una interessante novità della

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Esce in questi giorni nella collana « Letterature e Civiltà »

Salvatore Rosati

STORIA DELLA LETTERATURA AMERICANA

Lire 1700

Se da alcuni decenni a questa parte abbondano saggi, letture, traduzioni, solo ora si va formando una scuola critica che affronta problemi e figure della letteratura americana. L'opera di Salvatore Rosati, presentando per la prima volta un'esposizione sistematica e omogenea di questa tradizione letteraria, offre un contributo critico di grande interesse nel quadro di un avvincente panorama storico della vita d'America.

Altri volumi pubblicati nella stessa « collana »:

- Vittorio Santoli: Storia della letteratura tedesca L. 2000
- José M. Valverde: Storia della letteratura spagnola L. 1700
- Sabatino Moscati: Profilo dell'Oriente Mediterraneo (Panorami di civiltà preclassiche) L. 2500
- Ettore Lo Gatto: Storia della letteratura russa L. 2000

Ogni volume, rilegato in tela ed oro con sovracoperta, è integrato da cenni bibliografici ed indici dei nomi e degli autori.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alle EDIZIONI RADIO ITALIANA (Via Arsenale 21, Torino), che invierà i volumi franco di spesa contro rimborsamento anticipato dei relativi importi. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/37800.

(Stampatrice ILTE)

la **RADIOTECNICA**

apre le porte a brillanti e redditizie carriere!



RADIO SCUOLA ITALIANA

TORINO

... al vostro servizio
il nuovo corso di
Radiotecnica a "MF"
IL PRIMO IN ITALIA!



ANALIZZATORE UNIVERSALE
R.C.C.E.S.



A tutti gli allievi la RAI (Radioscuola Italiana) allarga un premio di L. 500 quale contributo alla quota di abbonamento alle radiomobili.



All'inizio del corso l'allievo riceve la **Tessera** e il **Distintivo**. Al termine del Corso M.F. verrà rilasciata il diploma di **Dichiarazione di Frequenza**.



PROVAVALVOLE A EMISSIONE



SUPERETERODINA
9 Valvole - 2 Altoparlanti

Con il materiale illustrato OTTO pratici ed eleganti **Raschiogitteri**.



OSCILLATORE
modulato



A TUTTI gli allievi verrà spedito gratuitamente il "Notiziario".

Richiedete subito l'interessante opuscolo
«La Modulazione di Frequenza»
che vi verrà inviato gratuitamente.

Non perdetevi tempo!

La gradualità dell'insegnamento rende il corso accessibile

a tutti coloro che mancano assolutamente di nozioni tecniche.

RADIO SCUOLA ITALIANA - TORINO - VIA PINELLI, 12 /A

di EDUARDO COLOMBO

ELENCO

**delle stazioni radiofoniche
a onde medie
e a modulazione di frequenza
sulle quali
possono essere ascoltati**

nei giorni feriali

**i gazzettini regionali
e i notiziari**

ogni domenica

**i supplementi
di vita cittadina**

Gazzettini regionali e Notiziari dei giorni feriali

| REGIONI | STAZIONI | GAZZETTINI REGIONALI E NOTIZIARI |
|---|--|--|
| PIEMONTE | AOSTA I, PLATEAU ROSA I, TORINO I | 12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino Padano - 12,50-12,59 Gazzettino Giuliano e Borsa di Trieste 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 14,55-15,15 Corriere delle Puglie e della Lucania |
| | PREMENO I | 12,10 Corriere delle Marche - 12,30-12,59 Gazzettino del Piemonte e Borsa di Torino 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 14,55-15,15 Corriere delle Puglie e della Lucania |
| | ALESSANDRIA 2, AOSTA 2, AOSTA II, BIELLA 2, CUNEO 2, TORINO 2, TORINO II, PLATEAU ROSA II | 12,30-12,59 Gazzettino del Piemonte e Borsa di Torino |
| | PREMENO II | 12,10 Cronache del mattino - 12,30 Gazzettino Padano - 12,50-12,59 Gazzettino Giuliano e Borsa di Trieste |
| | AOSTA III, PLATEAU ROSA III, TORINO III | 12,10 Corriere d'Abruzzo e del Molise - 12,30-12,59 Gazzettino della Liguria e Borsa di Genova 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Corriere dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo |
| | PREMENO III | 12,10 Corriere d'Abruzzo e del Molise - 12,30-12,59 Giornale del Veneto - Chiamata Marittimi e Borsa di Venezia 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Corriere dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo |
| LOMBARDIA | MILANO 1 | 12,10 Cronache del mattino - 12,30-12,50 Gazzettino Padano |
| | BELLAGIO I, COMO I, M. PENICE I, SONDRIO I | 12,10 Corriere delle Marche - 12,30-12,59 Gazzettino del Piemonte e Borsa di Torino 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 14,55-15,15 Corriere delle Puglie e della Lucania |
| | MILANO I | 12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino di Roma e cronache dell'Umbria - 12,50-12,59 Borsa di Roma e Medie dei Cambi 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 14,55-15,15 Corriere delle Puglie e della Lucania |
| | BELLAGIO II, COMO 2, COMO II, MILANO II, M. PENICE II, SONDRIO 2, SONDRIO II | 12,10 Cronache del mattino - 12,30 Gazzettino Padano - 12,50-12,59 Gazzettino Giuliano e Borsa di Trieste |
| | BELLAGIO III, COMO III, M. PENICE III, SONDRIO III | 12,10 Corriere d'Abruzzo e del Molise - 12,30-12,59 Giornale del Veneto - Chiamata marittimi e Borsa di Venezia 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Corriere dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo |
| | MILANO III | 12,30-12,59 Gazzettino Toscano e Borsa di Firenze 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Corriere dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo |
| TRENTINO-ALTO ADIGE Per le altre trasmissioni locali vedere i programmi giornalieri | BOLZANO 1 | 14,30 Gazzettino delle Dolomiti - 14,40 Giornale radio in lingua tedesca - 14,50-15 Cronache ladine (per la Val Gardena lunedì e giovedì, per la Val Badia martedì e venerdì, per la Val di Fassa mercoledì e sabato) |
| | BOLZANO I, PAGANELLA I | 12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino Padano - 12,50-12,59 Gazzettino Giuliano e Borsa di Trieste 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 14,55-15,15 Corriere delle Puglie e della Lucania |
| | BOLZANO 2, BOLZANO II, BRESSANONE 2, BRUNICO 2, MARANZA II, MERANO 2 | 7,30-8 Giornale radio in lingua tedesca - 12,30 Giornale radio in lingua tedesca - 12,45-12,59 Gazzettino delle Dolomiti 19,30 Giornale radio in lingua tedesca - 19,45-19,59 Gazzettino delle Dolomiti 23,30-23,35 Giornale radio in lingua tedesca |
| | PAGANELLA II | 12,30 Giornale radio in lingua tedesca - 12,45-12,59 Gazzettino delle Dolomiti |
| | TRENTO 2 | 12,45-12,59 Gazzettino delle Dolomiti 19,45-19,59 Gazzettino delle Dolomiti |
| | BOLZANO III, PAGANELLA III | 12,10 Corriere d'Abruzzo e del Molise - 12,30-12,59 Giornale del Veneto - Chiamata marittimi e Borsa di Venezia 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Corriere dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo 20 Giornale radio in lingua tedesca (solo Bolzano III) |
| VENETO | CORTINA I, M. VENDA I, C. VISENTIN I | 12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino Padano - 12,50-12,59 Gazzettino Giuliano e Borsa di Trieste 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 14,55-15,15 Corriere delle Puglie e della Lucania |
| | BELLUNO 2, CORTINA 2, CORTINA II, M. VENDA II, C. VISENTIN II, VENEZIA 2, VERONA 2, VICENZA 2 | 12,30-12,59 Giornale del Veneto - Chiamata marittimi e Borsa di Venezia |
| | CORTINA III, M. VENDA III, C. VISENTIN III | 12,10 Corriere d'Abruzzo e del Molise - 12,30 Giornale radio in lingua tedesca - 12,45-12,59 Gazzettino delle Dolomiti 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Corriere dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo |

Le Stazioni riprodotte in carattere chiaro e contrassegnate con i numeri arabi (1 - 2 - 3) sono a Onde Medie, quelle riprodotte in neretto e contrassegnate con i numeri romani (I - II - III) sono a Modulazione di Frequenza.

Gazzettini regionali e Notiziari dei giorni feriali

REGIONI

STAZIONI

GAZZETTINI REGIONALI E NOTIZIARI

VENEZIA GIULIA E FRIULI

Per le altre trasmissioni locali e per la stazione Trieste A in lingua slovena vedere i programmi giornalieri

| | |
|--------------------|--|
| TRIESTE 1 | 7,30-7,45 Giornale Triestino , Bollettino meteorologico e Notiziario sportivo 12,40-12,59 Gazzettino Giuliano e Borsa di Trieste 20-20,29 La voce di Trieste e Chiamata marittimi |
| TRIESTE I | 7,30-7,45 Giornale Triestino , Bollettino meteorologico e Notiziario sportivo 12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino Padano - 12,40-12,59 Gazzettino Giuliano e Borsa di Trieste 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 14,55-15,15 Corriere delle Puglie e della Lucania 20-20,29 La voce di Trieste e Chiamata marittimi |
| GORIZIA 2, UDINE 2 | 7,30-7,45 Giornale Triestino , Bollettino meteorologico e Notiziario sportivo 12,40-12,59 Gazzettino Giuliano e Borsa di Trieste |
| TRIESTE II | 12,30-12,59 Giornale del Veneto e Borsa di Venezia |
| TRIESTE III | 12,10 Corriere d'Abruzzo e del Molise - 12,30 Giornale Radio in lingua tedesca - 12,45-12,59 Gazzettino delle Dolomiti 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Corriere dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo |

LIGURIA

| | |
|---|---|
| M. BEIGUA I, GENOVA I, POLCEVERA I, M. BIGNONE I | } 12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino di Roma e Cronache dell'Umbria - 12,50-12,59 Borsa di Roma e Medie dei Cambi 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 14,55-15,15 Corriere delle Puglie e della Lucania |
| LA SPEZIA 1 | 12,30-12,59 Gazzettino della Liguria e Borsa di Genova |
| GENOVA 2 | 12,30-12,59 Gazzettino della Liguria e Borsa di Genova |
| GENOVA II, M. BIGNONE II, POLCEVERA II, SAVONA 2 | } 12,10 Corriere d'Abruzzo e del Molise - 12,30 12,59 Gazzettino della Liguria e Borsa di Genova |
| M. BEIGUA II | 12,30-12,59 Gazzettino del Piemonte e Borsa di Torino |
| M. BEIGUA III | 12,10 Corriere d'Abruzzo e del Molise - 12,30-12,59 Gazzettino della Liguria e Borsa di Genova 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Corriere dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo |
| GENOVA III, M. BIGNONE III, POLCEVERA III | } 12,10 Cronache del mattino - 12,30 Gazzettino Padano - 12,50-12,59 Gazzettino Giuliano e Borsa di Trieste 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Corriere dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo |

EMILIA E ROMAGNA

| | |
|-------------|--|
| BOLOGNA 1 | 14,30-15 Corriere dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna |
| BOLOGNA I | 12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino Padano - 12,50-12,59 Gazzettino Giuliano e Borsa di Trieste 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 14,55-15,15 Corriere delle Puglie e della Lucania |
| BOLOGNA II | 12,10 Corriere del mattino - 12,30-12,59 Gazzettino Toscano e Borsa di Firenze |
| BOLOGNA III | 12,10 Corriere d'Abruzzo e del Molise - 12,30 Gazzettino di Roma e Cronache dell'Umbria - 12,50-12,59 Borsa di Roma e Medie dei Cambi 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Corriere dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo |

TOSCANA

| | |
|--|---|
| CARRARA 1, S. CERBONE I, M. SERRA I, GARFAGNANA I | } 12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino di Roma e Cronache dell'Umbria - 12,50-12,59 Borsa di Roma e Medie dei Cambi 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 14,55-15,15 Corriere delle Puglie e della Lucania |
| FIRENZE 2, PISA 2 | 12,30-12,59 Gazzettino Toscano e Borsa di Firenze |
| AREZZO 2, S. CERBONE II, M. SERRA II, SIENA 2, GARFAGNANA II | } 12,10 Corriere d'Abruzzo e del Molise - 12,30-12,59 Gazzettino Toscano e Borsa di Firenze |
| S. CERBONE III, M. SERRA III, GARFAGNANA III | } 12,10 Cronache del mattino - 12,30 Gazzettino Padano - 12,50-12,59 Gazzettino Giuliano e Borsa di Trieste 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Corriere dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo |

Gazzettini regionali e Notiziari dei giorni feriali

| REGIONI | STAZIONI | GAZZETTINI REGIONALI E NOTIZIARI |
|--------------------------------|--|---|
| U M B R I A | M. PEGLIA I, PERUGIA 1, TERNI 1 | 12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino di Roma e Cronache dell'Umbria - 12,50-12,59 Borsa di Roma e Medie dei Cambi 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 14,55-15,15 Corriere delle Puglie e della Lucania |
| | M. PEGLIA II | 12,10 Corriere d'Abruzzo e del Molise - 12,30 Gazzettino Toscano e Borsa di Firenze |
| | M. PEGLIA III | 12,10 Cronache del mattino - 12,30 Gazzettino Padano - 12,50-12,59 Gazzettino Giuliano e Borsa di Trieste 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Corriere dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo |
| M A R C H E | M. CONERO I | 12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino di Roma e cronache dell'Umbria - 12,50-12,59 Borsa di Roma e Medie dei Cambi 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 14,55-15,15 Corriere delle Puglie e della Lucania |
| | ANCONA 2, ASCOLI PICENO 2 | 12,10-12,29 Corriere delle Marche |
| | M. CONERO II | 12,10 Corriere d'Abruzzo e del Molise - 12,30 Gazzettino Toscano e Borsa di Firenze |
| | M. CONERO III | 12,10 Cronache del mattino - 12,30 Gazzettino Padano - 12,50-12,59 Gazzettino Giuliano e Borsa di Trieste 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Corriere dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo |
| L A Z I O | C. CATINO I, ROMA I, M. FAVONE I | 12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino di Roma e Cronache dell'Umbria - 12,50-12,59 Borsa di Roma e Medie dei Cambi 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 14,55-15,15 Corriere delle Puglie e della Lucania |
| | ROMA 2 | |
| | C. CATINO II, ROMA II, M. FAVONE II | 12,10 Corriere d'Abruzzo e del Molise - 12,30-12,59 Gazzettino Toscano e Borsa di Firenze |
| | C. CATINO III, ROMA III, M. FAVONE III | 12,10 Cronache del mattino - 12,30 Gazzettino Padano - 12,50-12,59 Gazzettino Giuliano e Borsa di Trieste 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Corriere dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo |
| A B R U Z Z O E M O L I S E | C. IMPERATORE I, PESCARA I | 12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino di Roma e cronache dell'Umbria - 12,50-12,59 Borsa di Roma e Medie dei Cambi 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 14,55-15,15 Corriere delle Puglie e della Lucania |
| | AQUILA 2, CAMPOBASSO 2, C. IMPERATORE II, PESCARA II | 12,10 Corriere d'Abruzzo e del Molise - 12,30-12,59 Gazzettino Toscano e Borsa di Firenze |
| | PESCARA 2, TERAMO 2 | 12,10-12,30 Corriere d'Abruzzo e del Molise |
| | C. IMPERATORE III, PESCARA III | 12,10 Cronache del Mattino - 12,30 Gazzettino Padano - 12,50-12,59 Gazzettino Giuliano e Borsa di Trieste 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Corriere dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo |
| C A M P A N I A | NAPOLI 1 | 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 14,55-15,15 Notizie di Napoli e Chiamata marittimi |
| | M. FAITO I, NAPOLI I | 12,10 Corriere delle Marche - 12,30-12,50 Gazzettino di Roma e Cronache dell'Umbria 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 14,55-15,15 Corriere delle Puglie e della Lucania |
| | NAPOLI 2, SALERNO 2 | 12,50-12,59 Borsa di Roma e Medie dei Cambi |
| | AVELLINO 2, BENEVENTO 2, M. FAITO II, NAPOLI II | 12,10 Corriere d'Abruzzo e del Molise - 12,30 Corriere della Calabria - 12,50-12,59 Borsa di Roma e Media dei Cambi |
| | M. FAITO III | 12,10 Cronache del Mattino - 12,30 Gazzettino Padano - 12,50-12,59 Gazzettino Giuliano e Borsa di Trieste 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Corriere dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo |
| | NAPOLI III | 12,10 Cronache del mattino - 12,30-12,59 Gazzettino Toscano e Borsa di Firenze 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Corriere dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo |

Gazzettini regionali e Notiziari dei giorni feriali

REGIONI

STAZIONI

GAZZETTINI REGIONALI E NOTIZIARI

PUGLIA

BARI 1

14,30-14,50 **Corriere delle Puglie e della Lucania** - 14,55-15,20 Notiziario per gli italiani del Bacino del Mediterraneo e notiziario Arabo

M. S. ANGELO I

12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino di Roma e Cronache dell'Umbria - 12,50-12,59 Borsa di Roma e Medie dei Cambi

14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 14,55-15,15 **Corriere delle Puglie e della Lucania**

M. CACCIA I, M. FRANCA I
M. SAMBUCO I, BRINDISI 1,
LECCE 1, TARANTO 1

12,10 Corriere delle Marche - 12,30-12,50 Gazzettino di Roma e cronache dell'Umbria
14,30 **Corriere delle Puglie e della Lucania**

BARI 2

12,50-12,59 Borsa di Roma e Medie dei Cambi

FOGGIA 2

12,10 Corriere d'Abruzzo e del Molise - 12,30 Corriere della Calabria - 12,50-12,59 Borsa di Roma e cronache dell'Umbria

14,30 **Corriere delle Puglie e della Lucania**

M. CACCIA II, M. FRANCA II
M. SAMBUCO II

12,10 Corriere d'Abruzzo e del Molise - 12,30 Corriere della Calabria - 12,50-12,59 Borsa di Roma e Medie dei Cambi

M. S. ANGELO II

12,10 Corriere d'Abruzzo e del Molise - 12,30-12,59 Gazzettino Toscano e Borsa di Firenze

M. CACCIA III, M. FRANCA III,
M. SAMBUCO III

12,10 Cronache del Mattino - 12,30 Gazzettino Padano - 12,50-12,59 Gazzettino Giuliano e Borsa di Trieste

14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

M. S. ANGELO III

12,10 Cronache del mattino - 12,30 Gazzettino Padano - 12,50-12,59 Gazzettino Giuliano e Borsa di Trieste

14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Corriere dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

BASILICATA

POTENZA 1

14,30-14,50 **Gazzettino del Mezzogiorno**

POTENZA 2

14,30-14,50 **Corriere delle Puglie e della Lucania**

CALABRIA

CATANZARO 1, COSENZA 1,
REGGIO CALABRIA 1

14,30-14,50 Gazzettino del Mezzogiorno

CATANZARO 2, COSENZA 2

12,30 **Corriere della Calabria** - 12,50-12,59 Borsa di Roma e Medie dei Cambi

CALTANISSETTA 1

12,50-12,59 Borsa di Roma e Medie dei Cambi
14,30-14,50 **Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo**
20-20,29 **Gazzettino della Sicilia**

PALERMO I

12,10 Corriere delle Marche - 12,30-12,50 Gazzettino di Roma e Cronache dell'Umbria
14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 14,55-15,15 Corriere delle Puglie e della Lucania

AGRIGENTO 2, CALTANISSETTA 2

14,30-14,50 **Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo**

CATANIA 2, PALERMO 2

12,50-12,59 Borsa di Roma e Medie dei Cambi
14,30-14,50 **Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo**

SICILIA

MESSINA 2

12,30 Corriere della Calabria - 12,50-12,59 Borsa di Roma e Medie dei Cambi
14,30-14,50 **Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo**

PALERMO II

12,10 Corriere d'Abruzzo e del Molise - 12,30 Corriere della Calabria - 12,50-12,59 Borsa di Roma e Medie dei Cambi

CATANIA 3, MESSINA 3,
PALERMO 3

18,45-19 **Gazzettino della Sicilia**

PALERMO III

12,10 Cronache del mattino - 12,30 Gazzettino Padano - 12,50-12,59 Gazzettino Giuliano e Borsa di Trieste
14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Corriere dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,20 **Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo**

CAGLIARI 1

12,30-12,50 **Notiziario della Sardegna e Musica**
14,30-14,45 **Gazzettino Sardo e previsioni del tempo**
20-20,29 **Album musicale - Gazzettino Sardo - Previsioni del tempo**

M. SERPEDDI I

12,10 Corriere delle Marche - 12,30-12,50 Gazzettino di Roma e cronache dell'Umbria
14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 14,55-15,15 Corriere delle Puglie e della Lucania

SASSARI 2

12,30-12,50 **Notiziario della Sardegna e Musica** - 12,50-12,59 Borsa di Roma e Medie dei Cambi

M. SERPEDDI II

12,10 Corriere d'Abruzzo e del Molise - 12,30 Corriere della Calabria - 12,50-12,59 Borsa di Roma e Medie dei Cambi

M. SERPEDDI III

12,10 Cronache del mattino - 12,30 Gazzettino Padano - 12,50-12,59 Gazzettino Giuliano e Borsa di Trieste
14,15 **Notiziario della Sardegna** - 14,30 Corriere dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

SARDEGNA

Supplementi domenicali di vita cittadina

| REGIONI E RELATIVE STAZIONI | Domenica 7 Ottobre Domenica 4 Novembre Domenica 2 Dicembre | 10 Ottobre 4 Novembre 2 Dicembre | Domenica 14 Ottobre Domenica 11 Novembre Domenica 9 Dicembre | Domenica 21 Ottobre Domenica 18 Novembre Domenica 16 Dicembre | Domenica 28 Ottobre Domenica 25 Novembre Domenica 23 Dicembre |
|--|---|--|---|--|--|
| PIEMONTE | | | | | |
| AOSTA I, PLATEAU ROSA I, PREMENO I, TORINO I | } 14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) | } 14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) | } 14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) | } 14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) | } 14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) |
| ALESSANDRIA 2, AOSTA 2, AOSTA II, BIELLA 2, CUNEO 2, TORINO 2, TORINO II, PLATEAU ROSA II, PREMENO II | | | | | |
| AOSTA III, PLATEAU ROSA III, PREMENO III, TORINO III | } 14,30 'A Lanterna (Liguria) 15 — Il Lampione di Fuorigrotta (Campania) | } 14,30 Campo de' Fiori (Lazio) 15 — So' cose nostre (Puglia) | } 14,30 El Liston (Veneto) 15 — El Guasco (Marche) | } 14,30 El Liston (Veneto) 15 — El Guasco (Marche) | } 14,30 El Pavajon (Emilia) 15 — Il Fico d'India (Sicilia) |
| | | | | | |
| LOMBARDIA | | | | | |
| BELLAGIO I, COMO I, M. PENICE I, SONDRIO I | } 14,30 Bòndicerea (Piemonte) | } 14,30 Bòndicerea (Piemonte) | } 14,30 Bòndicerea (Piemonte) | } 14,30 Bòndicerea (Piemonte) | } 14,30 Bòndicerea (Piemonte) |
| BELLAGIO II, COMO 2, COMO II MILANO I, MILANO II, M. PENICE II, SONDRIO 2, SONDRIO II | | | | | |
| BELLAGIO III, COMO III, SONDRIO III, M. PENICE III | } 14,30 'A Lanterna (Liguria) 15 — Il Lampione di Fuorigrotta (Campania) | } 14,30 Campo de' Fiori (Lazio) 15 — So' cose nostre (Puglia) | } 14,30 El Liston (Veneto) 15 — El Guasco (Marche) | } 14,30 El Liston (Veneto) 15 — El Guasco (Marche) | } 14,30 El Pavajon (Emilia) 15 — Il Fico d'India (Sicilia) |
| | | | | | |
| MILANO III | 14,30 El Campanon (Venezia Giulia) 15 — Il grillo canterino (Toscana) | 14,30 La settimana nelle Dolomiti (Trentino Alto Adige) 15 — Il grillo canterino (Toscana) | 14,30 El Campanon (Venezia Giulia) 15 — Il lampione di Fuorigrotta (Campania) | 14,30 La settimana nelle Dolomiti (Trentino Alto Adige) 15 — Il grillo canterino (Toscana) | 14,30 La settimana nelle Dolomiti (Trentino Alto Adige) 15 — Il grillo canterino (Toscana) |
| TRENTINO - ALTO ADIGE | | | | | |
| BOLZANO I, PAGANELLA I | 14,30 El Liston (Veneto) | 14,30 El Liston (Veneto) | 14,30 El Liston (Veneto) | 14,30 El Liston (Veneto) | 14,30 El Liston (Veneto) |
| BOLZANO 2, BOLZANO II, BRESSANONE 2, BRUNICO 2, MARAZZA II, MERANO 2, PAGANELLA II, TRENTO 2 | } 14,30 La settimana nelle Dolomiti | } 14,30 La settimana nelle Dolomiti | } 14,30 La settimana nelle Dolomiti | } 14,30 La settimana nelle Dolomiti | } 14,30 La settimana nelle Dolomiti |
| BOLZANO III, PAGANELLA III | | | | | |
| | 14,30 'A Lanterna (Liguria) 15 — Il Lampione di Fuorigrotta (Campania) | 14,30 Campo de' Fiori (Lazio) 15 — So' cose nostre (Puglia) | 14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) 15 — El Guasco (Marche) | 14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) 15 — El Guasco (Marche) | 14,30 El Pavajon (Emilia) 15 — Il Fico d'India (Sicilia) |
| VENETO | | | | | |
| CORTINA I, M. VENDA I, C. VISENTIN I | } 14,30 La settimana nelle Dolomiti (Trentino Alto Adige) | } 14,30 La settimana nelle Dolomiti (Trentino Alto Adige) | } 14,30 La settimana nelle Dolomiti (Trentino Alto Adige) | } 14,30 La settimana nelle Dolomiti (Trentino Alto Adige) | } 14,30 La settimana nelle Dolomiti (Trentino Alto Adige) |
| BELLUNO 2, CORTINA 2, CORTINA II, C. VISENTIN II, M. VENDA II, VENEZIA 2, VERONA 2, VICENZA 2 | | | | | |
| CORTINA III, M. VENDA III, C. VISENTIN III | 14,30 El Liston | 14,30 El Liston | 14,30 El Liston | 14,30 El Liston | 14,30 El Liston |
| | 14,30 El Campanon (Venezia Giulia) 15 — Il Lampione di Fuorigrotta (Campania) | 14,30 Campo de' Fiori (Lazio) 15 — So' cose nostre (Puglia) | 14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) 15 — El Guasco (Marche) | 14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) 15 — El Guasco (Marche) | 14,30 El Pavajon (Emilia) 15 — Il Fico d'India (Sicilia) |
| VENEZIA GIULIA E FRIULI | | | | | |
| TRIESTE I, TRIESTE I | 14,30 El Campanon | 14,30 El Campanon | 14,30 El Campanon | 14,30 El Campanon | 14,30 El Campanon |
| GORIZIA 2, UDINE 2 | 14,30 El Campanon | 14,30 El Fogolar | 14,30 El Campanon | 14,30 El Campanon | 14,30 El Fogolar |
| TRIESTE II | 14,30 El Liston (Veneto) | 14,30 El Fogolar | 14,30 El Liston (Veneto) | 14,30 El Liston (Veneto) | 14,30 El Fogolar |
| TRIESTE III | 14,30 La settimana nelle Dolomiti (Trentino Alto Adige) 15 — Il Lampione di Fuorigrotta (Campania) | 14,30 Campo de' Fiori (Lazio) 15 — So' cose nostre (Puglia) | 14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) 15 — El Guasco (Marche) | 14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) 15 — El Guasco (Marche) | 14,30 El Pavajon (Emilia) 15 — Il Fico d'India (Sicilia) |
| LIGURIA | | | | | |
| M. BEIGUA I | 14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) | 14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) | 14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) | 14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) | 14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) |
| M. BIGNONE I, GENOVA I, POLCEVERA I | } 14,30 Bòndicerea (Piemonte) | } 14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) | } 14,30 Bòndicerea (Piemonte) | } 14,30 Bòndicerea (Piemonte) | } 14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) |
| M. BIGNONE II, GENOVA 2, GENOVA II, LA SPEZIA I, SAVONA 2, POLCEVERA II | | | | | |
| M. BEIGUA II | 14,30 'A Lanterna | 14,30 Commedia dialettale | 14,30 'A Lanterna | 14,30 'A Lanterna | 14,30 Commedia dialettale |
| M. BEIGUA III | 14,30 Bòndicerea (Piemonte) | 14,30 Bòndicerea (Piemonte) | 14,30 Bòndicerea (Piemonte) | 14,30 Bòndicerea (Piemonte) | 14,30 Bòndicerea (Piemonte) |
| | 14,30 'A Lanterna 15 — Il Lampione di Fuorigrotta (Campania) | 14,30 Campo de' Fiori (Lazio) 15 — So' cose nostre (Puglia) | 14,30 El Liston (Veneto) 15 — El Guasco (Marche) | 14,30 El Liston (Veneto) 15 — El Guasco (Marche) | 14,30 El Pavajon (Emilia) 15 — Il Fico d'India (Sicilia) |
| M. BIGNONE III, GENOVA III, POLCEVERA III | 15 — Il grillo canterino (Toscana) 15 — Il Lampione di Fuorigrotta (Campania) | 14,30 Campo de' Fiori (Lazio) 15 — So' cose nostre (Puglia) | 14,30 El Liston (Veneto) 15 — El Guasco (Marche) | 14,30 El Liston (Veneto) 15 — El Guasco (Marche) | 14,30 El Pavajon (Emilia) 15 — Il Fico d'India (Sicilia) |

Le stazioni riprodotte in carattere chiaro e contrassegnate con i numeri arabi (1 - 2 - 3) sono a Onde Medie, quelle riprodotte in neretto e contrassegnate con i numeri romani (I - II - III) sono a Modulazione di Frequenza.

Supplementi domenicali di vita cittadina

| REGIONI E RELATIVE STAZIONI | Domenica 7 Ottobre Domenica 4 Novembre Domenica 2 Dicembre Domenica 30 Dicembre | Domenica 14 Ottobre Domenica 11 Novembre Domenica 9 Dicembre | Domenica 21 Ottobre Domenica 18 Novembre Domenica 16 Dicembre | Domenica 28 Ottobre Domenica 25 Novembre Domenica 23 Dicembre |
|---|--|---|---|---|
| EMILIA E ROMAGNA | | | | |
| BOLOGNA 2, BOLOGNA II | 14,30 El Pavajon | 14,30 El Pavajon | 14,30 El Pavajon | 14,30 El Pavajon |
| BOLOGNA III | 14,30 El Guasco (Marche) 15 — Bòndicerea (Piemonte) | 14,30 El Fogolar (Friuli) 15 — Il grillo canterino (Toscana) | 14,30 El Campanon (Venezia Giulia) 15 — Il Lampione di Fuorigrotta (Campania) | 14,30 El Fogolar (Friuli) 15 — Il grillo canterino (Toscana) |
| TOSCANA | | | | |
| CARRARA 1, S. CERBONE I, M. SERRA I, GARFAGNANA I | } 14,30 Il Lampione di Fuorigrotta (Campania) | } 14,30 Campo de' Fiori (Lazio) | } 15 — Il Lampione di Fuorigrotta (Campania) | } 14,30 Campo de' Fiori (Lazio) |
| AREZZO 2, S. CERBONE II, GARFAGNANA II, FIRENZE 2, M. SERRA II, SIENA 2 | | | | |
| S. CERBONE III, M. SERRA III, GARFAGNANA III | 14,30 'A Lanterna (Liguria) 15 — Bòndicerea (Piemonte) | 14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) 15 — So' cose nostre (Puglia) | 14,30 El Liston (Veneto) 15 — El Guasco (Marche) | 14,30 El Pavajon (Emilia) 15 — Il Fico d'India (Sicilia) |
| UMBRIA | | | | |
| M. PEGLIA I, PERUGIA 1, TERNI 1 | 14,30 Campo de' Fiori (Lazio) | 14,30 Campo de' Fiori (Lazio) | 14,30 Campo de' Fiori (Lazio) | 14,30 Campo de' Fiori (Lazio) |
| M. PEGLIA II | 12 — Corriere d'Abruzzo e del Molise 14,30 Il Lampione di Fuorigrotta (Campania) | 12 — Corriere d'Abruzzo e del Molise 14,30 Il Lampione di Fuorigrotta (Campania) | 12 — Corriere d'Abruzzo e del Molise 14,30 Il Lampione di Fuorigrotta (Campania) | 12 — Corriere d'Abruzzo e del Molise 14,30 Il Lampione di Fuorigrotta (Campania) |
| M. PEGLIA III | 14,30 'A Lanterna (Liguria) 15 — Bòndicerea (Piemonte) | 14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) 15 — So' cose nostre (Puglia) | 14,30 El Liston (Veneto) 15 — El Guasco (Marche) | 14,30 El Pavajon (Emilia) 15 — Il Fico d'India (Sicilia) |
| MARCHE | | | | |
| CONERO I | 14,30 Campo de' Fiori (Lazio) | 14,30 Campo de' Fiori (Lazio) | 14,30 Campo de' Fiori (Lazio) | 14,30 Campo de' Fiori (Lazio) |
| ANCONA 1, ASCOLI PICENO 2 | 14,30 El Guasco | 14,30 El Guasco | 14,30 El Guasco | 14,30 El Guasco |
| CONERO II | 12 — Corriere d'Abruzzo e del Molise 14,30 Il Lampione di Fuorigrotta (Campania) | 12 — Corriere d'Abruzzo e del Molise 14,30 Il Lampione di Fuorigrotta (Campania) | 12 — Corriere d'Abruzzo e del Molise 14,30 Il Lampione di Fuorigrotta (Campania) | 12 — Corriere d'Abruzzo e del Molise 14,30 Il Lampione di Fuorigrotta (Campania) |
| CONERO III | 14,30 'A Lanterna (Liguria) 15 — Bòndicerea (Piemonte) | 14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) 15 — So' cose nostre (Puglia) | 14,30 El Liston (Veneto) 15 — El Guasco | 14,30 El Pavajon (Emilia) 15 — Il Fico d'India (Sicilia) |
| LAZIO | | | | |
| C. CATINO I, ROMA I, ROMA 2, M. FAVONE I | } 14,30 Campo de' Fiori | } 14,30 Campo de' Fiori | } 14,30 Campo de' Fiori | } 14,30 Campo de' Fiori |
| C. CATINO II, ROMA II, M. FAVONE II | | | | |
| C. CATINO III, ROMA III, M. FAVONE III | 14,30 'A Lanterna (Liguria) 15 — Bòndicerea (Piemonte) | 14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) 15 — So' cose nostre (Puglia) | 14,30 El Liston (Veneto) 15 — El Guasco (Marche) | 14,30 El Pavajon (Emilia) 15 — Il Fico d'India (Sicilia) |
| ABRUZZO E MOLISE | | | | |
| C. IMPERATORE I, PESCARA I | 14,30 Campo de' Fiori (Lazio) | 14,30 Campo de' Fiori (Lazio) | 14,30 Campo de' Fiori (Lazio) | 14,30 Campo de' Fiori (Lazio) |
| AQUILA 2, CAMPOBASSO 2, C. IMPERATORE II, PESCARA II | } 12 — Corriere d'Abruzzo e del Molise 14,30 Il Lampione di Fuorigrotta (Campania) | } 12 — Corriere d'Abruzzo e del Molise 14,30 Il Lampione di Fuorigrotta (Campania) | } 12 — Corriere d'Abruzzo e del Molise 14,30 Il Lampione di Fuorigrotta (Campania) | } 12 — Corriere d'Abruzzo e del Molise 14,30 Il Lampione di Fuorigrotta (Campania) |
| PESCARA 2, TERAMO 2 | | | | |
| C. IMPERATORE III, PESCARA III | 14,30 'A Lanterna (Liguria) 15 — Bòndicerea (Piemonte) | 14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) 15 — So' cose nostre (Puglia) | 14,30 El Liston (Veneto) 15 — El Guasco (Marche) | 14,30 El Pavajon (Emilia) 15 — Il Fico d'India (Sicilia) |

Supplementi domenicali di vita cittadina

| REGIONI E RELATIVE STAZIONI | Domenica 7 Ottobre Domenica 4 Novembre Domenica 2 Dicembre Domenica 30 Dicembre | Domenica 14 Ottobre Domenica 11 Novembre Domenica 9 Dicembre | Domenica 21 Ottobre Domenica 18 Novembre Domenica 16 Dicembre | Domenica 28 Ottobre Domenica 25 Novembre Domenica 23 Dicembre |
|--|--|--|--|--|
| CAMPANIA | | | | |
| M. FAITO I | 14,30 Campo de' Fiori (Lazio) | 14,30 Campo de' Fiori (Lazio) | 14,30 Campo de' Fiori (Lazio) | 14,30 Campo de' Fiori (Lazio) |
| AVELLINO 2, BENEVENTO 2, NAPOLI II, M. FAITO II | 12 — Corriere d'Abruzzo e del Molise 14,30 Il Lampione di Fuorigrotta | 12 — Corriere d'Abruzzo e del Molise 14,30 Il Lampione di Fuorigrotta | 12 — Corriere d'Abruzzo e del Molise 14,30 Il Lampione di Fuorigrotta | 12 — Corriere d'Abruzzo e del Molise 14,30 Il Lampione di Fuorigrotta |
| NAPOLI 2, SALERNO 2 | 14,30 Il Lampione di Fuorigrotta | 14,30 Il Lampione di Fuorigrotta | 14,30 Il Lampione di Fuorigrotta | 14,30 Il Lampione di Fuorigrotta |
| M. FAITO III, NAPOLI III | 14,30 'A Lanterna (Liguria) 15 — Bòndicerea (Piemonte) | 14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) 15 — So' cose nostre (Puglia) | 14,30 El Liston (Veneto) 15 — El Guasco (Marche) | 14,30 El Pavajon (Emilia) 15 — Il Fico d'India (Sicilia) |
| PUGLIA | | | | |
| BARI 2, BRINDISI 1, LECCE 1, TARANTO 1, M. CACCIA I, MARTINA FRANCA I, M. SAMBUCO I | 14,30 So' cose nostre | 14,30 So' cose nostre | 14,30 So' cose nostre | 14,30 So' cose nostre |
| M. S. ANGELO I | 14,30 Campo de' Fiori (Lazio) | 14,30 Campo de' Fiori (Lazio) | 14,30 Campo de' Fiori (Lazio) | 14,30 Campo de' Fiori (Lazio) |
| FOGGIA 2 | 12 — Corriere d'Abruzzo e del Molise 14,30 So' cose nostre | 12 — Corriere d'Abruzzo e del Molise 14,30 So' cose nostre | 12 — Corriere d'Abruzzo e del Molise 14,30 So' cose nostre | 12 — Corriere d'Abruzzo e del Molise 14,30 So' cose nostre |
| MARTINA FRANCA II, M. CACCIA II, M. S. ANGELO II, M. SAMBUCO II | 12 — Corriere d'Abruzzo e del Molise 14,30 Il Lampione di Fuorigrotta (Campania) | 12 — Corriere d'Abruzzo e del Molise 14,30 Il Lampione di Fuorigrotta (Campania) | 12 — Corriere d'Abruzzo e del Molise 14,30 Il Lampione di Fuorigrotta (Campania) | 12 — Corriere d'Abruzzo e del Molise 14,30 Il Lampione di Fuorigrotta (Campania) |
| M. CACCIA III, C. SAMBUCO III, MARTINA FRANCA III | 14,30 'A Lanterna (Liguria) 15 — Bòndicerea (Piemonte) | 14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) 15 — Il Fico d'India (Sicilia) | 14,30 El Liston (Veneto) 15 — El Guasco (Marche) | 14,30 El Pavajon (Emilia) 15 — Il Fico d'India (Sicilia) |
| M. S. ANGELO III | 14,30 'A Lanterna (Liguria) 15 — Bòndicerea (Piemonte) | 14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) 15 — So' cose nostre | 14,30 El Liston (Veneto) 15 — El Guasco (Marche) | 14,30 El Pavajon (Emilia) 15 — Il Fico d'India (Sicilia) |
| BASILICATA | | | | |
| POTENZA 2 | 14,30 So' cose nostre (Puglia) | 14,30 So' cose nostre (Puglia) | 14,30 So' cose nostre (Puglia) | 14,30 So' cose nostre (Puglia) |
| CALABRIA | | | | |
| CATANZARO 2, COSENZA 2 | 14,30 Il Lampione di Fuorigrotta (Campania) | 14,30 Il Lampione di Fuorigrotta (Campania) | 14,30 Il Lampione di Fuorigrotta (Campania) | 14,30 Il Lampione di Fuorigrotta (Campania) |
| SICILIA | | | | |
| PALERMO I | 14,30 Campo de' Fiori (Lazio) | 14,30 Campo de' Fiori (Lazio) | 14,30 Campo de' Fiori (Lazio) | 14,30 Campo de' Fiori (Lazio) |
| PALERMO II | 12 — Corriere d'Abruzzo e del Molise 14,30 Il Lampione di Fuorigrotta (Campania) | 12 — Corriere d'Abruzzo e del Molise 14,30 Il Lampione di Fuorigrotta (Campania) | 12 — Corriere d'Abruzzo e del Molise 14,30 Il Lampione di Fuorigrotta (Campania) | 12 — Corriere d'Abruzzo e del Molise 14,30 Il Lampione di Fuorigrotta (Campania) |
| AGRIGENTO 2, CALTANISSETTA 1, CALTANISSETTA 2, CATANIA 2, MESSINA 2, PALERMO 2 | 14,30 Il Fico d'India | 14,30 Il Fico d'India | 14,30 Il Fico d'India | 14,30 Il Fico d'India |
| PALERMO III | 14,30 'A Lanterna (Liguria) 15 — Bòndicerea (Piemonte) | 14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) 15 — So' cose nostre (Puglia) | 14,30 El Liston (Veneto) 15 — El Guasco (Marche) | 14,30 El Pavajon (Emilia) 15 — Il Fico d'India |
| SARDEGNA | | | | |
| CAGLIARI 1 | 14,30 Gazzettino Sardo 14,45 Radioscena | 14,30 Gazzettino Sardo 14,45 Radioscena | 14,30 Gazzettino Sardo 14,45 Radioscena | 14,30 Gazzettino Sardo 14,45 Radioscena |
| M. SERPEDDI I | 14,30 Campo de' Fiori (Lazio) | 14,30 Campo de' Fiori (Lazio) | 14,30 Campo de' Fiori (Lazio) | 14,30 Campo de' Fiori (Lazio) |
| SASSARI 2 | 14,30 Gazzettino Sardo | 14,30 Gazzettino Sardo | 14,30 Gazzettino Sardo | 14,30 Gazzettino Sardo |
| M. SERPEDDI II | 12 — Corriere d'Abruzzo e del Molise 14,30 Il Lampione di Fuorigrotta (Campania) | 12 — Corriere d'Abruzzo e del Molise 14,30 Il Lampione di Fuorigrotta (Campania) | 12 — Corriere d'Abruzzo e del Molise 14,30 Il Lampione di Fuorigrotta (Campania) | 12 — Corriere d'Abruzzo e del Molise 14,30 Il Lampione di Fuorigrotta (Campania) |
| M. SERPEDDI III | 14,30 'A Lanterna (Liguria) 15 — Bòndicerea (Piemonte) | 14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) 15 — So' cose nostre (Puglia) | 14,30 El Liston (Veneto) 15 — El Guasco (Marche) | 14,30 El Pavajon (Marche) 15 — Il Fico d'India (Sicilia) |